

Sistema Socio Sanitario



PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO ANNO 2023

*RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRINCIPALI
ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO
ANNO 2022*

Dipartimento
di Igiene e Prevenzione Sanitaria

ATS della Val Padana

PREMESSA	4
1 IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE	7
1.1 Analisi Epidemiologica di Contesto	7
1.1.1 Demografia	7
1.1.2 Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile	11
1.1.3 Stato di salute della popolazione generale	15
1.1.4 Gli assistiti cronici	17
1.1.5 La rete d'offerta	20
1.1.6 Il contesto produttivo	27
1.1.7 Confronti con altri territori	29
1.2 Analisi degli indicatori di performance e di qualità	32
1.2.1 Il Programma Nazionale Esiti (PNE)	32
1.2.2 Appendice	34
1.3 Focus sulla patologia tumorale	35
2 RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE	37
2.1 Le risorse	37
2.1.1 Le risorse umane	37
2.1.2 Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione	38
2.2 La formazione	39
2.3 La comunicazione	39
2.4 L'organizzazione	40
2.4.1 Sistema gestione per la Qualità	40
2.4.2 Organigramma	40
2.5 Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2023-2025)	43
3 PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (Pan Flu) 2021 – 2023.	44
4 PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE	45
4.1 Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2022	45
4.1.1 Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi	55
4.1.2 Il sistema di allerta rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF)	56
4.1.3 Ispettorato micologico	57
4.1.4 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano	58
4.1.5 Prodotti fitosanitari	59
4.1.6 Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare	60
4.1.7 Sorveglianza nutrizionale	60
4.2 Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2023	62
4.2.1 Risorse	63
4.2.2 Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali	64
4.2.3 Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS e con altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare	73
4.2.4 Ispettorato micologico	73

4.2.5	Controlli sulle acque potabili e case dell'acqua.....	74
5	PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO.....	104
5.1	Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2022 – Sistema Informativo Regionale I.M.Pre.S@-Bl	104
5.1.1	Edilizia.....	106
5.1.2	Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali	106
5.1.3	Farmacie	107
5.1.4	Scuole	107
5.1.5	Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)	107
5.1.6	Vigilanza sui prodotti fitosanitari.....	108
5.1.7	Collaborazione con i comuni.....	108
5.1.8	Salute Ambiente	108
5.2	Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2023	112
5.2.1	Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli	112
5.2.3	Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita	113
5.2.4	Strutture ricettive/impianti sportivi	113
5.2.5	Strutture per l'istruzione e la cultura.....	113
5.2.6	Procedimenti ambientali	113
5.2.7	Radiazioni ionizzanti.....	114
5.2.8	Sicurezza chimica.....	114
5.2.9	Monitoraggio aerobiologico pollini	114
5.2.10	Attività funebre	114
5.2.11	Strutture sanitarie	114
5.2.12	Carceri.....	115
5.2.13	Attività di servizi e prodotti per la persona.....	116
5.2.14	Cosmetici	116
5.2.15	Attività di disinfestazione	116
5.2.16	Attività di campionamento	116
5.2.17	Piscine ad uso pubblico.....	117
5.2.18	Vigilanza su altre tematiche.....	117
5.2.19	Salute e Ambiente.....	118
6	PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE	120
6.1	Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2022 ...	120
6.1.1	L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro	121
6.1.2	I risultati dell'attività svolta	124
6.1.3	Rischio amianto	126
6.1.4	Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di Macellazione e Lavorazione carni	127
6.1.5	Piano Mirato di Prevenzione Carrelli Elevatori	127
6.1.6	Azioni di "empowerment" e di promozione della cultura della sicurezza	128
6.1.7	Partecipazione a convegni e iniziative di informazione e di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	129
6.1.8	Attività della SS Impiantistica - anno 2022	130
6.2	Piano dei Controlli della S.C. PSAL anno 2023	134

6.2.1	Analisi di contesto	134
6.2.2	Graduazione del rischio.....	140
6.2.3	Interventi prioritari 2023	142
6.2.4	Piano pandemico PanFlu	145
6.2.5	Azioni di "empowerment" e di promozione della cultura della sicurezza	146
6.2.6	Progetti specifici	147
6.2.7	Sinergie di rete	148
6.2.8	Comunicazione	148
6.2.9	Formazione.....	149
6.2.10	Attività di controllo della SS Impiantistica	150
7	SICUREZZA CHIMICA	152
7.1	REACH	152
7.1.1	Report attività 2022	152
7.1.2	Programmazione attività 2023	152
7.2	Fitosanitari	154
7.2.1	Report attività 2022	154
7.2.2	Programmazione attività 2023	154
7.3	Formazione	154
8	LABORATORIO DI PREVENZIONE	156
8.1	Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2022	156
8.2	Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2023.....	160
9	PREVENZIONE NELLE COMUNITA'	162
9.1	SS Prevenzione delle malattie infettive	162
9.1.1	Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2022.....	162
9.1.2	Vaccinazione anti COVID-19	175
9.1.3	Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2023	178
9.1.4	Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive anno 2023 – Vaccinazioni.....	179
9.2	Programmi di Screening di Popolazione	180
9.2.1	Risultati dell'SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2022.....	180
9.2.2	Piano dell'SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2023	183
10	PROMOZIONE DELLA SALUTE	184
10.1	Risultati dell'SSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti nell'anno 2022	184
10.2	Piano dell'SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2023.....	186
11	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	188
11.1	Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance.....	188
11.2	Trasparenza.....	188

PREMESSA

Il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 (PNP 2020-2025), approvato con l'intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020, evidenzia come gli interventi di Sanità Pubblica siano fondamentali per lo sviluppo economico e sociale e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno.

Il PNP 2020-2025 individua 6 Macro Obiettivi (MO): Malattie croniche non trasmissibili; Dipendenze da sostanze e comportamenti; Incidenti stradali e domestici; Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali; Ambiente, clima e salute; Malattie infettive prioritarie.

Al fine di diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze, raccomandazioni e buone pratiche validate, documentate e coerenti con le strategie e i principi nazionali, Il PNP ha:

- definito 10 Programmi Predefiniti (PP) con caratteristiche uguali per tutte le Regioni, i quali vengono monitorati attraverso indicatori e valori attesi predefiniti, ovvero uguali per tutte Regioni;
- affidato alle singole Regioni l'individuazione di Programmi Liberi (PL) da sviluppare sulla base di specifiche peculiarità regionali, declinando in questo modo il processo operativo che concorre al raggiungimento degli Obiettivi Strategici dei 6 MO centrali non già coperti - o coperti solo in parte - dai PP.

Regione Lombardia, con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 del Consiglio regionale, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, che assume al suo interno la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025, dando attuazione a tutti i MO e gli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025, sviluppando i 10 Programmi Predefiniti ed individuando 12 Programmi Liberi integrati.

Il PRP, nella sua attuazione, prevede di coinvolgere il più ampio spettro di risorse e competenze, sviluppando la capacità di dialogo e di valorizzazione degli apporti di soggetti che hanno altre finalità o interessi, ma che su obiettivi concreti e misurabili di guadagno di salute possono fornire un contributo di risorse e competenze molto importante.

La prevenzione, infatti, si declina in interventi di promozione della salute e di tutela della salute e sicurezza delle persone di ogni età, ceti sociali ed attività lavorativa.

In accordo con i Macro Obiettivi definiti a livello nazionale, il PRP fornisce le linee di governo, indirizzo e controllo per l'attuazione delle azioni e degli interventi volti alla prevenzione e alla tutela della salute pubblica, attraverso l'intervento operativo sul territorio da parte delle ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS) e delle ASST.

Inoltre, per conseguire gli obiettivi di prevenzione, le azioni, le risorse e le attività definite dalle politiche regionali devono coinvolgere tutti i soggetti che, per finalità, ruolo e/o competenze istituzionali, possono concorrere alla positiva riuscita degli interventi a tutela della salute, garantendo un approccio multidisciplinare.

Il raggiungimento di tali obiettivi, previsti nei LEA Prevenzione collettiva e sanità pubblica, richiede la messa in atto di azioni sinergica e integrate a livello regionale. Al fine di garantire uniformità e rispetto dei requisiti di maggiore efficienza e qualità nello svolgimento di tali attività, con DGR XI/6608 del 30/06/2022 sono state istituite le Unità Operative a valenza regionale.

Tali UUOO, allocate presso le ATS regionali, sono coordinate direttamente dalla UO di riferimento della DG Welfare ed è loro affidato il compito di supportare l'azione di governance regionale e coordinare la specifica tematica su tutto il territorio.

A supporto della UO Prevenzione, e quale riferimento per la programmazione delle Strutture del DIPS, sono istituiti:

- Centro Regionale Promozione della Salute presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Sistemi Informativi per la Sorveglianza della Prevenzione presso la ATS Brianza;
- Centro Regionale Screening Oncologici presso la ATS Pavia;
- Centro Regionale Amianto presso la ATS Pavia;
- Centro Regionale Radon presso la ATS Brescia;
- Centro Regionale di Non Conformità delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso la ATS Brianza;
- Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Epidemiologia della Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Vaccinazioni, Centro Regionale Sorveglianza delle Malattie Infettive e Centro Regionale Antimicrobico-resistenza quali Unità Operative Complesse in seno all'Agenda per la Prevenzione e il Controllo Malattie Infettive.

La pianificazione annuale delle attività è data dagli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2023 forniti da Regione Lombardia con DGR 7758 del 28/12/2022.

Le indicazioni e gli obiettivi riportati nelle Regole di Sistema 2023 sono raggruppate e suddivise per UO di riferimento e area tematica. Vi sono azioni che, per il raggiungimento dell'obiettivo fissato, richiedono il coinvolgimento complessivo dell'Agenda.

Le Regole stabiliscono alcune priorità da tenere in considerazione nella programmazione delle attività del 2023:

- In coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, è necessario che venga garantito il rispetto della dotazione organica dei DIPS.
- Considerato l'alto impatto in termini di salute del diabete, andrà posta l'attenzione nelle attività di intensificazione e valorizzazione delle azioni di comprovata efficacia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria (PHFD).
- L'azione prioritaria per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro per contrastare il fenomeno degli infortuni mortali sarà l'incremento dell'attività di controllo nelle imprese, in particolare realizzando un maggior numero di ispezioni nei cantieri a maggior rischio.
- Per garantire una pronta risposta pandemica, sarà fondamentale la verifica interna dell'operatività della declinazione locale del Piano Pandemico Influenzale 2021-23 ed il successivo aggiornamento. Dovrà essere posta attenzione anche la formazione del personale in relazione ai diversi ruoli.
- A seguito dell'obbligo di segnalazione (art. 253 e 254 del Regio Decreto 27/7/1934, n. 1265) e dell'avvio del nuovo sistema nazionale PREMAL (Decreto 7 marzo 2022) tutti i medici afferenti all'Agenda dovranno essere in possesso delle credenziali per accedere (almeno 1 volta) al nuovo sistema di sorveglianza SMI ed effettuare il corso FAD regionale "Malattie Infettive". Per garantire la piena preparazione delle risorse del Dipartimento nel fronteggiare

una pandemia influenzale, è necessario che l'accesso al sistema SMI sia fornito anche a tutti i TdP e AS del DIPPS, oltre che ai MMG/PLS e ai medici delle UdO Socio- Sanitarie.

- In tema di antibiotico resistenza e di Infezioni Correlate all'Assistenza, sarà necessario effettuare una verifica dell'adesione delle strutture al sistema di sorveglianza MICROBIO e analizzarne la qualità dei dati.

Tra le priorità indicate nella DGR XI/7758 è riportato il Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), avente l'obiettivo di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici.

Nell'ambito del SRPS, le azioni presentate da ATS della Val Padana ricomprendono l'acquisto di strumentazione analitica complessa per le attività di analisi di laboratorio ed il recupero strutturale della palazzina G, sita nel complesso della sede territoriale di Cremona, collocandovi le Strutture del DIPPS al fine di facilitare la relazione con la Direzione e gli altri Dipartimenti e consentendo all'utenza un migliore accesso ai servizi.

La prima tranche della proposta di investimenti è stata approvata da parte del ISS/Ministero della Salute con DGR n. XI/6990 del 19/09/2022; in coerenza con le Regole di Sistema 2023, sarà rendicontato periodicamente alla UO Prevenzione l'andamento delle progettualità previste, l'acquisizione e la messa in funzione della strumentazione richiesta.

Il presente *Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e Controllo* per l'anno 2023 racchiude, quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, in considerazione di tutti gli elementi precedentemente indicati. Include, inoltre, il *Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione e controllo dell'anno 2022*, al fine di fornire un quadro completo dell'attività svolta nell'anno precedente.

1 IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

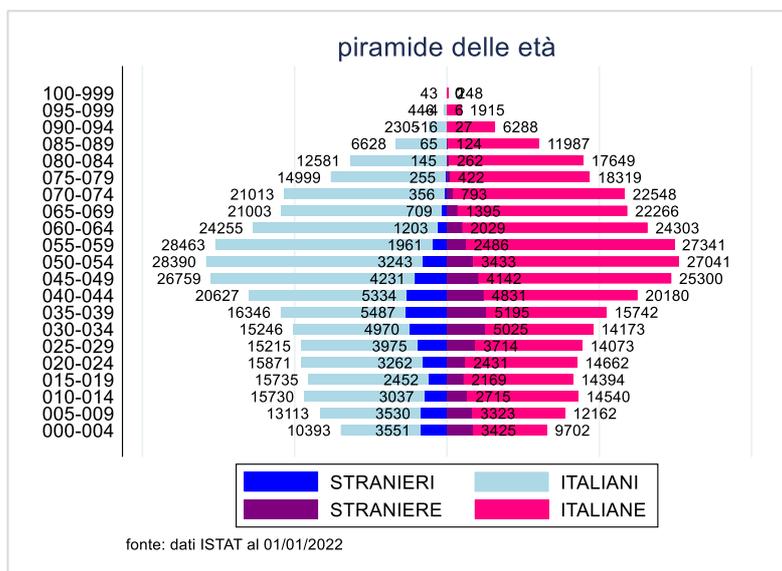
1.1 Analisi Epidemiologica di Contesto

1.1.1 Demografia

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2022 da fonte Istat sono 755.727 di cui 51% femmine (382.780).

La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

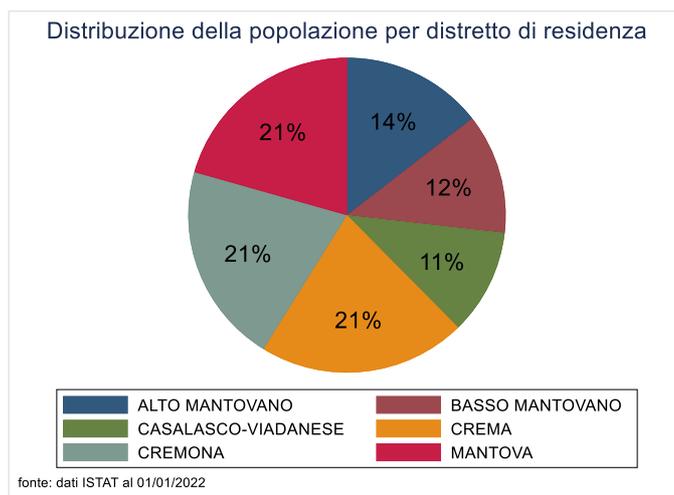
Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente.



Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2022



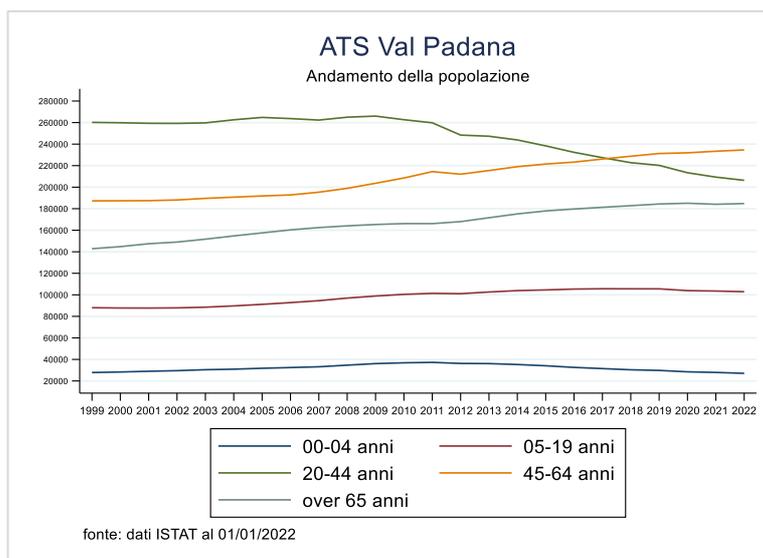
Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza



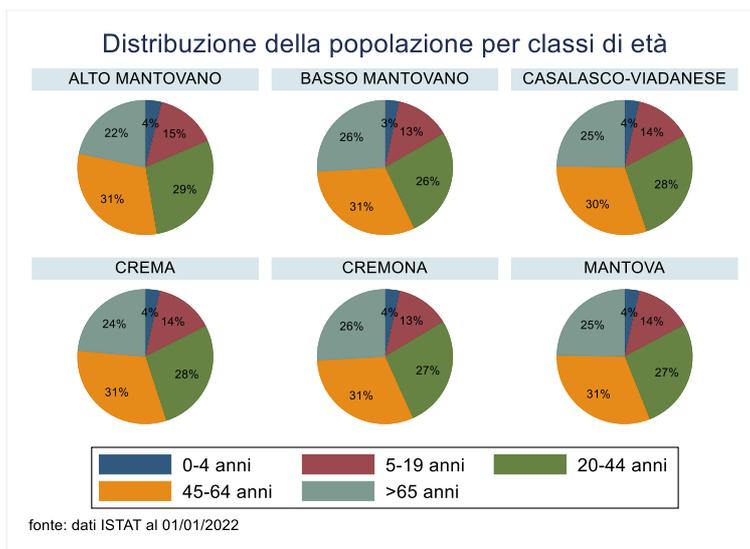
Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2022

La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l'11 e il 14%.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo.



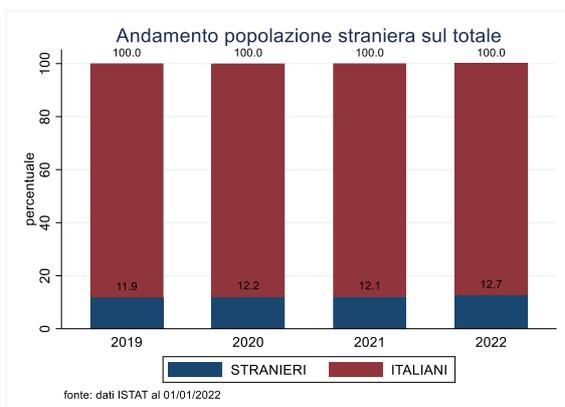
Trend della popolazione per fasce d'età target



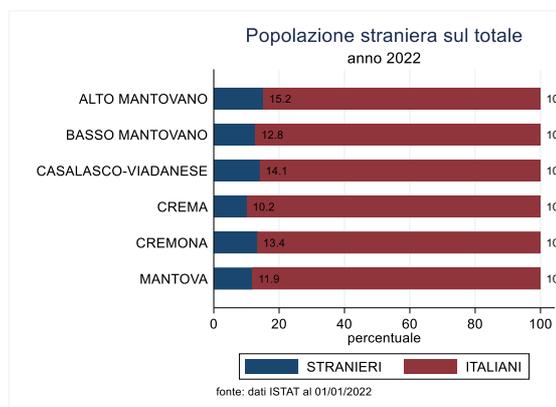
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2022

I distretti di ATS Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età, anche se nel distretto dell'Alto Mantovano e quello di Crema si contano in linea di massima più giovani e meno anziani.

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 12,7% all'inizio del 2022. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove il 15,2% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.

Le province che compongono l'ATS Val Padana hanno una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

AMBITO	ALTO MANTOVANO	CASALASCO-VIADNAESE	CREMA	CREMONA	MANTOVA	BASSO MANTOVANO	ATS	LOMBARDIA	ITALIA
n° comuni	21	27	48	48	14	19	177	1.506	7.904
kmq	618,8	694,3	573,2	867,3	655,6	702,6	4.111,8	23.863,1	302.068,3
densità	176,7	117,9	279,4	179,4	237,2	132,7	183,8	417,6	195,3
pop tot	109.360	81.831	160.175	155.642	155.515	93.204	755.727	9.965.046	58.983.122
pop 0-14	14.827	10.270	20.351	18.762	19.641	11.370	95.221	1.300.215	7.476.667
pop 65+	23.693	20.221	37.839	40.408	38.428	24.228	184.817	2.308.169	14.046.359
% pop 65+	21,7	24,7	23,6	26,0	24,7	26,0	23,1	22,9	23,4
indice di vecchiaia	159,8	196,9	185,9	215,4	195,7	213,1	194,1	177,5	187,9
nati	767	518	1.095	1.024	1.024	595	5.023	68.836	399.431
Indice di natalità	7,0	6,3	6,8	6,6	6,6	6,4	6,6	6,9	6,8
decessi	1.160	1.062	1.683	2.074	2.029	1.328	9.336	108.437	709.035
saldo naturale	-393	-544	-588	-1.050	-1.005	-733	-4.313	-39.601	-309.604
crescita naturale	-3,6	-6,6	-3,7	-6,7	-6,5	-7,9	-5,7	-4,0	-5,2
saldo migratorio	130	17	294	579	674	43	1.737	23.093	56.513
saldo della popolazione	-263	-527	-294	-471	-331	-690	-2.576	-16.508	-25.3091
indice di dipendenza	54,4	59,4	57,1	61,3	59,6	61,8	58,9	56,8	57,5
% stranieri	15,2	14,1	10,2	13,4	11,9	12,8	12,7	12,0	8,8

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2021), disponibile solo a livello provinciale, mostra, per gli abitanti della provincia di Cremona e per le donne della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia mentre gli uomini della provincia di Mantova risultano avere una speranza di vita minore in tutti i confronti.

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80,7	85,1
Mantova	79,9	84,9
Lombardia	80,8	85,4
Italia	80,1	84,7

1.1.2 Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il benessere equo e sostenibile (BES)¹ è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere.

Di seguito sono riportati i valori degli indicatori più rilevanti suddivisi per aree tematiche, per le province di Mantova e Cremona e per la Lombardia e l'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Salute	Speranza di vita alla nascita*	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat	79,7	81,6	81,3	82,0
	Mortalità evitabile (0-74 anni)***	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat	17,6	16,6	15,8	17,0
	Mortalità infantile***	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat	2,0	2,7	2,6	2,9
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)*	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat	1,5	0,4	0,4	0,5
	Mortalità per tumore (20-64 anni)***	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat	8,6	7,4	8,2	8,5
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)***	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	40,0	34,1	36,2	33,3

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Rispetto agli indicatori di questo dominio, Cremona risulta più svantaggiata di Mantova e, tranne che per la mortalità infantile, anche rispetto alla Lombardia e all'Italia in generale.

¹ https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105123.pdf?_1555202491890

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia**	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.	Istat	17,9	16,5	17,1	14,7
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni**	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	MIUR	95,6	97,1	93,6	96,0
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)*	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	59,9	57,9	65,6	62,9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)*	Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	Istat	28,0	21,4	33,2	28,3
	Passaggio all'università*	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	MIUR	53,5	51,2	55,9	51,4
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)*	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	22,6	17,9	17,4	23,3
	Partecipazione alla formazione continua*	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	5,4	6,7	7,9	7,2
	Competenza alfabetica non adeguata*	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi	27,1	27,8	24,6	34,1
	Competenza numerica non adeguata*	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi	26,5	28,8	25,5	39,2

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Nel campo dell'istruzione e della formazione le due province sostanzialmente si equivalgono e in generale gli indicatori assumono valori peggiori rispetto alla media lombarda e migliori rispetto alla media italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)*	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	67,3	70,7	71,9	62,6
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro*	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat	11,4	9,2	10,5	19,0
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente***	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail	7,8	8,4	7,6	11,3
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)*	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat	37,3	37,3	38,2	29,8
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)*	Percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat	29,2	23,8	22,4	37,4

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Per quanto riguarda il numero di inoccupati, esso appare maggiore nella provincia di Cremona, rispetto a quella di Mantova. Gli indicatori di questo dominio descrivono però il territorio di ATS migliore rispetto all'Italia e di poco peggiore rispetto alla Lombardia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Benessere economico	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).	Istat	23182	22678	27087	21927
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo**	Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.	Istat	7,0	6,6	7,7	10,1

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La retribuzione media annua dei residenti nelle province di Mantova e Cremona è più bassa rispetto a quella della Lombardia, ma più alta rispetto a quella Italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno				
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)**	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno	68,7	62,8	64,1	56,1
	Amministratori comunali donne*	Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	33,8	37,4	34,7	33,2
	Amministratori comunali con meno di 40 anni*	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	26,8	27,4	27,3	28,4
	Affollamento degli istituti di pena*	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione.	Istat	102,5	109,6	123,8	105,5

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La partecipazione alla vita istituzionale presenta per Mantova e Cremona indicatori simili a quelli della Lombardia, mentre per quanto riguarda l'affollamento degli istituti di pena, le due province si dimostrano più simili alla media italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Sicurezza	Omicidi volontari**	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Istat	0,3	0,0	0,4	0,5
	Altri delitti violenti denunciati**	Numero di delitti violenti denunciati (strage, omicidio preterintenzionale, infanticidio, tentato omicidio, lesioni dolose, sequestro di persona, violenza sessuale, rapina, attentato) sul totale della popolazione per 10.000	Istat	12,5	14,1	16,7	16,1
	Delitti diffusi denunciati**	Numero di delitti diffusi denunciati (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) sul totale della popolazione per 10.000.	Istat	110,1	138,5	218,4	179,7

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Il dominio sicurezza mostra una situazione migliore rispetto a quella del resto della Lombardia e dell'Italia. A Cremona e Mantova, i tassi di omicidi, delitti violenti e altri delitti diffusi sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale**	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volumi immessi in rete e volumi erogati autorizzati).***	Istat	26,0	26,9	29,8	42,0
	Disponibilità di verde urbano**	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei Comuni capoluogo di provincia.**	Istat	31,6	40,3	27,4	33,8
	Energia elettrica da fonti rinnovabili**	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A.	23,9	20,3	24,4	34,9
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani**	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat	78,5	86,8	72,0	61,3
	Concentrazione media annua di PM10*	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali si riporta la media tra i comuni capoluogo.	Istat	35	31	29	
	Concentrazione media annua di PM2.5*	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali si riporta la media tra i comuni capoluogo.	Istat	26	21	21	

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La situazione ambientale delle due province evidenzia un'efficienza della rete idrica e della raccolta differenziata superiore alla media lombarda e nazionale. Mantova e Cremona mostrano una

disponibilità di verde urbano notevolmente diversa, con Mantova che si dimostra ben al di sopra della media lombarda e nazionale, superando abbondantemente anche Cremona. Le concentrazioni di PM10 e PM2.5 indicano Cremona come peggiore tra le due province.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Qualità dei servizi	Posti letto per specialità ad elevata assistenza**	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat	2,8	2,5	3,1	3,0
	Emigrazione ospedaliera in altra regione**	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat	5,2	16,4	4,5	
	Medici specialisti*	Medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario per 10.000 abitanti.	Istat	25,0	21,2	28,7	30,2
	Posti letto negli ospedali***	Posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.	Istat	36,0	27,7	34,5	33,2

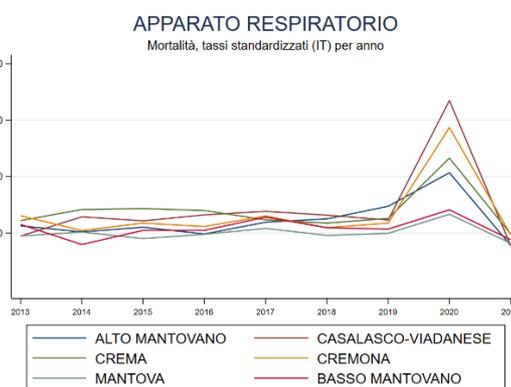
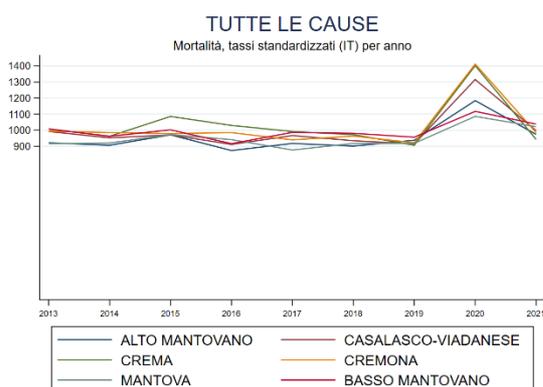
*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

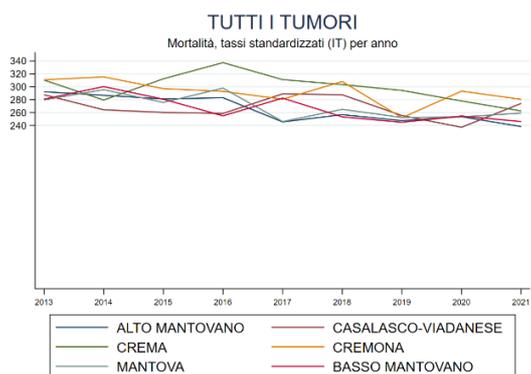
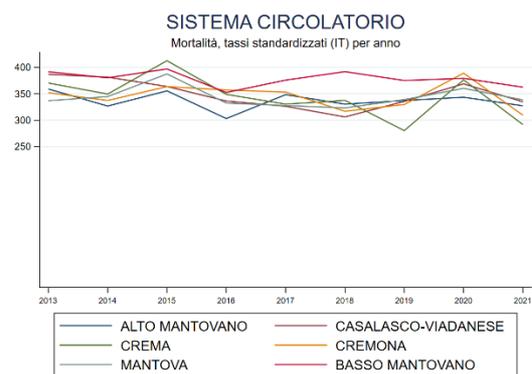
Gli indicatori del dominio qualità dei servizi mettono in luce come Cremona disponga di mezzi pressoché analoghi alla media lombarda. Per contro, Mantova risulta al di sotto della media regionale per quanto riguarda tutte le voci di questa categoria, manifestando conseguentemente un'emigrazione ospedaliera ben più marcata rispetto a Cremona e alla media della Lombardia.

1.1.3 Stato di salute della popolazione generale

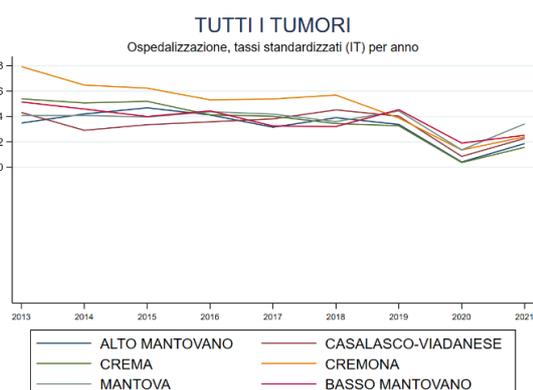
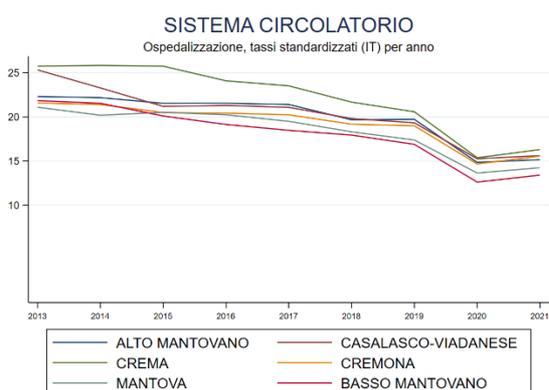
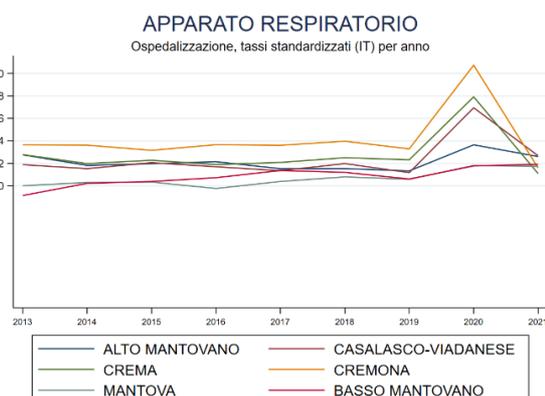
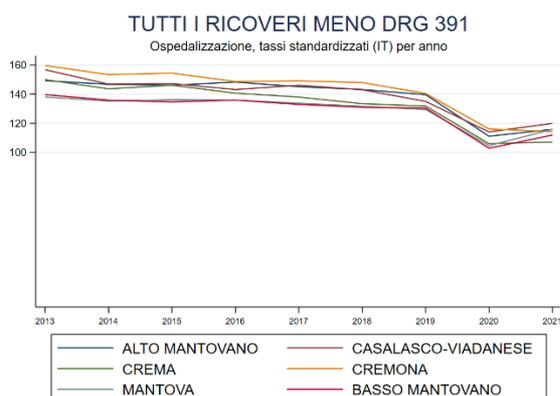
Nel 2021, tra i residenti di ATS Val Padana si sono contati 9.322 decessi, dato decisamente più basso rispetto a quello del 2020 (oltre 12.000 decessi) in cui faceva il suo esordio nel territorio la pandemia da Sars-Cov2. La causa di morte più frequente è costituita dal complesso delle malattie del sistema cardiocircolatorio (3.156 decessi), seguita dai tumori maligni (2.360 decessi).

286 persone sono decedute nel 2021 per cause violente (traumatismi o avvelenamenti).



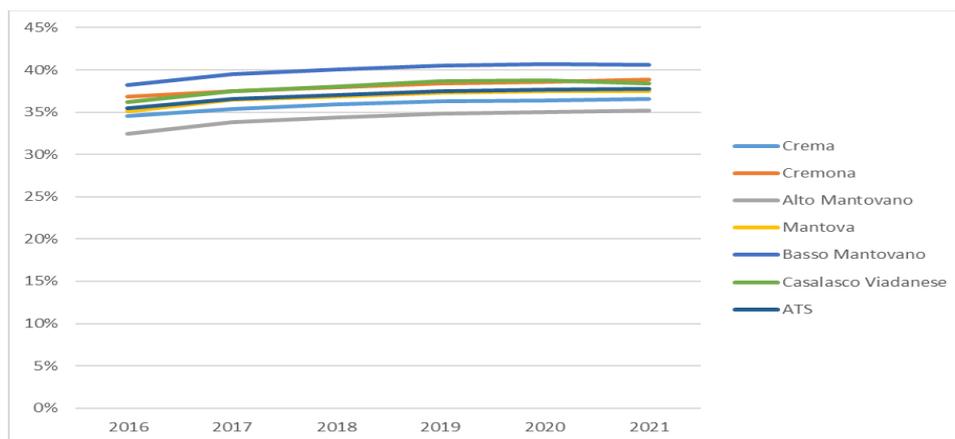


Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri erano in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Nel 2020 si registra un calo più repentino in tutti i ricoveri, fuorché quelli per malattie dell'apparato respiratorio. Dato questo che rispecchia l'attività ospedaliera durante la prima emergenza Covid, in cui tutte le attività di diagnosi e i ricoveri programmati sono stati ridotti, mentre è aumentata l'esigenza di cura delle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio, per la grande prevalenza di positivi al primo Covid-19.



1.1.4 Gli assistiti cronici

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 290.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti i distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 4-5% dei più giovani all'87-89% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto con la prevalenza più elevata ed anche quello con, in proporzione agli abitanti, il maggior numero di assistiti pluripatologici (5% di Livello 1).



Trend della cronicità

	N	00-17	18-64	65-74	75+	Totale
Crema	59.707	4%	28%	73%	88%	37%
Cremona	61.937	5%	29%	72%	87%	39%
Alto Mantovano	38.800	4%	27%	74%	87%	35%
Mantova	59.079	4%	28%	73%	87%	37%
Basso Mantovano	38.078	5%	31%	76%	89%	41%
Casalasco Viadanese	31.763	6%	29%	74%	88%	38%
ATS Val Padana	289.364	5%	29%	74%	88%	38%

Prevalenza di assistiti cronici, per distretto - 2021

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	2%	14%	21%	37%
Cremona	1%	15%	22%	39%
Alto Mantovano	1%	14%	20%	35%
Mantova	2%	15%	21%	37%
Basso Mantovano	2%	17%	22%	41%
Casalasco-Viadanese	1%	15%	22%	38%
ATS Val Padana	2%	15%	21%	38%

Prevalenza di assistiti cronici, per livello di complessità

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	4%	38%	58%	100%
Cremona	4%	39%	58%	100%
Alto Mantovano	4%	39%	57%	100%
Mantova	4%	40%	56%	100%
Basso Mantovano	5%	42%	54%	100%
Casalasco-Viadanese	4%	40%	56%	100%
ATS Val Padana	4%	39%	57%	100%

Distribuzione dei livelli di complessità

Le patologie più diffuse sono l'ipertensione arteriosa, le ipercolesterolemie e le neoplasie.

	Crema	Cremona	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Casalasco Viadanese	ATS
IPERTENSIONE ARTERIOSA	22%	23%	21%	22%	25%	23%	22%
IPERCOLESTEROLEMIE	7%	8%	8%	9%	11%	10%	9%
NEOPLASIA ATTIVA	6%	6%	6%	6%	7%	6%	6%
DIABETE MELLITO TIPO 2	4%	5%	5%	5%	6%	5%	5%
MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	4%	2%	4%	5%	7%	4%	4%
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	3%	4%	3%	3%	4%	4%	4%
IPOTIROIDISMO	3%	3%	4%	4%	5%	3%	4%
CARDIOPATIA ISCHEMICA	4%	3%	3%	3%	4%	3%	3%
BPCO	2%	3%	2%	2%	3%	2%	2%

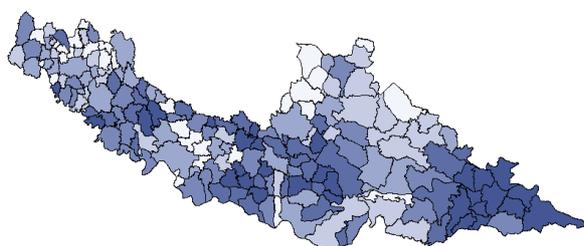
Prevalenza di patologie croniche, per distretto

Per avere un quadro meno dettagliato ma più indicativo della situazione epidemiologica, le patologie sono state poi raggruppate per macro-classi basandosi sulla classificazione utilizzata per stratificare la popolazione. Se si escludono le malattie del sistema circolatorio, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

	Crema	Cremona	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Casalasco Viadanese	ATS
Malattie del sistema circolatorio	24%	26%	23%	24%	27%	26%	25%
Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)	10%	11%	12%	13%	15%	13%	12%
Diabete mellito	7%	8%	7%	7%	8%	7%	7%
Neoplasie	7%	8%	6%	7%	7%	7%	7%
Malattie del sistema respiratorio	4%	5%	4%	4%	4%	4%	4%
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
Malattie dell'apparato digerente	2%	1%	1%	2%	1%	2%	1%
Insufficienza renale cronica	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%

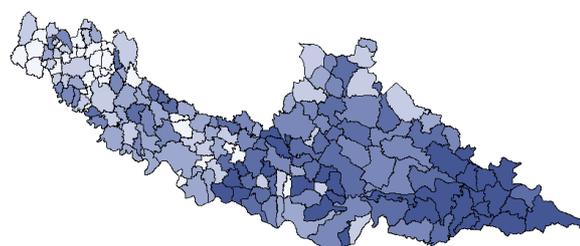
Prevalenza di patologie croniche, per distretto

Nel seguito sono mostrate le mappe di prevalenza di patologia che consentono di avere un quadro più dettagliato della variabilità geografica delle patologie croniche. I colori più scuri rappresentano i comuni con la prevalenza più elevata.



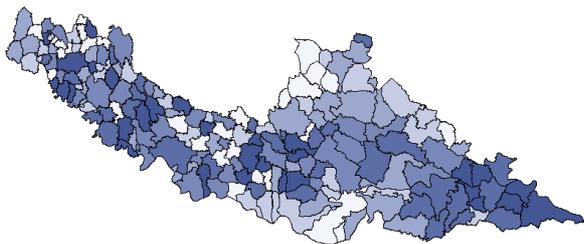
18.1 - 22.8 22.8 - 24.1 24.1 - 25.2 25.3 - 27.4 27.5 - 29.8 29.8 - 35.7

Prevalenza di Malattie del sistema circolatorio

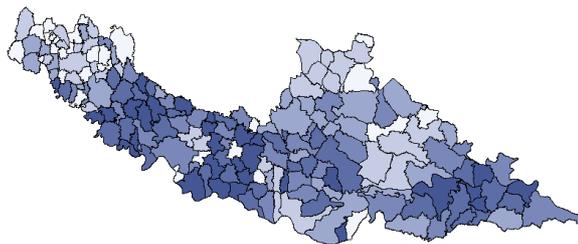


7.2 - 9.8 9.8 - 10.9 10.9 - 11.7 11.8 - 13.2 13.2 - 14.4 14.5 - 18.9

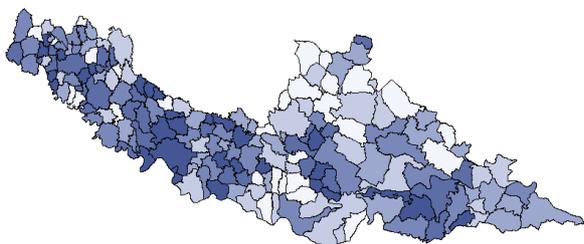
Prevalenza di Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)



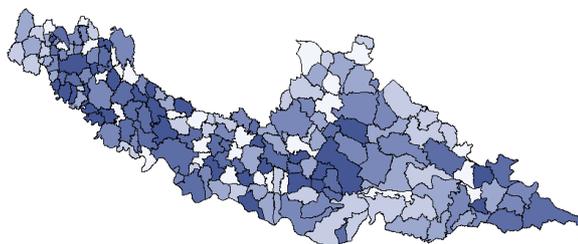
Prevalenza di Neoplasie



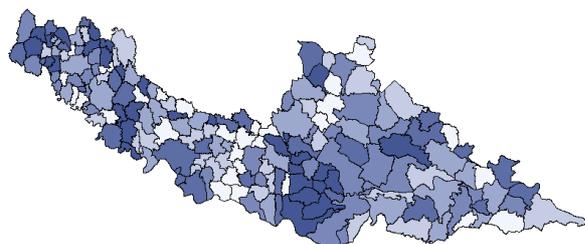
Prevalenza di Diabete mellito



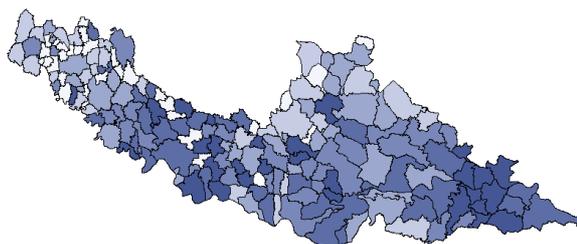
Prevalenza di Malattie del sistema respiratorio



Prevalenza di Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso



Prevalenza di Malattie del sistema digerente



Insufficienza renale cronica

1.1.5 La rete d'offerta

1.1.5.1 Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria nel territorio dell'ATS della Val Padana presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio, La forte integrazione degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

Sul territorio dell'ATS insistono innanzitutto le tre Aziende Socio-Sanitarie Territoriali:

- ASST di Mantova (con i presidi di Asola–Bozzolo, Mantova e Borgo Mantovano);
- ASST di Cremona (con i Presidi di Cremona ed Oglio Po);
- ASST di Crema (con l'unico presidio di Crema).

Le tabelle a seguire rappresentano l'offerta di posti letto del territorio (data al 31/12/2022).

Strutture Pubbliche e Private: Posti letto attivi

Distretto (Popolazione)	Ente Gestore (Pubblico/Privato)	Struttura	N. Posti Letto attivi					Totale
			Ordinari	DH/DS	Subacuti	Riabilitazione	Riabilitazione DH	
CREMA	ASST Crema	P.O. Crema	308	39	-	-	-	347
		P.O. Santa Marta	-	-	-	75	-	75
		Cure subacute Soncino	-	-	22	-	-	22
CREMONA	ASST Cremona	P.O. Cremona	432	44	9	34	-	519
		Nuovo Polo Robbiani	-	-	20	-	-	20
	Istituto delle Figlie di San Camillo	C.C. di Cremona	85	10	-	41	1	137
	Fondazione opera San Camillo	C.C. San Camillo	56	17	-	22	-	95
	C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali	Nuovo Polo Robbiani	-	-	30	-	-	30
	Fondazione Teresa Camplani	C.C. Anelle della Carità	-	1	-	79	-	80
CASALASCO VIADANESE	ASST Cremona	P.O. Oglio Po	120	8	8	-	-	136
	ASST Mantova	P.O. Bozzolo	-	-	25	51	-	76
ALTO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Asola	66	12	-	-	-	78
	Ospedale San Pellegrino	Ospedale San Pellegrino	87	8	-	-	-	95
	Ospedale Civile di Volta Mantovana	Ospedale di Volta Mantovana	-	5	11	59	2	77
	Fondazione Salvatore Maugeri	Fondazione Maugeri	-	-	-	93	2	95
MANTOVA	ASST Mantova	P.O. Mantova	442	37	-	12	-	491
	Fondazione Teresa Camplani	Casa di Cura San Clemente	62	3	-	25	1	91
BASSO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Borgo Mantovano	115	10	-	25	-	150
	Ospedale di Suzzara	Ospedale di Suzzara	85	8	-	30	-	123
ATS della Val Padana	3 ASST	9 Strutture Pubbliche	1483	150	64	197	0	1894
	8 EG Privati	9 Strutture Private	375	52	41	349	6	823
TOTALE:			1858	202	125	546	6	2737

Strutture di Psichiatria Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA (NO SPDC)		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
CPS	n° UdO	1	-	1	-	2	-	1	-	1	-	1	-	7	0
CPA	n° UdO	-	-	1	2	-	-	2	-	2	-	-	-	5	2
	Posti accreditati	-	-	16	20	-	-	26	-	30	-	-	-	72	20
	di cui a contratto	-	-	16	19	-	-	26	-	30	-	-	-	72	19
CPM	n° UdO	-	4	-	3	1	-	-	-	2	-	1	-	4	7
	Posti accreditati	-	36	-	40	7	-	-	-	14	-	9	-	30	76
	di cui a contratto	-	33	-	40	7	-	-	-	14	-	9	-	30	73
CRA	n° UdO	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	6	0
	Posti accreditati	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
	di cui a contratto	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
CRM	n° UdO	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
	di cui a contratto	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
CD	n° UdO	1	-	2	2	1	-	1	-	1	-	2	-	8	2
	Posti accreditati	10	-	30	55	8	-	18	-	20	-	20	-	106	55
	di cui a contratto	10	-	30	40	8	-	18	-	20	-	20	-	106	40
totali Distretto*	n° UdO	2	4	4	9	3	0	4	0	6	0	4	0	23	13
	Posti accreditati	18	36	61	135	27	0	56	0	78	0	42	0	282	171
	di cui a contratto	18	33	61	119	27	0	56	0	78	0	42	0	282	152

*strutture residenziali e semiresidenziali

Strutture di Neuropsichiatria Infantile Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Polo Territoriale	n° UdQ	1	2	2	1	2	-	1	-	1	-	1	-	8	3
CD NPI	n° UdQ	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	20	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	35
	di cui a contratto	-	4	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	19
struttura residenziale terapeutico riabilitativa	n° UdQ	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4
	Posti accreditati	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
	di cui a contratto	-	14	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	0	33
totali Distretto*	n° UdQ	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	Posti accreditati	0	40	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75
	di cui a contratto	0	18	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52

*strutture residenziali e semiresidenziali

BUDGET EROGATORI STRUTTURE SANITARIE ANNO 2022 (al 31/12/2022)

Tipologia prestazione sanitaria (lombardi + extra lombardi + stranieri)	ATS Val Padana	erogatori pubblici	erogatori privati
ricovero	364.461.545,95	268.832.186,88	95.629.359
sub acuti	7.435.971,20	5.128.024,40	2.307.946
Attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, comprensive delle attività di Pronto Soccorso non seguite da ricovero (Quota 97%)	198.273.437,29	136.876.055,16	61.397.382
NPIA (compresi progetti autismo - Interventi domiciliari intensivi e Percorsi B e C – esclusi i programmi innovativi delle ASST)	6.710.872,38	4.621.297,00	3.198.475
psichiatria (compresa residenzialità leggera esclusi programmi innovativi ASST)	25.284.503,59	19.040.000,00	6.244.503
Progetto per il contenimento delle Liste attesa	2.309.990,37		2.309.990
TOTALE RISORSE ASSEGNATE AGLI EROGATORI SANITARI A CONTRATTO 2022	604.476.320,78	430.446.960,36	171.087.657

Unità di Offerta Sociosanitaria

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL	ASST di riferimento			TOT. ATS
		CREMA	CREMONA	MANTOVA	
ADI	Num. UdO autorizzate di cui	8	8	17	33
	<i>Accreditate</i>	8	8	17	33
	<i>A contratto*</i>	10	10	18	38
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	8	12	22
	<i>Accreditate</i>	2	8	12	22
	<i>A contratto</i>	2	8	12	22
	Posti Autorizzati	50	136	344	530
	Posti Accreditati	50	136	344	530
	Posti Contratto	50	134	339	523
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	19	25	49
	<i>Accreditate</i>	5	19	24	48
	<i>A contratto</i>	5	17	20	42
	Posti Autorizzati	145	481	416	1.042
	Posti Accreditati	145	481	399	1.025
	Posti Contratto	115	427	312	854
CONSULTORI(CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	14	20
	<i>Accreditate</i>	3	3	14	20
	<i>A contratto</i>	2	1	1	4
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	6	9	18
	<i>Accreditate</i>	3	6	9	18
	<i>A contratto</i>	3	6	8	17
	Posti Autorizzati	26	58	76	160
	Posti Accreditati	26	58	76	160
	Posti Contratto	26	56	66	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	3	7
	<i>Accreditate</i>	1	3	3	7
	<i>A contratto</i>	1	3	3	7
	Posti Autorizzati	14	50	28	92
	Posti Accreditati	14	50	28	92
	Posti Contratto	14	50	28	92
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	4	12
	<i>Accreditate</i>	3	5	4	12
	<i>A contratto</i>	3	5	4	12
	Posti Autorizzati	233	291	171	695
	Posti Accreditati	233	291	162	686
	Posti Contratto	222	284	162	668

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL	ASST di riferimento			TOT. ATS
		CREMA	CREMONA	MANTOVA	
RIABILITAZIONE e CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	1	5	4	10
	<i>Accreditate</i>	1	5	4	10
	<i>A contratto</i>	1	5	4	10
	Prestazioni riabilitative autorizzate accreditate e a contratto	7.500	22.300	27.655	57.455
	Posti CDC autorizzati accreditati e a contratto	0	24	155	179
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	24	53	88
	<i>Accreditate</i>	10	24	53	87
	<i>A contratto</i>	10	24	49	83
	Posti Autorizzati	949	3.023	4.112	8.084
	Posti Accreditati	875	2.983	3.980	7.838
RSD	Posti Contratto	799	2.725	3.423	6.947
	Num. UdO autorizzate di cui	2	5	5	12
	<i>Accreditate</i>	2	5	5	12
	<i>A contratto</i>	2	5	5	12
	Posti Autorizzati	123	542	162	827
TOX	Posti Accreditati	123	542	162	827
	Posti Contratto	123	539	150	812
	Num. UdO autorizzate di cui	3	8	9	20
	<i>Accreditate</i>	3	8	8	19
	<i>A contratto</i>	3	8	8	19
SERT/SMI	Posti Autorizzati	61	124	164	349
	Posti Accreditati	61	124	154	339
	Posti Contratto	61	121	141	323
	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	7	10
UOCP DOM	<i>Accreditate</i>	1	2	7	10
	<i>A contratto</i>	0	0	1	1
	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	5	9
POST ACUTA**	<i>Accreditate</i>	1	3	5	9
	<i>A contratto*</i>	1	4	5	10
	Num. UdO autorizzate di cui				
	<i>Accreditate</i>				
	<i>A contratto</i>			1	1
Posti Autorizzati					
Posti Accreditati					
Posti Contratto			28	28	

* UDO a contratto > agli accreditati perché in questi ultimi sono riportati solo quelli accreditati da ATS VAL PADANA

**Sperimentazione "Post Acuta" già ricompresa nei pl abilitati e accreditati della RSA

BUDGET PRESTAZIONI EROGATORI SOCIOSANITARI ANNO 2022

TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA	BUDGET ANNUI ASSEGNATI ANNO 2022 €/1000	ASST di riferimento		
		CREMA	CREMONA	MANTOVA
CENTRI DIURNI DISABILI	5.913	586	1.359	3.968
CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI	5.547	874	2.731	1.942
COMUNITA' SOCIO SANITARIE PER DISABILI	1.452	262	498	692
CONSULTORI FAMILIARI	1.054	419	393	242
RSA ANZIANI	112.898	13.382	47.854	51.662
RSD DISABILI	29.461	4.373	19.292	5.796
SERVIZI PER LE DIPENDENZE	7.698	1.552	2.684	3.462
SERVIZI PER LE DIPENDENZE - PTU Piano Terapeutico Unico	156	156	0	0
SMI (servizio multidisciplinare integrato per le dipendenze)	317	0	0	317
RIABILITAZIONE E CURE INTERMEDIE	39.883	11.933	16.103	11.847
POST ACUTA RESIDENZIALE	702	0	0	702
CURE PALLIATIVE RESIDENZIALI PUBBLICI	1.641	0	775	866
CURE PALLIATIVE RESIDENZIALI PRIVATI	4.900	1.150	2.031	1.719
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PUBBLICI	3.666	712	697	2.257
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PRIVATI	1.080	0	380	700
ADI ORDINARIA PUBBLICI	285	0	0	285
ADI ORDINARIA PRIVATI	10.652	3.496	3.103	4.053
RSA APERTA	3.325	781	724	1.820
RESIDENZIALITA' ASSISTITA	450	169	80	201
TOTALE RISORSE ASSEGNATE AGLI EROGATORI SOCIO SANITARI A CONTRATTO - 2022	231.080	39.845	98.704	92.531

1.1.5.2 La rete dell'assistenza sanitaria di base

Nelle tabelle a seguire si rappresenta la rete secondo l'assetto vigente al 31/12/2022.

STUDI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI E FARMACIE TERRITORIALI SOGGETTI A VIGILANZA

Situazione al 31/12/2022	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Medici medicina generale	87 <i>di cui 68 titolari e 19 incarichi provvisori</i>	118 <i>di cui 108 titolari e 10 incarichi provvisori</i>	233 <i>di cui 205 titolari e 28 incarichi provvisori</i>	438
Pediatrati di famiglia	18 <i>di cui 16 titolari e 2 incarichi provvisori</i>	18 <i>di cui 17 titolari e 1 incaricato provvisorio</i>	37 <i>di cui 35 titolari e 2 incaricato provvisorio</i>	73
Medici assistenziale Continuità	30 <i>di cui 1 titolare e 29 incarichi provvisori</i>	27 <i>di cui 2 titolari e 25 incarichi provvisori</i>	93 <i>di cui 2 titolari e 91 incarichi provvisori</i>	150
Medici USCA	13	10	27	50
Presidi di Continuità assistenziale	2	4	14	20
Ambulatori di Continuità assistenziale per "ambulabili" diurni	0	0	1	1
Situazione al 31/12/2022	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Farmacie territoriali	56	73	144	273

Di norma, il “Piano di attività dei controlli sanitari, sociosanitari e sociali”, tratta, tra gli altri, i seguenti temi:

- Il contesto e la rete dell'offerta (sanitaria, sociosanitaria e sociale)
- Analisi delle attività di controllo delle prestazioni sanitarie dell'anno precedente e criteri di campionamento su cui gli operatori concentreranno la loro attività di verifica nell'anno corrente
- Autorizzazione, vigilanza e controllo sui requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie
- Assistenza farmaceutica
- Piano controlli in ambito sociosanitario e sociale.

Inoltre, verrà redatto il “Piano attuativo per il governo dei tempi di attesa”, ricordando che l'erogazione delle prestazioni entro tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza (DPCM 16 aprile 2002, "Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa").

Attualmente il “Piano territoriale per il governo dell'attività ambulatoriale e dei tempi di attesa 2022” è pubblicato sul sito web dell'Agenzia nella sezione [Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale](#) ed è stato inviato in Regione il 30/11/2022. Il tema del governo dei tempi d'attesa costituisce una assoluta priorità per Regione Lombardia che, al riguardo ha emanato diversi provvedimenti tra cui la D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023” e le D.G.R. n. XI/7475 del 30/11/2022 e D.G.R. n. XI 7819 del 23/01/2023 che rappresentano provvedimenti urgenti per il contenimento dei tempi di attesa; al riguardo, si conferma l'impegno di ATS Val Padana per il perseguimento degli obiettivi indicati dal livello regionale.

L'analisi storica delle attività di controllo sugli erogatori, supportata dai dati contenuti nel Piano, evidenzia un sistema articolato e complesso di eccellente qualità, costantemente controllato e vigilato, nel quale non si sono manifestati illeciti.

1.1.6 **Il contesto produttivo**

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria svolge un ruolo di controllo delle imprese del territorio, al fine della garanzia della tutela del cittadino, consumatore e lavoratore, sotto diversi aspetti:

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, con ambito di intervento in tipologie di imprese di produzione, a tutela del lavoratore per la prevenzione infortunistica e delle malattie professionali;
- Igiene e sicurezza degli alimenti, con ambito di intervento ristretto alle imprese di produzione del settore di importazione, produzione, trasformazione di alimenti, commercio di alimenti di origine non animale, ristorazione pubblica e collettiva;
- Igiene e sanità pubblica – salute e ambiente, con ambito di intervento alle imprese dei servizi alla persona.

La priorità degli interventi di controllo sulle strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria tiene conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine; inoltre, la programmazione locale stabilisce che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

Sul territorio della ATS della Val Padana insistono circa 81.000 imprese produttive, di cui si citano i settori più rilevanti in relazione agli interventi dell'ATS:

- Settore agricolo: 12.000 imprese;
- Settore alimentare: 12.000 imprese;
- Settore costruzioni: 11.000 imprese;
- Settore industria manifatturiera: 9.000 imprese;
- Settore industria metallurgica e metalmeccanica: 4.000 imprese.

L'ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera Tipica Mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si contano 12.000 imprese del settore alimentare.

In relazione al settore industriale, le province di Mantova e Cremona rappresentano ciascuna l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. In particolare, si evidenzia la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico, in particolare la provincia di Cremona rappresenta il 17% della produzione nazionale di acciaio.

Da menzionare inoltre peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'Alto Mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

Si riporta la distribuzione delle imprese del territorio di ATS Val Padana per codice ATECO:

Descrizione	Distretto ATS			TOTALE
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.617	2.913	821	1.274
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	13	7	50	70
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.947	207	5.169	9.186
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	117	137	246	500
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	36	66	146	248
COSTRUZIONI	2.369	2.546	5.932	10.847
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3.598	4.681	10.329	18.608
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	505	602	123	2.337
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	996	14	2.773	5.169
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	303	398	870	1.571
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	469	564	132	2.353
ATTIVITA' IMMOBILIARI	845	784	1.988	3.617
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	581	656	1.442	2.679
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	599	534	1.293	2.426
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	1	0	1
ISTRUZIONE	95	105	190	390
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	162	270	422	854
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	229	303	476	1.008
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	757	911	1.943	3.611
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	1	1
ALTRO (CODICE ATECO NON PRESENTE)	727	855	1.889	3.471
Totale	15.965	19.803	45.919	81.687

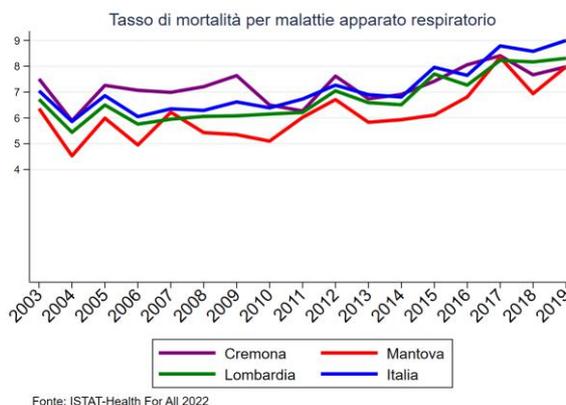
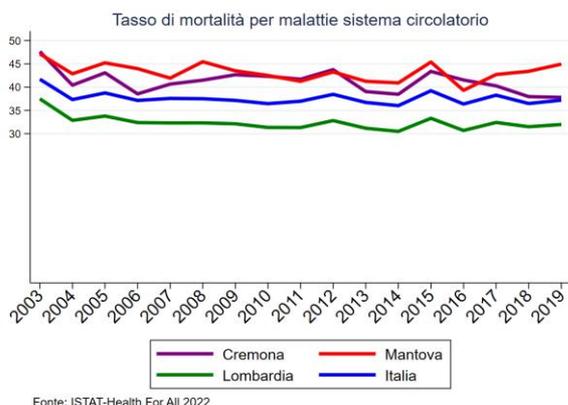
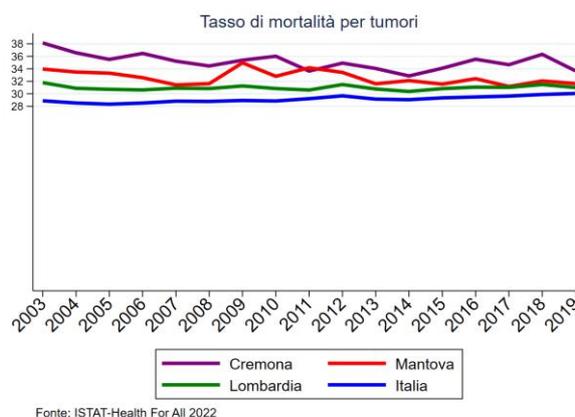
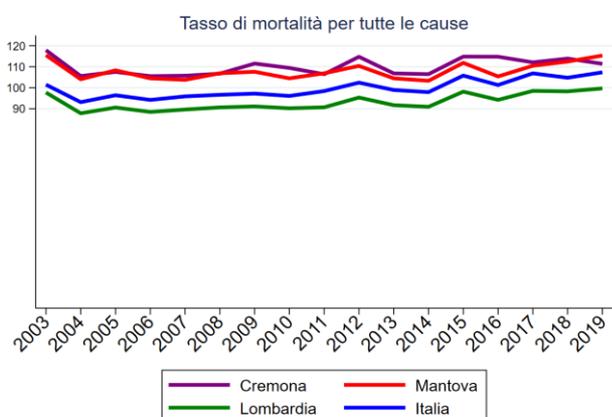
Imprese Attive al 31.12.2022 Fonte DWH Impres@BI

Per ulteriori approfondimenti sul contesto produttivo locale, si rimanda al paragrafo 6.2.1 "Analisi di contesto" all'interno del capitolo 6.2 Piano dei Controlli della SC PSAL, nel quale sono riportati i dati tratti dalla Banca Dati Statistica INAIL – aziende assicurate, per tutte le attività economiche, con specifiche sulle dimensioni delle ditte (numero lavoratori per ditta) suddivise per provincia.

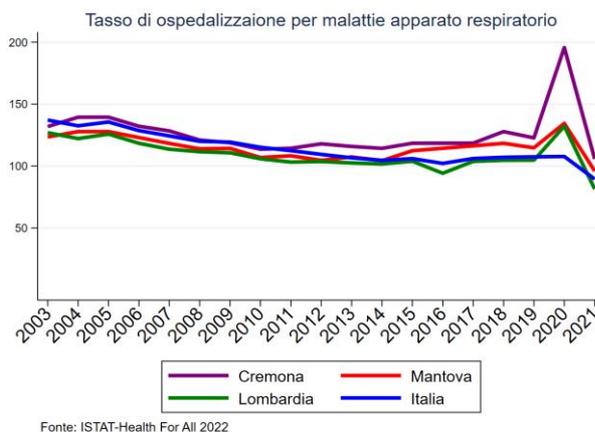
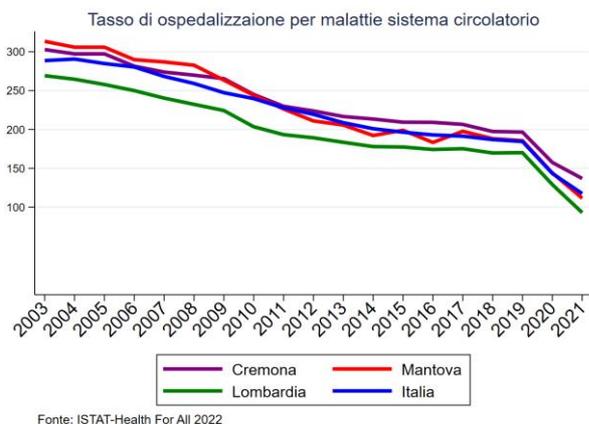
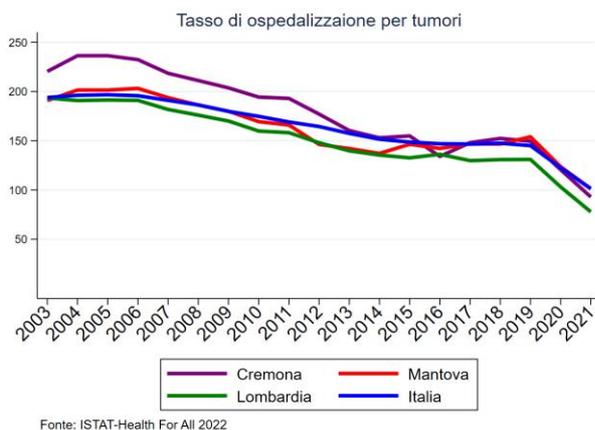
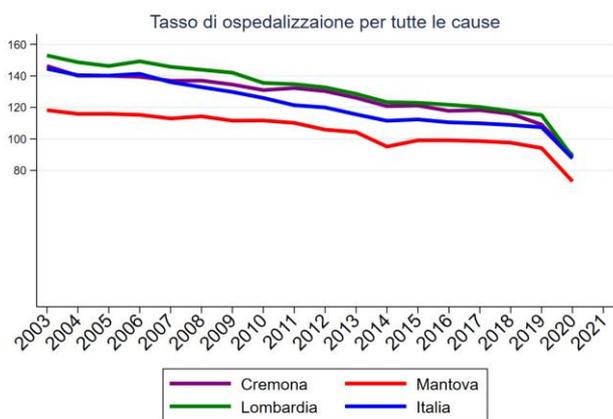
1.1.7 Confronti con altri territori

L'Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Si presenta in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, rapportandoli a quelli della Regione Lombardia e dell'intera Italia. A differenza di quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati al 2019.

Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona soffrono di un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni. Tale eccesso è visibile anche per la mortalità per i tumori maligni (soprattutto nella provincia di Cremona) e per le malattie del sistema cardio-circolatorio (soprattutto nella provincia di Mantova). Per quanto riguarda le malattie dell'apparato respiratorio, si nota invece, per Mantova sempre e per Cremona negli ultimi anni, una mortalità inferiore rispetto alla Lombardia e al resto d'Italia, a dispetto di una maggiore ospedalizzazione.



Nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono decisamente diminuiti, mentre si osserva un picco di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stata uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra gli elementi responsabili dello scenario di diminuzione di tutti i ricoveri, anche se nemmeno il 2021 presenta dati comparabili a quelli pre-covid.



Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Non si evidenziano particolari criticità nella mortalità rispetto alla media italiana, mentre i tassi di ospedalizzazione risultano più elevati nelle nostre province, nonostante la tendenza ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia.

Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità	Maschi			Femmine		
	Cremona	Mantova	Lombardia	Cremona	Mantova	Lombardia
Mortalità totale	0.94	0.95	0.95	0.97	0.96	0.93
Tumori maligni	0.94	0.97	1.04	1.00	0.97	1.04
Malattie del Sistema Circolatorio	0.88	0.91	0.89	0.89	0.91	0.86
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.96	0.92	0.92	1.04	1.00	0.96

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2019 ultimo disponibile

Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione	Maschi			Femmine		
	Cremona	Mantova	Lombardia	Cremona	Mantova	Lombardia
Tumori maligni	1.22	1.23	0.77	1.29	1.32	0.78
Malattie del Sistema Circolatorio	1.20	1.17	0.82	1.31	1.25	0.78
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.38	1.23	0.95	1.45	1.28	0.93

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

1.2 **Analisi degli indicatori di performance e di qualità**

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS, utili a inquadrare il territorio dell'ATS della Val Padana in confronto con quelli del resto d'Italia.

1.2.1 **Il Programma Nazionale Esiti (PNE)**

Di seguito si riporta una breve analisi qualitativa riguardo quanto evidenziato dai dati del PNE (Programma Nazionale Esiti), uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Si è scelto di riportare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati (per le caratteristiche demografiche delle popolazioni in esame). I suddetti tassi sono calcolati considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. L'anno di riferimento è il 2021.

Per quel che riguarda gli indicatori del territorio, si nota una minore mortalità a 30 giorni per frattura del femore. Si notano inoltre dati positivi relativamente al territorio dell'ATS Val Padana in relazione alla proporzione di episiotomie per parti vaginali, mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale, mortalità per BPCO, mortalità per scompenso cardiaco, proporzione di parti cesarei primari, MACCE a un anno dopo ictus ischemico, riammissioni per scompenso cardiaco a 30 giorni dal ricovero, mortalità a un anno per frattura del collo del femore, proporzione di parti vaginali con pregresso taglio cesareo e proporzione di STEMI trattati entro 90 minuti dall'accesso in struttura.

Per contro, si ha una performance peggiore negli interventi chirurgici per tumori cerebrali (maggiore mortalità a 30 giorni), rischio di MACCE a un anno da infarto miocardico acuto e proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da una degenza per insufficienza renale cronica. Si evidenzia anche una minor rapidità nell'intervenire chirurgicamente in pazienti con frattura del femore e nell'eseguire interventi di colecistectomia, questi ultimi hanno con maggiore frequenza rispetto alla media nazionale una durata della degenza post-operatoria superiore ai 3 giorni.

INDICATORE NEGATIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Frattura del collo del femore: mortalità a 30 giorni	858	3,38	3,41	0,54	0,001
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3.314	6,91	6,77	0,55	<0,001
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1.324	10,05	9,21	0,65	<0,001
BPCO riacutizzata: mortalità a 30 giorni	575	11,13	10,79	0,78	0,048
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	1.396	9,89	8,94	0,80	0,008
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	3.816	18,19	18,2	0,81	<0,001
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	724	13,95	14,32	0,81	0,025
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	1.142	10,77	10,97	0,82	0,017
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	855	17,66	17,8	0,87	0,072
Proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica	444	22,07	20,82	1,22	0,034
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	1.121	22,21	22,11	1,27	<0,001
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	409	5,38	5,92	1,99	0,002

INDICATORE POSITIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	650	14,46	14,16	1,32	0,005
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero/service	427	61,36	59,88	1,18	<0,001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	727	77,3	77,28	0,96	0,025
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni	943	59,28	58,75	0,91	0,001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	668	20,66	19,06	0,78	0,001

PNE: Indicatori di Area Territoriale -confronto con la media nazionale

Per quel che riguarda gli indicatori di ospedalizzazione riferiti ai ricoveri evitabili, si notano meno ospedalizzazioni per: interventi di stripping di vene, artroscopie al ginocchio, TSO, ipertensione arteriosa ed altri. Per contro, si osservano risultati peggiori per quanti riguarda le ospedalizzazioni per complicanze del diabete a breve e lungo termine, embolie polmonari, infezioni del tratto urinario ed altri.

Interessante il dato sulle ospedalizzazioni per complicanze, a breve e lungo termine, per diabete. Tale informazione è infatti in linea con quanto riportato nell'indicatore del Sant'Anna riguardo il numero elevato di amputazioni per diabete inveterato.

INDICATORE – Ricoveri evitabili	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Ospedalizzazione per interventi di stripping di vene	57	0,09	0,09	0,37	<0,001
Ospedalizzazione per interventi di artroscopia del ginocchio	121	0,19	0,19	0,40	<0,001
Ospedalizzazioni per TSO	26	0,04	0,04	0,43	<0,001
Ospedalizzazione per ipertensione arteriosa	48	0,07	0,07	0,62	0,001
Ospedalizzazione per arteriopatie II stadio	101	0,21	0,21	0,77	0,008
Ospedalizzazione per colecistectomia	762	1,19	1,18	0,90	0,005
Ospedalizzazione per frattura del collo del femore in pazienti anziani	1.060	5,76	5,66	0,91	0,004
Ospedalizzazione per broncopneumopatia cronica ostruttiva	768	1,20	1,18	1,17	<0,001
Ospedalizzazione per scompenso cardiaco	1.955	3,05	2,97	1,17	<0,001
Ospedalizzazione programmata per intervento di isterectomia	530	1,62	1,60	1,17	0,01
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione del ginocchio	1.171	1,83	1,80	1,21	<0,001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione dell'anca	744	4,04	4,05	1,29	<0,001
Ospedalizzazione per PTCA	727	1,14	1,10	1,31	0,001
Ospedalizzazione per complicanze a breve e lungo termine del diabete	289	0,45	0,44	1,44	<0,001
Ospedalizzazione per infezioni del tratto urinario	585	0,91	0,90	1,47	<0,001
Ospedalizzazione per embolia polmonare	473	0,74	0,73	1,63	<0,001
Ospedalizzazione per complicanze a lungo termine del diabete	258	0,40	0,39	1,79	<0,001

PNE: Ricoveri evitabili -confronto con la media nazionale

Infine, per quanto concerne gli accessi in Pronto Soccorso con codice di dimissione bianco/verde, si riportano i seguenti risultati relativi al 2021, indicativi di una tendenza maggiore ad accessi impropri rispetto al dato italiano (oltre il 30% in più). Si segnala come i tassi di accesso con codici bianco e verde siano notevolmente aumentati rispetto a quelli del 2020, anno in cui il timore del contagio operava come deterrente per gli accessi impropri.

Tasso di accesso con codice di dimissione bianco/verde

	popolazione	N	Tasso grezzo x1000	Tasso adj x1000	RR adj	P
Giorni feriali dalle 8 alle 20	adulti	45.268	68.47	68.48	1.32	<0.001
	bambini 0-14 anni	8.133	83.7	83.97	1.35	<0.001
Ore notturne, giorni prefestivi o festivi	adulti	33.947	51.35	51.46	1.33	<0.001
	bambini 0-14 anni	9.271	95.41	95.56	1.40	<0.001

1.2.2 Appendice

È possibile reperire maggiori informazioni, il dettaglio degli indicatori nonché la loro modalità di costruzione visitando i siti internet riportati qui di seguito:

<https://pne.agenas.it/index.php>

1.3 Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i paragoni con il Nord Italia in termini di incidenza e di mortalità oncologica. Le tabelle qui riportate esprimono un esito qualitativo realizzato confrontando i tassi standardizzati del Nord d'Italia riportati nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2019" con i tassi ATS calcolati a partire dai dati del Registro Tumori dell'ATS e che copre le intere province di Mantova e di Cremona. Le patologie tumorali qui analizzate sono le 10 con i tassi di mortalità più elevati sul territorio del Nord Italia; quindi, quelle su cui riporre maggior attenzione, in quanto coinvolgono un numero consistente di popolazione. Tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine.

MASCHI	Confronto ATS vs Nord Italia	
TUMORE/SEDE (2010-2015)	Incidenza	Mortalità
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Simile	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Superiore
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PROSTATA	Inferiore	Inferiore
FEGATO	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
PANCREAS	Simile	Simile
VESCICA	Inferiore	Simile
AERODIGESTIVE	Superiore	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
RENE E VIE	Simile	Simile

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nei maschi.

FEMMINE	Confronto ATS vs Nord Italia	
TUMORE/SEDE (2010-2015)	Incidenza	Mortalità
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Superiore	Superiore
MAMMELLA	Superiore	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Simile
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PANCREAS	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
OVAIO	Simile	Simile
FEGATO	Simile	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
NON-HODGKIN	Simile	Simile
SNC	Simile	Superiore

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nelle femmine.

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto, della prostata e della vescica. Per contro si hanno valori superiori per il fegato, lo stomaco e le vie aerodigestive.

Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne alla prostata. Si riscontrano invece valori superiori per polmone, fegato e stomaco.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile col riferimento del Nord Italia pur presentando una mortalità maggiore.

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas e lo stomaco.

Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne alla mammella, pancreas, stomaco e sistema nervoso centrale.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento del Nord Italia.

2 RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

2.1 Le risorse

2.1.1 Le risorse umane

Il Dipartimento promuove un approccio trasversale e multidisciplinare nell'organizzazione delle attività, per favorire la collaborazione tra strutture e tra operatori, riconoscendo nel confronto un importante strumento per la crescita professionale e per il miglioramento della performance aziendale.

La dotazione del personale dipendente attualmente assegnato al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA	DIRIGENZA	COMPARTO	TOTALE
DIREZIONE DIPARTIMENTO IGIENE PREVENZIONE SANITARIA	0	7	7
SSD PROM. SALUTE E PREV. FATTORI RISCHIO COMPORTAMENTALI	2	12	14
SSD LABORATORIO DI PREVENZIONE	2	7	9
SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE AMBIENTE	2	33	35
SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	3	43	46
SC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	6 *	32	38
SC PREV. E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	5	68	73
Totale	20 *	202	222

Rispetto al precedente anno, il numero di dipendenti assegnati alle Strutture del Dipartimento è passato da n. 214 a n. 222, con l'attribuzione di n. 4 unità del comparto e n.4 dirigenti.

Al fine di garantire le opportune sostituzioni di personale a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamenti o trasferimenti ad altro ente, sono in corso procedure di mobilità interne e concorsuali.

Il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato, rispetto al 2022, è passato da n. 13, assunti a supporto della gestione della pandemia da Covid-19, a n. 6, di cui n. 3 del comparto e n. 3 della dirigenza.

Dirigenza		Comparto	
Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato
3	17 *	3	199

* Incluso n. 1 Dirigente attualmente in comando presso altro Ente.

2.1.2 **Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione**

Il Dipartimento si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri implementati a livello locale.

Si citano:

Applicativi Regionali

- I.M.PRE.S@ (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e l'informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione;
- Ge.CA (per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008) e Ge.M.A. (per la notifica ed il piano di lavoro di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arbovirus;
- Ge.T.Ra: portale regionale per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento;
- Ca.Ri.Ca (Calcolo Rischio Cantieri): applicativo utilizzato per l'analisi del rischio dei cantieri;
- SMAF: portale dedicato all'acquisizione dei debiti informativi;
- SIAVr: Sistema Informativo per l'Anagrafe Vaccinale regionale;
- SMI: per la gestione delle segnalazioni di malattie infettive;
- Flussi Informativi INAIL: utilizzato per le comunicazioni di infortuni, malattie professionali, ricorsi di giudizi Medico Competente;
- Portale Notizie di Reato: utilizzato per le comunicazioni indirizzate alla procura le notizie di reato;
- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimenti: utilizzato per la gestione delle allerte alimentari;
- Poste: per la gestione delle vaccinazioni antinfluenzali e Covid-19;
- Portale nazionale InFluNet: per il monitoraggio epidemiologico delle ILI e della sorveglianza virologica;
- SOF.I.A: per la gestione dell'assistenza in strutture extraospedaliere convenzionate per malati di AIDS e sindromi correlate in regime di ricovero e di centri diurni;
- Data WareHouse (DWH - Portale di Governo Regionale): per il monitoraggio delle coperture vaccinali, screening e malattie infettive;
- Person@-Ma.P.I.: per la registrazione delle segnalazioni di Malattie Professionali e Infortuni sul Lavoro;
- Piattaforma Stili di Vita – modulo WHP Lombardia: per le azioni d'iscrizione, pianificazione e rendicontazione del programma WHP;
- Piattaforma LST Lombardia: per la sperimentazione del programma LST Lombardia – abilitazione docenti;
- Portale Scuole Covid – 19: sorveglianza sanitaria in ambito scolastico e registrazione assenze PanFlu 21-23;
- Sorveglianza 0-2 anni: sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, coordinato dall'ISS;

- Sorveglianza Passi d'Argento: sistema di sorveglianza sullo stato di salute della popolazione over 65 anni.

Applicativi Locali

- Dossier: in uso presso le strutture Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, per la gestione dell'attività di vigilanza, dei controlli e dei campionamenti; l'applicativo è interfacciato con I.M.PRE.S@-BI;
- ECOVID: applicativo per la gestione dei casi e dei contatti nell'ambito della sorveglianza sanitaria;
- Gestione turnistica: portale per gestire le presenze degli operatori addetti al contact tracing.
- Analisi: applicativo gestionale per il Laboratorio di Prevenzione;
- Dedalus: software per la gestione delle agende degli screening oncologici e per le analisi epidemiologiche regionali (survey).

2.2 La formazione

La formazione rappresenta una leva strategica per la crescita professionale ed il miglioramento della qualità dei servizi.

Fondamentale, quindi, è il raccordo con l'Ufficio Formazione: nelle proposte per il Piano di Formazione Aziendale sono previsti per il 2023 diversi eventi formativi che vertono su argomenti di carattere tecnico professionale di interesse per le varie strutture che afferiscono al Dipartimento.

In coerenza con gli indirizzi forniti dalla DGR XI/7758 del 28/12/2022, sarà prestata particolare attenzione alla formazione del personale, anche di nuova assunzione, in merito agli aspetti ed alle competenze necessarie e previste dal Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu) 2021 – 2023.

Inoltre, in coerenza con quanto riportato nel PTPCT 2022-2024 e nel PIAO 2022 – 2024, sarà organizzato un evento formativo orientato alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

2.3 La comunicazione

La comunicazione riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente di veicolare agli stakeholder di riferimento, informazioni e contenuti relativi alle attività di promozione della salute e di prevenzione realizzate dal Dipartimento. In tal senso, la comunicazione è uno strumento per l'empowerment della comunità e per lo sviluppo di una cultura del benessere, della prevenzione e della sicurezza.

Allo scopo, sussistono rapporti di collaborazione e di sinergia con l'Ufficio Comunicazione aziendale, con il quale il Dipartimento periodicamente concorda campagne / iniziative di comunicazione su tematiche specifiche, identificando gli stili di comunicazione e gli strumenti più adeguati in relazione al target di riferimento.

2.4 L'organizzazione

2.4.1 Sistema gestione per la Qualità

Il sistema di procedure e regolamenti che disciplinano le attività del Dipartimento è codificato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale (applicato a tutta l'Agenzia).

Nello specifico, il Sistema qualità del Dipartimento (come pure quello aziendale) è certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001.

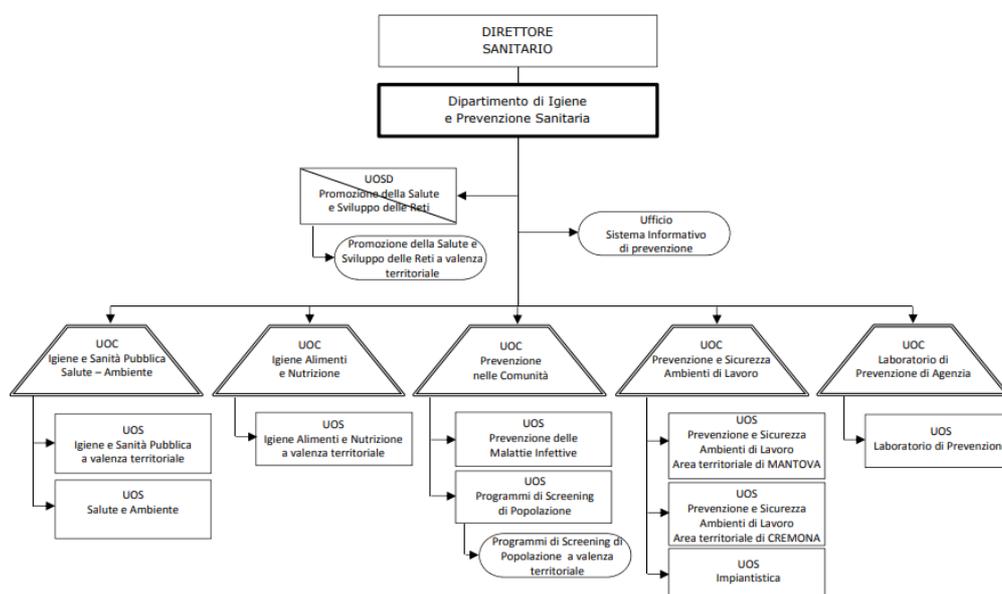
A questa certificazione si aggiunge l'accreditamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del Laboratorio di Prevenzione.

2.4.2 Organigramma

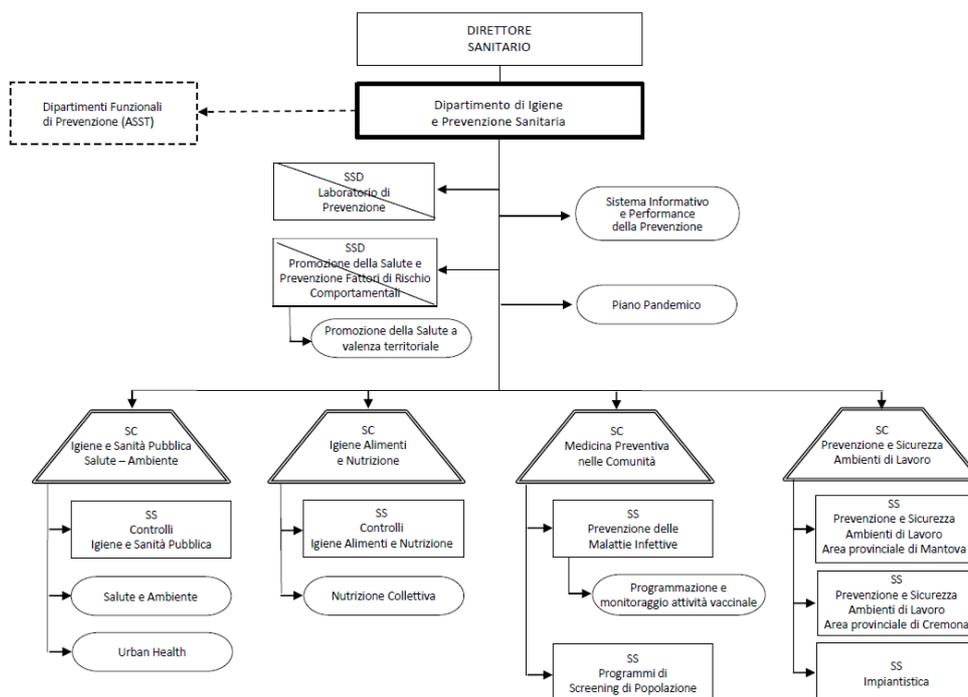
L'assetto organizzativo del Dipartimento, in esito alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. XI/6278 del 11/04/2022, è declinato nel Piano di Organizzazione Strategico Aziendale, adottato con decreto n. 508 del 31/08/2022.

Le modifiche apportate sono state definite a fronte di un percorso di analisi finalizzato ad individuare un assetto organizzativo più efficace ai fini dell'interpretazione e della concreta attuazione dello spirito della riforma.

In precedenza, l'assetto del Dipartimento era il seguente:



A seguito dell'Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della ATS della Val Padana ai sensi della DGR N. XI/6278 del 11/04/2022, con Decreto del Direttore Generale n. 352 del 07/06/2022, l'assetto è stato così modificato:

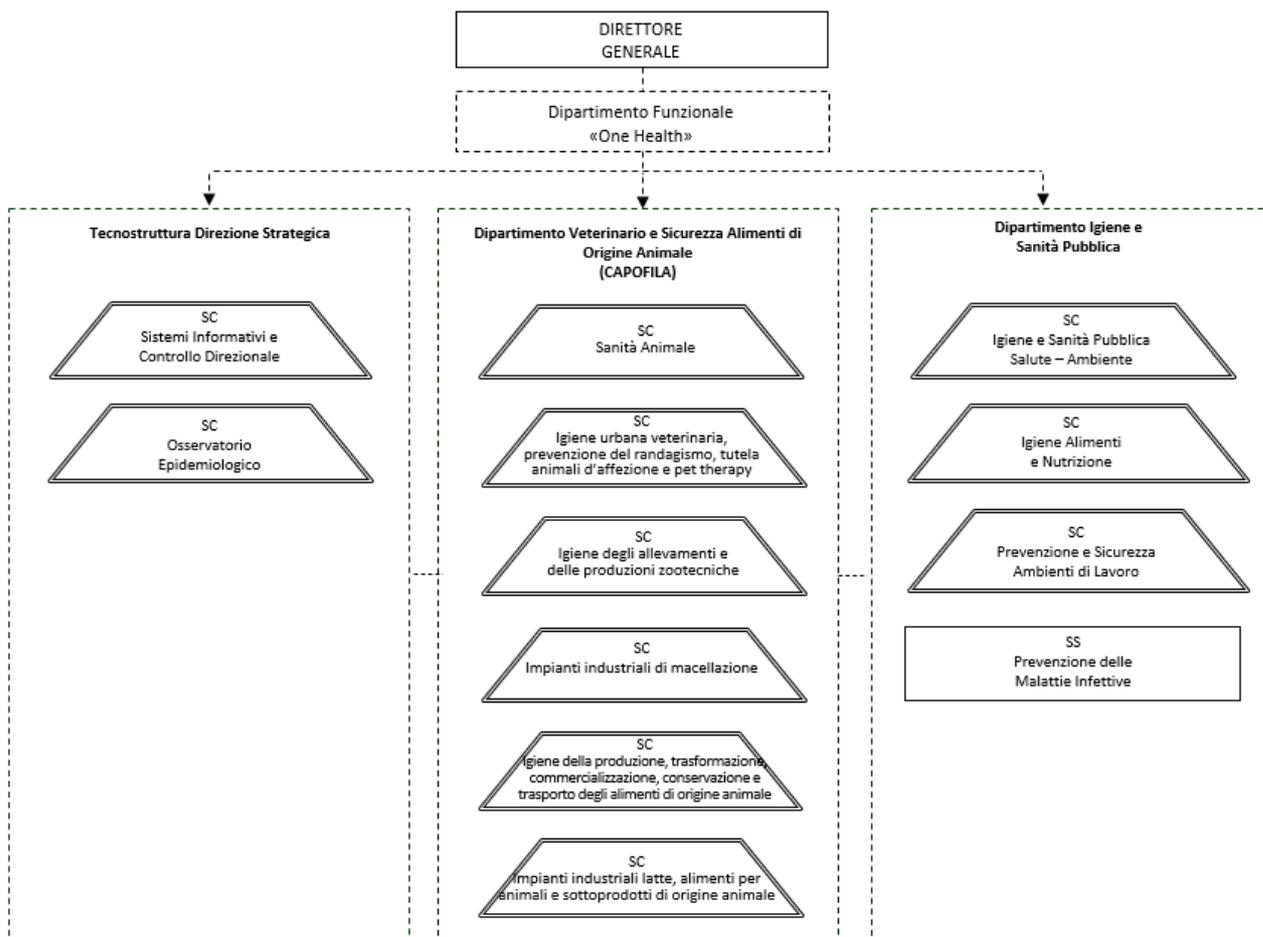


La revisione del POAS ha confermato le Strutture inserite nel Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, modificando, però, la connotazione della SS Controlli Igiene e Sanità Pubblica e della SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione: non più territoriale come per le preesistenti UU.OO.SS, bensì tematica.

Sono state introdotte, inoltre, alcune variazioni:

- La SC Laboratorio di prevenzione è stata trasformata in Struttura Semplice Dipartimentale.
- In staff alla Direzione di Dipartimento, è stato istituito il nuovo Ufficio Piano Pandemico, di supporto al coordinamento delle azioni previste dal *Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu) 2021 – 2023* dell'ATS della Val Padana (vedi §3).

Alcune Strutture del Dipartimento partecipano alle attività in capo al nuovo Dipartimento Funzionale One Health, funzionalmente dipendente dal Direttore Generale ed il cui capofila è identificato il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Nel dettaglio si riporta di seguito l'organigramma:



A seguito dell'istituzione di nuovi Dipartimenti Funzionali nelle ASST del territorio, il DIPS svolge alcune delle sue funzioni in stretta collaborazione e sinergia con:

- I Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, svolgendo azione di coordinamento e con i quali si raccorda per le attività di prevenzione non erogate direttamente.
- Il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico – DIFO, il cui capofila è identificato nell'ASST di Cremona, che ha il compito di assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate. La struttura organizzativa interaziendale prevede l'afferenza funzionale di diverse strutture di ASST Cremona, Crema, Mantova e di ATS Val Padana, nello specifico, per il DIPS, afferisce la SS Programmi di Screening di Popolazione.

Nel Funzionigramma – allegato al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 – sono altresì definite la mission e le principali funzioni delle strutture (complesse e semplici), che vengono poi più ampiamente dettagliate nelle Schede di Job Description di Struttura.

2.5 Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2023-2025)

Con decreto n. 52 del 31/01/2023, l'ATS della Val Padana ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, nel quale sono declinati gli obiettivi di Valore Pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

In riferimento agli obiettivi, la programmazione delle attività di competenza del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria viene pertanto declinata nel presente documento in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione attraverso il PIAO e trova corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget.

In relazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'attività di vigilanza e controllo per l'igiene pubblica, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la sicurezza degli alimenti di origine non animale viene individuata – nell'ambito della valutazione del rischio di cui al PIAO – Sezione Anticorruzione e Trasparenza – tra le aree a rischio e pertanto sono previste specifiche misure a presidio del rischio stesso.

Tra le più rilevanti, si citano – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la disciplina del conflitto di interessi e la rotazione (o misure ad essa alternative, in grado di produrre effetti analoghi).

Relativamente alla disciplina del conflitto di interessi, si ricordano il dovere di segnalazione da parte del dipendente di eventuali situazioni di conflitto di interessi (anche qualora solo potenziale) rispetto all'attività da svolgere e l'obbligo di astensione; in capo al dirigente, in relazione alla situazione segnalata, il dovere di effettuare le necessarie valutazioni e assumere le determinazioni conseguenti, come previsto dal Codice di Comportamento.

In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell'assegnazione agli operatori dell'attività (per evitare il consolidarsi di relazioni), alla composizione delle équipes (anche per migliorare l'integrazione tra gli operatori, favorire un'omogenea conoscenza del territorio, condividere i criteri di valutazione), alla segregazione delle funzioni, ecc.

In un'ottica di miglioramento continuo delle azioni finalizzate alla riduzione del rischio, è stato predisposto, per i Direttori delle Strutture ed i coordinatori, uno strumento informatico di analisi e monitoraggio dell'attività e della turnazione/composizione delle coppie, per la programmazione dell'attività nel rispetto dei criteri sopra richiamati, assicurando altresì la semplificazione e la tracciabilità del processo.

3 PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (Pan Flu) 2021 – 2023

Il Piano Operativo Locale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Regione Lombardia n. XI/2477 del 17/05/2022, condivide l'obiettivo generale del *Piano Pandemico Influenzale Nazionale* e di quello *Regionale*, di rafforzare la *preparedness* nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

1. proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il numero di casi e di vittime;
2. tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
3. ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali;
4. preservare il funzionamento della società e delle attività economiche.

Il Piano si pone dunque l'obiettivo di:

- pianificare le azioni in caso di pandemia influenzale (suddivise per le diverse fasi pandemiche);
- definire i meccanismi di coordinamento locale (individuare una catena di ruoli e responsabilità per l'attuazione delle misure previste) ed i sistemi di raccordo;
- garantire una collaborazione tra i vari attori ed una comunicazione strategica attraverso diversi canali;
- individuare, per ogni azione chiave, gli indicatori e le modalità per la pianificazione del monitoraggio specifici e continui nel tempo;
- pianificare la formazione e aggiornamento continuo del personale e del Piano stesso, per favorirne l'implementazione e valutarne l'efficacia;
- rafforzamento della sorveglianza e dei raccordi istituzionali;
- potenziamento della struttura di approvvigionamento.

All'interno del documento vi è la suddivisione in Fasi Pandemiche e, per ciascuna di esse, le azioni chiave da attuare identificando gli attori coinvolti e le relative tempistiche.

L'identificazione di una catena di comando e dei compiti previsti per ciascun livello garantisce l'avvio delle azioni di risposta all'emergenza in maniera tempestiva ed efficace.

Per le attività di monitoraggio, attuazione e revisione del Piano è istituito l'Ufficio Piano Pandemico, in staff al Dipartimento.

La formazione del personale, come evidenziato anche nella DGR XI/7758 e previsto all'interno del PanFlu, è fondamentale per l'Azienda per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di necessità. Nel corso del 2023 sarà garantito, attraverso l'organizzazione di eventi formativi ad hoc, l'aggiornamento degli operatori già formati lo scorso anno e la formazione di base per il personale di nuova assunzione o non precedentemente coinvolto nell'attività di contact tracing.

Il testo integrale del documento è pubblicato sul sito di ATS Val Padana all'indirizzo <https://www.ats-valpadana.it/piano-operativo-locale-di-preparazione-e-risposta-a-una-pandemia-influenzale>.

4 PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La sicurezza alimentare per la tutela del consumatore è regolamentata a livello europeo e nazionale dal Regolamento (CE) 178/2002, dal "Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari", che rafforza il principio dei controlli basati sulla valutazione del rischio.

Il D.lgs. 27/2021 all'art. 2 comma 1 individua il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali quali Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 625/2017, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento stesso. Regione Lombardia con la L.R. 33/2009 e s.m.i individua competente in materia il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN).

4.1 Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2022

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione aveva pianificato il numero di controlli nel settore della sicurezza degli alimenti non di origine animale al 100 % delle proprie capacità, come previsto dal Decreto DG Welfare n. 786 del 28/01/2022 "*Programmazione regionale in materia di controlli di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022*", che considerava l'attività ancora fortemente influenzata dalla gestione della pandemia all'inizio dell'anno 2022 e indicava la programmazione da parte dei SIAN al 100%, con verifica intermedia a metà anno per eventuale rimodulazione dei controlli rimanenti.

A luglio 2022, con il monitoraggio del primo semestre 2022, si è rilevata la difficoltà a garantire il numero di controlli programmati a fronte delle risorse effettivamente allocate e adeguatamente formate. È stata pertanto ricalcolata la capacità di controllo ufficiale e conseguentemente sono state rimodulate le attività di controllo ufficiale.

L'azione di rimodulazione dei controlli ufficiali è stata messa in atto con il Decreto n. 617 del 20/10/2022 "*Rimodulazione Piano Integrato dei Controlli – DIPS – anno 2022 – sezione 6.2 SC IAN*", che ha modificato la sezione 6.2 del Piano decretato con Decreto n. 162 del 14/03/2022.

Le tabelle inserite nel Piano di marzo 2022 erano state redatte considerando il 100% del fabbisogno di Controllo Ufficiale del territorio per un totale di 1.208 CU a fronte di una capacità produttiva pari a 879 CU. Al monitoraggio di luglio 2022 è stata ricalcolata la capacità di CU risultata pari a 663 CU, corrispondenti a 216 CU in meno, pari al – 25% dei controlli ufficiali programmati. Tale riduzione è stata comunque applicata esclusivamente alle attività a minor rischio, cioè alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riassuntivo generale delle attività di controllo ufficiale svolte dalla SC IAN nel 2022:

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			FABBISOGNO CU N. PRESTAZIONI	CAPACITÀ' CU N. PRESTAZIONI	CAPACITÀ' CU RIMODULAZIONE N. PRESTAZIONI	N. PRESTAZIONI EFFETTUATE
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022	2022	2022	2022
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	600	600	600	661
		altre SCIA (modello B)	300	300	300	300
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		60	60	60	176
	Verifica per rilascio certificati esportazione		500	500	500	1.030
	n. totale verifiche documentali stimate			1.460	1.460	1.460
Campioname nti alimenti e bevande	Programmati	OGM	15	15	15	15
		residui fitosanitari	57	57	58	58
		additivi	6	6	6	6
		tossine vegetali CU	16	16	16	16
		tossine vegetali monitoraggio	5	5	5	5
		Contaminanti (*)	31	31	31	31
		irradiati	2	2	2	2
		MOCA	9	9	9	9
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	122	122	122	127
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	19	19	19	19
		Radioattività in alimenti	8	8	8	8
	Case dell'acqua (*)	26	26	26	26	
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	10	10	10	13
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)			326	326	328	335
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1.170	852	636	724
		n. audit	38	27	27	27
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	50	50	50	32
		di iniziativa	5	5	5	23
		verifica NC precedentemente rilevate	100	100	100	81
		allerta	300	300	300	417
		MTA	1	1	1	5
		esposti	8	8	8	11
		domande di riconoscimento	3	3	3	4
		certificati esportazione	10	10	10	0
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	40	40	40	19
n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)			1.725	1.396	1.180	1.343

(*) corretto il dato, che era stato riportato erroneamente nel PIC 2022

L'attività riprogrammata ad ottobre 2022 è stata rispettata ed è stato anche possibile effettuare controlli ufficiali aggiuntivi grazie al rientro in servizio al 02/11/2022 di n. 2 TdP, che erano stati assenti nei precedenti mesi. In totale sono stati eseguiti n. 88 controlli ufficiali in più.

Nella tabella sotto vengono riepilogati i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti riconosciuti e registrati e le relative Non conformità (NC) rilevate:

ANNO DI RIFERIMENTO	2022
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	1.140
N° IMPRESE CON NC	328
% IMPRESE CON NC	29%
N° CONTROLLI UFFICIALI	1.343
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	309
% CONTROLLI CON NC	23%
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2

Seguono una serie di tabelle che descrivono nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (ispezione e audit) nelle varie categorie di attività del settore alimentare, con dettaglio dei controlli programmati nel PIC 2022 e rimodulati a ottobre 2022:

- Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante ispezione ed audit;
- Controlli ufficiali su imprese registrate mediante ispezione ed audit;
- Controlli ufficiali su imprese registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione e produzione primaria;
- Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante ispezione ed audit.

Controlli ufficiali su attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 § 3 Reg. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI UFFICIALI ad hoc	Totale controlli ufficiali 2022
	Per livello di rischio/frequenza del controllo					Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU		Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU		
	Basso	Medio	Alto	Totale								
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	1 /anno	1 /anno	1/anno									
				0								
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno		1	1	0	1	1	0	3	4
	4			4								
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno		2	2	0	2	2	0	0	2
	6			6								
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni		0	0	0	0	0	0	0	0
	1			1								
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni		0	0	0	0	0	0	1	1
				0								
TOTALE				11	3	3	0	3	3	0	4	7

Controlli ufficiali su attività registrate ai sensi dell'art. 6 § 2 Reg. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			FABBISOGNO	Fabbisogno Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	Piano Controlli ufficiali 2022		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2022
	Tipologia	livello di rischio/frequenza controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit		ispezione	Audit		ispezione	Audit		
						1 ogni 10 CU			1 ogni 10 CU					
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	lavorazione spezie e funghi secchi 1031.01	Basso	3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
		1 /5 anni												
	lavorazione III gamma, conserve 1031.02	Medio	38	13	12	1	11	10	1	15	14	1	3	18
1 /3 anni														
lavorazione IV, V gamma 1031.03	Alto	7	3	3	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0
	1 /2 anni													
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso												
		1 /5 anni												
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 /3 anni														
Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	Alto													
	1 /1 anni													
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		1 /5 anni												
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni 1040.02	Medio	5	2	2	0	1	1	0	2	2	0	1	3
1 /3 anni														
Produzione di olii di estrazione 1040.03	Alto	3	1	1	0	1	1	0	1	1	0	0	1	
	1 /2 anni													

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			FABBISOGNO	Fabbisogno Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	Piano Controlli ufficiali 2022		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2022
	Tipologia	livello di rischio/frequenza controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit		ispezione	Audit		ispezione	Audit		
						1 ogni 10 CU			1 ogni 10 CU					
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	produzione di vino 1100.01	Basso	39	8	8	0	11	11	0	14	14	0	1	15
		1 /5 anni												
	produzione di birra, alcolici e superalcolici 1100.02	Medio	14	5	5	0	4	4	0	3	3	0	0	3
		1 /3 anni												
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento 1061.01	Basso	22	4	4	0	2	2	0	3	3	0	3	6
		1 /5 anni												
	mulini e riserie 1061.02	Medio	16	5	5	0	5	5	0	5	5	0	2	7
	produzione di bevande e prodotti vegetali 1061.03	Alto	9	5	5	0	2	2	0	2	2	0	2	4
		1 /2 anni												
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero 1081	Unico	13	3	3	0	1	1	0	1	1	0	0	1
		1 /5 anni												
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	lavorazione del caffè 1080	Unico	21	4	4	0	3	3	0	5	5	0	0	5
		1 /5 anni												
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		1 /5 anni												
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	pasta secca 1073.01	Basso	7	2	2	0	2	2	0	2	2	0	0	2
		1 /5 anni												
	pasta fresca 1073.02	Medio	7	3	2	1	2	1	1	2	1	1	0	2
1 /3 anni														
pasta fresca con ripieno 1073.03	Alto	5	3	3	0	3	3	0	3	3	0	0	3	
	1 /2 anni													

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			FABBISOGNO	Fabbisogno Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2022
	Tipologia	livello di rischio/frequenza controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit 1 ogni 10 CU		ispezione	Audit 1 ogni 10 CU		ispezion e	Audit 1 ogni 10 CU		
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI INDUSTRIALE	prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.) 1071.01	Basso 1 /5 anni	113	23	21	2	20	18	2	21	19	2	8	29
	pasticcERIA secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno 1071.02	Medio 1 /3 anni	67	22	20	2	19	18	1	21	20	1	4	25
	pasticcERIA fresca 1071.03	Alto 1 /2 anni	8	4	4	0	3	3	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	produzione ghiaccioli	Basso 1 /5 anni	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	produzione semilavorati per gelateria	Medio 1 /3 anni	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto 1 /2 anni												0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	produzione di semilavorati e sciroppi	Medio 1 /6 anni	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc... Produzione lavorazione del cioccolato 1082.02	Alto 1 /3 anni	8	3	3	0	4	4	0	5	5	0	1	6
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi, ecc.) 1085.01	Basso 1 /5 anni	12	2	2	0	6	5	0	5	4	1	0	5
	produzione di cibi pronti in genere surgelati 1085.02	Medio 1 /3 anni	5	2	2	0	2	2	0	2	2	0	0	2
	produzione di cibi pronti in genere refrigerati	Alto 1 /2 anni	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			FABBISOGNO	Fabbisogno Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2022
	Tipologia	livello di rischio/frequenza controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit		ispezione	Audit					
						1 ogni 10 CU			1 ogni 10 CU					
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso 1 /5 anni	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio 1 /3 anni												
	produzione acque minerali	Alto 1 /2 anni	5	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SALE	sale 1084.01.02 (spezie).03(aceto)	Unico 1 /10 anni								2	2	0	0	2
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	banqueting eventi 0222.02	1 /3 anni	32	11	10	1	3	3	0	3	3	0	0	3
	mense aziendali 9706	1 /3 anni	85	28	26	2	17	16	1	18	17	1	1	19
	nidi 0225	1 /3 anni	39	13	12	1	13	12	1	91	84	7	2	93
	mense scolastiche 0225	1 /2 anni	221	110	100	10	80	72	8					
	mense di altre comunità	1 /2 anni												
	mensa ospedaliera, casa di cura o riposo, 0226.01.02	1 /1 anno	118	118	106	12	60	54	6	101	88	13	4	105
centro cottura catering continuativo 0222.01	1 /1 anno	67	67	61	6	50	45	5						
CASE DELL'ACQUA 3611	gestori case dell'acqua	molto basso 1 / 10 anni	n. gestori						1	1	0	1	0	1
Totale			1.000	468	430	38	328	301	27	328	300	28	32	360

Controlli ufficiali su attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	FABBISOGNO CU PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	CAPACITA' CU PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	CAPACITA' CU RIMODULAZIONE PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	CONTROLLI UFFICIALI PROGRAMMATI EFFETTUATI 2022	CONTROLLI UFFICIALI ah hoc EFFETTUATI 2022	TOTALE CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI 2022
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	1697	1 / 10 anni	170	130	90	138	42	180
B&B con preparazione colazione	110	1 / 10 anni	11	5	5	5	1	6
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, Cash&Carry	217	1/ 6 anni	36	24	10	11	20	31
Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi)	197	1/ 6 anni	33	30	16	19	1	20
Mense aziendali senza preparazione	2	1/ 6 anni	0	0	0	0	0	0
Mense scolastiche senza preparazione	188	1/ 6 anni	31	30	11	16	6	22
Mense strutture sanitarie o sociosanitarie senza preparazione	85	1/ 6 anni	14	10	7	7	0	7
Ristoranti, compreso home-restaurant, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	1501	1 / 5 anni	300	200	125	165	55	220
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore, compreso home food	104	1 / 5 anni	21	30	20	26	20	46
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	237	1 / 5 anni	48	30	17	11	20	31
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	52	1 / 5 anni	10	10	5	6	0	6
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatore	156	1 / 5 anni	31	17	10	11	10	21
Totale	4.546		705	516	316	415	175	590

Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante ispezione ed audit

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022		CONTROLLI TOTALI EFFETTUATI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022		CONTROLLI ad hoc EFFETTUATI
				ISPEZIONI	AUDIT		ISPEZIONI	AUDIT	
					1 /10 CU			1 /10 CU	
Fabbricazione del legno	1/ 4 anni	2	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione di carta e cartone	1/ 4 anni	15	4	4	0	4	4	0	0
Fabbricazione materiali plastici	1/ 4 anni	17	4	4	0	6	6	0	1
Cellulosa rigenerata	1/ 4 anni		0			0	0		0
Gomma	1/ 4 anni		0			0	0		0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	1/ 4 anni	4	1	1	0	1	1	0	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	1/ 4 anni	12	3	3	0	1	1	0	0
Metallo e leghe (alluminio)	1/ 4 anni	2	0	0	0	0	0	0	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1/ 4 anni	2	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	1/ 4 anni	2	0	0	0	0	0	0	0
Ceramica	1/ 4 anni	1	0	0	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1/ 4 anni	1	0	0	0	0	0	0	0
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1/ 4 anni	8	2	2	0	1	1	0	0
Depositi e distributori MOCA	1 /10 anni	18	2	2	0	3	3	0	0
TOTALE		84	16	16	0	16	16	0	1

4.1.1 Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi

In attuazione del “Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi – anno 2022” sono stati effettuati controlli congiunti svolti con NAS, ICQRF e UTFAAC, Polizia Stradale. Sono altresì stati eseguiti anche controlli “extra piano”, resasi necessari a seguito di segnalazioni, gestione NC, inconvenienti igienico sanitari. Risulta rispettata la programmazione 2022. Si rimanda alla tabella sotto per la rendicontazione dell'attività.

Provincia di CR			
	Area strategica Piano Regionale Integrato	Piano regionale integrato numero CU	Extra Piano Regionale Integrato - numero CU
ICQRF	RISTORAZIONE COLLETTIVA	1	
NAS			3
	ATTIVITA ALIMENTARI ETNICHE	3	
	RISTORAZIONE PUBBLICA	4	
POLIZIA LOCALE			5
POLIZIA STRADALE	TRASPORTI	5	
QUESTURA			1
Totale CR		13	9
Provincia di MN			
	Area strategica Piano Regionale Integrato	Piano regionale integrato numero CU	Extra Piano Regionale Integrato - numero CU
DPV	ATTIVITA ALIMENTARI ETNICHE	1	1
ICQRF	FILIERA DI PRODUZIONE DEL VINO	4	
	RISTORAZIONE COLLETTIVA	1	
NAS	RISTORAZIONE PUBBLICA	4	
POLIZIA LOCALE			2
POLIZIA STRADALE	TRASPORTO DI ALIMENTI	5	
VETERINARIA TOSCANA			1
VV.FF.			1
Totale MN		15	5
Totale ATS Val Padana		28	14

Le n.28 ispezioni secondo il Piano hanno rilevato in n. 15 casi esito non favorevole ai sensi del Reg. REG. CE 852/04 REG. UE 2017/625 e hanno comportato prescrizioni, in n. 2 casi sanzioni e in n. 1 caso la sospensione dell'attività. Le n.14 ispezioni extra piano hanno rilevato invece in n. 6 casi e hanno comportato prescrizioni, n. 1 sanzione e n. 1 sospensione di attività.

4.1.2 Il sistema di allerta rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF)

Nel 2022, i procedimenti gestiti per i casi di allerta sono stati 76, a cui hanno fatto seguito 206 attivazioni (erano state n. 364 nel 2021).

Sono state coinvolte tutte e tre le aree di rischio, con la seguente ripartizione: 114 chimico, 53 microbiologico e 36 fisico; a queste vanno aggiunte 3 attivazioni che hanno riguardato la data di scadenza e l'etichettatura errate.

Le matrici maggiormente coinvolti sono state: cereali, cioccolato/creme, MOCA, latte, gelati e altri alimenti.

Nel dettaglio i dati sono rappresentati in tabella.

CATEGORIA PRODOTTO	Residui di pesticidi	Colorante non autorizzato	Additivo non autorizzato	Micotossine	Allergeni non dichiarati	Bacillus cereus	Intossicazione alimentare	Data scadenza ed etichettatura errate	Corpi estranei	Alterazioni organolettiche	Salmonella	Listeria monocytogenes	MOCA	Muffe	Eccesso di vitamine	Infestanti	Irraggiamento non autorizzato	contaminanti	Totale
Articoli per la casa (bambù, coltelleria ...)													24						24
Cereali e prodotti a base di cereali	11			5				1	3							3		4	27
Cioccolato, creme					5		21											5	31
Frutta secca e fresca	3			6					1							1		3	14
Spezie	2			1	5													3	11
Olio di senape/di arachidi	1																	1	2
Preparati di patate								1	2									4	7
Latte									5	10									15
Biscotti, dolci in genere					2				3					3					8
Integratori									2						2		1	2	7
Bevande					1			1		1									3
Legumi											7								7
Gelato	19								1										20
Altri alimenti	8	1	2	1	6	2	2		7			1							30
Totale	44	1	2	13	19	2	23	3	24	11	7	1	24	3	2	4	1	22	206

I controlli ispettivi per allerta hanno pesato sul totale dei controlli non programmati (pari a 592) per il 35%. Questo valore scende al 15,4% se parametrato al totale dei controlli ispettivi effettuati in corso d'anno, pari a 1343 (di cui programmati 751).

4.1.3 Ispettorato micologico

Nel 2022 è proseguita l'attività svolta dall'Ispettorato Micologico nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova, così come riorganizzato nel 2021:

- servizio di reperibilità sulle 24 ore continuative tra 1° agosto ed il 30 novembre (come da indicazione della Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010) quale offerta specialistica per i Pronto Soccorsi, in caso di intossicazione, di due ispettori micologi, ognuno dei quali operante su una provincia;
- ispettorati micologici per il controllo delle specie fungine raccolte dai privati cittadini per l'esame di commestibilità dei funghi freschi raccolti o detenuti per uso proprio. Sono state attivate quattro sedi (n. 2 sedi per provincia) dal 1° luglio al 30 novembre nei pomeriggi del lunedì o previo appuntamento in altro orario o giornata. Nel rimanente periodo dell'anno tale servizio si è svolto su appuntamento nei normali orari d'ufficio.

Le 4 sedi operative degli ispettorati micologici sono state:

- Mantova (MN), Via dei Toscani n° 1;
- Guidizzolo (MN), Via Fabio Filzi n° 9;
- Cremona (CR), Via Belgiardino n° 6;
- Crema (CR), Via F. Meneghezzi n° 12.

L'ispettorato micologico nel 2022, a causa di trasferimenti ad altro Ente, ha subito una riduzione di personale, passando da n. 12 ispettori micologici a n. 9 ispettori micologi, di cui cinque operanti nella provincia di Mantova e quattro in quella di Cremona. A fine 2022 un TdP della sede di Cremona ha concluso il percorso formativo e la Regione Liguria ha rilasciato l'attestato di Micologo ai sensi del DM 686/1996. Al momento non ci sono altri operatori in formazione.

Dal periodo estivo si è inoltre avviata la campagna di comunicazione rivolta ai cittadini sulla stampa locale, fornendo informazioni rispetto a dove e come effettuare, sul nostro territorio, il controllo dei funghi. L'attività dell'ispettorato micologico è regolamentata da procedure ed istruzioni operative inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e le prestazioni erogate sono registrate dai micologi nel software gestione DOSSIER. Per ogni accesso sono state compilate nel gestionale le relative "Schede di riscontro di visita micologica".

Le quattro sedi dell'ispettorato micologico hanno registrato in totale n. 111 accessi (erano stati n. 95 nel 2021). In tabella si riassumono i volumi dell'attività svolta.

Sede di Ispettorato micologico	Numero di accessi anno 2022
Crema	29
Cremona	49
Mantova	17
Guidizzolo	16
Totale Val Padana	111

L'attività di controllo dei funghi svolta dall'ispettorato micologico nel corso del 2022 è descritta nella seguente tabella:

Funghi esaminati - anno 2022	kg
commestibili e idonei al consumo	87,35
commestibili e idonei al consumo con essiccazione	0,4
commestibili inidonei e non commestibili al consumo (velenosi, mortali etc.)	85,2
Totale	172,95

Per quanto attiene all'attività di supporto micologico in caso di presunta intossicazione da funghi epigei ai pronto soccorso sono stati effettuati 3 interventi, inseriti in MAINF, di cui:

Data	Pronto Soccorso	Fungo responsabile	Soggetti coinvolti
16/05/2022 (*)	Ospedale Carlo Poma di Mantova	PANAEOLINA FOENISECII	n. 1 maschio
28/05/2022 (*)	Ospedale Carlo Poma di Mantova	PANAEOLINA FOENISECII	n. 1 maschio
27/09/2022	Ospedale di Cremona	ARMILLARIA	n. 1 maschio e n. 1 femmina

(*) interventi effettuati al di fuori del periodo della reperibilità prevista dalla Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010

4.1.4 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano, i controlli esterni effettuati dalla SC IAN sugli acquedotti, secondo quanto previsto dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i., non hanno evidenziato particolari criticità nel corso del 2022, confermando la situazione consolidata negli ultimi anni.

L'esame dei risultati dei controlli esterni, effettuati dagli Enti Gestori, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

Nel corso dell'anno la SC IAN ha partecipato agli incontri per la gestione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), in particolare sono stati avviati i PSA per il Comune di Piadena Drizzona (CR) e per il Comune di Castiglione d/S (MN).

È proseguita nel corso del 2022 l'installazione di case dell'acqua in entrambi i territori cremonese e mantovano, riscontrando interesse tra la popolazione e le amministrazioni comunali.

Ad inizio 2022, in provincia di Mantova n. 6 Comuni erano ancora privi di rete acquedottistica; dalla seconda metà dell'anno in n. 2 Comuni (Commessaggio e Sabbioneta) il Gestore del Servizio idrico Integrato ha terminato i lavori di messa in uso dei pozzi acquedottistici e l'installazione della rete acquedottistica, consentendo così l'allaccio alla rete da parte dei cittadini ivi residenti. La SC IAN ha fattivamente collaborato nell'esecuzione dei controlli prima della messa in uso dell'acquedotto. La collaborazione è stata fornita ai sindaci anche mediante la partecipazione ad incontri con la popolazione che si trova progressivamente ad abbandonare l'uso del pozzo privato passando all'allaccio alla rete acquedottistica, in funzione dell'avanzamento della rete alle varie frazioni dei Comuni di Commessaggio e Sabbioneta.

Quadro riassuntivo anno 2022 per l'intero territorio di ATS Val Padana è il seguente:

ATTIVITÀ ANALITICA	2022
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1024
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	25
N. provvedimenti	25
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	164
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	4
N. provvedimenti	4
Campionamenti in case dell'acqua su programma	26
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2022
Audit ai Gestori degli acquedotti	1
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	0

Le principali Non Conformità rilevate dagli accertamenti analitici effettuati dai Laboratori di Prevenzione di ATS Val Padana e ATS Brescia sono state:

- di tipo microbiologico (per presenza di Pseudomonas, Stafilococchi ed Enterococchi);
- di tipo chimico (per presenza di ammonio, manganese, ferro, arsenico e triometani).

Sono stati inoltre effettuati i campionamenti previsti dai relativi piani regionali per il controllo della radioattività e per il controllo della presenza di PFAS.

4.1.5 **Prodotti fitosanitari**

Per la trattazione si rimanda al § 7.

4.1.6 **Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare**

Di seguito sono riassunte le verifiche effettuate ai sensi del Decreto Direzione Generale Welfare N. 1272 del 02/02/2018 della Regione Lombardia, rendicontate come di consueto nella relazione annuale dedicata.

Indicatori di efficienza

VERIFICA A PRIORI	VERIFICA IN TEMPO REALE	VERIFICA A POSTERIORI
n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %
1/1*100= 100%	6/4 *100= 150%	75/59*100= 127%

Indicatori di efficacia

VERIFICA A POSTERIORI
n° di schede di verifica conformi / n° di schede di verifica redatte (indicatore annuale: per il primo anno > 50%, secondo anno > 70%, a regime > 90%)
50/75*100= 67%

N. SCHEDE COMPILATE	N. SCHEDE CONFORMI	N. SCHEDE NON CONFORMI
75	50	25
	67%	33%

Nel corso dell'anno 2022 hanno partecipato al corso regionale organizzato da Polis Lombardia il 29/11/2022 "La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali: 5 anni di esperienza" n. 2 dirigenti (tra cui il Direttore della SC IAN), n. 2 coordinatori e n. 5 TdP della SC Igiene Alimenti e Nutrizione, consentendo così di poter disporre per il prossimo anno 2023 di un maggior numero di operatori da coinvolgere nell'attività di verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, sanando così le carenze dovute ai pensionamenti e al trasferimento ad altri Enti di un considerevole numero di operatori che erano stati formati per questa attività.

4.1.7 **Sorveglianza nutrizionale**

La sorveglianza nutrizionale è stata effettuata tramite la valutazione della qualità nutrizionale dei menù, in particolare nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica.

Per il raggiungimento e il miglioramento di questo obiettivo, nel corso del 2022 sono stati revisionati i seguenti documenti:

- Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica;
- Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni (Crescere con Gusto);
- Linee di indirizzo per l'allestimento di diete speciali per motivi sanitari nella ristorazione collettiva;
- Ricettario;
- Linee guida per capitolato d'appalto nella ristorazione scolastica.

Le versioni aggiornate dei documenti citati sono pubblicate sul sito web di ATS Val Padana e sono liberamente fruibili da tutti gli utenti.

La valutazione dei menù e delle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, è ripreso a pieno regime per l'anno scolastico 2021-2022 in conformità alle indicazioni dei documenti citati e utilizzando la scheda requisiti (*Requisiti Nutrizionali Ristorazione Scolastica definiti da ATS Val Padana*) formulata appositamente per lo scopo.

Le richieste di valutazione di diete scolastiche e speciali, pervenute per posta elettronica, sono state n. 393 per la provincia di Mantova e n. 500 per Cremona (suddivise in n. 294 per il territorio cremasco e n. 206 per quello cremonese).

Nel corso dell'A.S. 2021-2022 sono stati portati a termine n. 16 Corsi Commissione Mensa, inseriti all'interno del catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" realizzato dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali.

Nel corso dell'anno 2022 sono state svolte inoltre le seguenti attività di formazione, informazione e comunicazione in ambito nutrizionale:

- Progetto "Non solo Glutine..." in collaborazione con AIC, attivato su n° 2 scuole e, con un progetto pilota, su n° 1 asilo nido del territorio di ATS Val Padana;
- Collaborazione, tramite interventi informativi, al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia;
- Adempimenti nell'ambito del Piano di Azioni Positive con diffusione di brochure e opuscoli rivolti ai dipendenti di ATS Val Padana;
- Formazione rivolta ai Pediatri di Libera Scelta tramite partecipazione all'evento FAD: "Alimentazione e obesità nel bambino e nell'adolescente";
- Azioni di comunicazione rivolte alla popolazione generale (articoli su quotidiani locali, condivisione di materiale informativo sul sito web aziendale);
- Partecipazione a gruppi di lavoro regionali in ambito nutrizionale.

4.2 Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2023

I documenti di riferimento per la declinazione degli obiettivi di prevenzione nel settore della sicurezza alimentare degli alimenti non di origine animale sono:

- Il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PNCP 2020-2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali a tutela dei cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali;
- L'Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 7/2/2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";
- l'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 concernente le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (di seguito Linee Guida 882).

Gli obiettivi sono declinati secondo le specificità dell'area dell'igiene degli alimenti e nutrizione:

- Tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare;
- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

Gli obiettivi di pianificazione annuale vengono definiti tenendo conto dell'analisi del contesto locale epidemiologico e produttivo, considerando i vincoli normativi (es. frequenza dei controlli, piani di campionamento, ecc.) ed in base anche alle risorse disponibili.

Il contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori avviene anche attraverso la cooperazione e il coordinamento con le altre autorità competenti e organi proposti al controllo, tramite specifico Piano di controllo.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA - LEA

Nei nuovi LEA contenuti nel DPCM del 12 gennaio 2017, nel livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica rientra la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori; sono previsti n. 11 indicatori che riguardano l'attività del SIAN (es. i controlli ufficiali, la verifica della loro efficacia e appropriatezza, ecc.).

PERFORMANCE DEI DIPS DI REGIONE LOMBARDIA

Per il 2023 l'area della sicurezza degli Alimenti e delle Acque destinate al consumo umano sarà monitorata da n. 8 indicatori. In particolare, gli indicatori di performance riguardano i Piani di campionamento degli alimenti, il controllo ufficiale nel campo della sicurezza alimentare, l'Allerta Alimenti e i controlli analitici sulle case dell'acqua.

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Per i SIAN, sono stati predisposti due Programmi Liberi, il cui obiettivo finale è il miglioramento dell'azione regionale in merito alla sicurezza alimentare e alla sorveglianza nutrizionale e la riduzione delle disuguaglianze in questi ambiti:

- PL12 *"Nutrire la salute"* che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della nutrizione
- PL13 *"Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo"* che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della sicurezza alimentare per la tutela della salute del consumatore.

In attuazione del POAS di ATS Val Padana la SC IAN è una struttura del Dipartimento Funzionale One Health, in particolare per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti.

Di seguito la pianificazione dell'attività 2023 in accordo con il Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023 *"Indicazioni regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – attività 2023"*.

4.2.1 Risorse

La programmazione dell'attività tiene conto della dotazione di personale, di apparecchiature/mezzi tecnico-strumentali, dei sistemi informativi, della formazione e del mantenimento dell'aggiornamento degli operatori alla normativa vigente.

Nella tabella 1 *"Dotazione organica_Capacità di CU"* predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023 è riportata la situazione del personale della SC IAN in servizio alla data del 16/02/2023. In particolare, si rileva che a fronte di n. 30 Tecnici della Prevenzione, di cui n. 3 coordinatori, a causa di alcune assenze dal servizio per motivazioni diverse, al momento possono essere dedicati al controllo ufficiale n. 19 unità equivalenti (Full Time Equivalent).

La revisione del POAS, in esito alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. XI / 6278 del 11/04/2022 *"Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di Diritto Pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)" - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)"*, ha confermato la struttura Igiene Alimenti e Nutrizione quale struttura complessa inserita nel Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, come previsto dalle Linee Guida regionali, ed è stata mantenuta la struttura semplice, che ha assunto una connotazione non più territoriale, ma funzionale (SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione). Inoltre, è stato inserito l'Ufficio Nutrizione Collettiva.

Le modifiche introdotte sono state definite a fronte di un percorso di analisi finalizzato ad individuare un assetto organizzativo più efficace ai fini dell'interpretazione e della concreta attuazione dello spirito della riforma.

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione, con all'interno la SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione articolata sulle seguenti sedi:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova, sede di Viadana, sede di Guidizzolo e sede di Suzzara;
- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona-Casalmaggiore e sede di Crema.

Nel corso del 2022 la SC IAN è stata dotata di un Dirigente delle Professioni Sanitarie e del Direttore della SC a seguito delle relative procedure concorsuali; attualmente così, in ciascuna delle tre sedi principali di Crema, Cremona e Mantova è presente un Dirigente.

Per l'Ufficio Nutrizione Collettiva, nel 2023 si effettueranno le sostituzioni del personale cessato nell'area territoriale di Mantova (n. 1 Assistente Sanitaria e n. 1 Dietista).

Circa l'Ispettorato Micologico si favorirà l'iscrizione di altri TdP al corso per micologi di durata biennale, a partire dall'autunno 2023, in quanto il numero dei micologi sta progressivamente diminuendo a causa delle cessazioni dal servizio degli operatori.

Circa le risorse tecnico-strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati; la sede di Cremona ha effettuato un trasferimento già nel 2022, insieme con gli altri servizi del dipartimento di Igiene e Prevenzione e Sanitaria, e ne effettuerà un altro a metà anno 2023 circa. La dotazione di mezzi strumenti per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale è mantenuta sotto controllo dai coordinatori e dai Dirigenti e comprende:

- auto aziendali;
- frigoriferi fissi o mobili, sonde termometriche;
- materiali per il campionamento ed il trasporto dei campioni a temperatura controllata;
- PC portatili e stampanti portatili;
- DPI necessari.

Il sistema informativo della prevenzione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è gestito dall'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISP-SA, la SC PSAL per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti. La SC IAN è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in Staff alla Direzione DIPS, per la rendicontazione dei controlli (ispezioni, audit e campionamenti) e relativi provvedimenti in Impres@-BI, mediante connettori.

L'aggiornamento normativo della SC IAN è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato. In particolare, una volta inserita una nuova norma, il personale viene informato tramite e-mail dalla segreteria della SC IAN, dell'avvenuto aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", con richiesta di presa visione della nuova norma, che viene salvata nell'apposita cartella nell'area comune. Vengono inoltre convocate riunioni per presentare le normative aggiornate, qualora queste impattano in maniera significativa sull'attività e necessitino di modifiche alle procedure in essere.

4.2.2 Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, i controlli ufficiali devono essere effettuati ad intervalli regolari, sulla base del rischio e con frequenza adeguata, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell'UE in materia di filiera agroalimentare.

4.2.2.1 Designazione scritta dei compiti e delle responsabilità

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC IAN sono descritti nelle relative schede di Job description, come richiesto dal Reg. UE 2017/625, art. 5 paragrafo 2.

L'assegnazione dei controlli ufficiali da eseguire nel 2023 ai TdP della SC IAN avviene in forma nominale e tracciata; il dirigente o il coordinatore assegna attraverso il gestionale Dossier, di norma

mensilmente, i CU ai singoli TdP e ne monitora l'effettuazione; ciascun TdP, accedendo al gestionale Dossier, trova i CU a lui assegnati come primo operatore. Il TdP diviene assegnatario della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale (art. 5 Legge 241/1990), in accordo con il Regolamento aziendale in materia di deleghe inerenti agli obblighi e alle azioni di cui agli artt. 137 e 138 del Reg. UE 2017/625.

4.2.2.2 Procedure documentate

Al fine di garantire l'efficacia e l'adeguatezza dei controlli ufficiali, l'ATS della Val Padana dispone delle seguenti procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.2.3	rev.07	20/06/2018	Gestione di episodi di malattie trasmesse con gli alimenti (MTA)
PP2.2.5	rev.08	27/12/2021	Prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei
PP2.2.7	rev.11	01/08/2022	Gestione degli interventi nutrizionali per la ristorazione nella scuola
PP2.2.10	rev.07	12/06/2020	Controllo della qualità delle acque erogate da acquedotti pubblici
PP2.2.11	rev.06	25/10/2021	Riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004
PP2.2.12	rev.04	25/10/2021	Rilascio certificazioni ufficiali ai sensi del Regolamento (UE)2017/625
PP2.2.13	rev.03	30/12/2022	Gestione e valutazione Segnalazioni Certificare di Inizio Attività (S.C.I.A) di tipo alimentare e criteri per l'assegnazione del codice di rischio (Reg. UE 2017/625 Titolo II)
PP2.2.14	rev.02	25/10/2021	La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare
PP7.0.1	rev.07	13/12/2019	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi
PP7.0.10	rev.04	15/06/2022	Controllo ufficiale tramite ispezione
PP7.0.11	rev.03	15/06/2022	Controllo ufficiale tramite audit
PP7.0.17	rev.01	04/11/2021	Controllo ufficiale tramite campionamento

L'aggiornamento della documentazione è stato allineato ad altre scadenze precedentemente fissate (esempio a seguito dell'audit di Regione Lombardia del dicembre 2021, audit interni ai sensi della norma ISO 9001 del 27/10/2022, audit dell'ente certificatore IMQ del 08/11/2022) e alla necessità di revisione complessiva della documentazione di SGQ a seguito dell'adozione del nuovo POAS 2022-2024.

Si precisa inoltre che per la gestione dei conflitti di interesse del personale addetto al controllo ufficiale ed alle altre attività ufficiali si fa riferimento alle azioni inserite nel PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" adottato con Decreto ATS Val Padana n. 52 del 31/01/2023.

I documenti che verranno predisposti dalla UO Prevenzione saranno recepiti nel sistema di gestione della qualità della SC IAN entro 60 giorni dall'emanazione.

4.2.2.3 Anagrafe

Al fine di garantire corrette modalità di pianificazione e programmazione dei controlli, la SC IAN implementa ed aggiorna costantemente la propria anagrafe mediante la valutazione documentale delle SCIA che pervengono dai SUAP competenti per territorio.

Gli stabilimenti del settore alimentare sono inseriti nella categoria di impresa di cui alla tabella Allegato A al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

Nell'anagrafe viene altresì inserito l'eventuale assoggettamento al pagamento della tariffa di cui all'Allegato 2, sezione 6, del D.Lgs. 32/2021 (vedasi note di protocollo G1.2021.0067131 del 03/12/2021 e G1.2022.0001849 del 11/01/2022).

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si procede con la revoca del provvedimento di riconoscimento e la conseguente modifica/cancellazione dello stabilimento nel database nazionale SINTESIS, nel caso l'attività non venga più svolta.

Certificazioni di qualità private di cui all'art. 9, comma 1, lettera d) del Reg. UE 2017/625: dovranno essere raccolte le informazioni relative alle certificazioni in possesso delle imprese per un futuro utilizzo per la categorizzazione del rischio della singola impresa.

4.2.2.4 Criteri di pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali

Il processo di pianificazione deve consentire di individuare:

- il fabbisogno del controllo ufficiale, inteso come la sommatoria dei controlli da effettuare sulla base delle imprese presenti e delle frequenze secondo il livello di rischio per macrocategoria;
- la capacità del controllo ufficiale, intesa come sommatoria delle performance di tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale;
- l'eventuale quota di fabbisogno non soddisfatta dalla capacità e le azioni di recupero.

A partire dal 2023, a seguito di benchmarking effettuato tra i SIAN tenendo conto dello storico dei controlli, dei carichi di lavoro e del tempo equivalente, è stata definita una performance minima regionale dei controlli per operatore (PMO), pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezione + audit) e 30 ad hoc, a cui aggiungere i campionamenti di alimenti e di acque destinate al consumo umano. Nel caso la reale effettuazione dei CU non programmati si attesti su volumi inferiori ai 30 stimati, trimestralmente si rimodulerà la quota dei controlli programmati, per rispettare la performance minima di 100 controlli/operatore/anno.

Tenuto conto dell'Allegato B al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023, è stata calcolata la capacità di controllo ufficiale, come riportato in Tabella 1 - Dotazione organica_Capacità di CU predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

In conformità alla "Linea Guida per l'applicazione dell'algoritmo" - Allegato D al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023, è stata calcolato il fabbisogno di controlli ufficiali, come riportato in Tabella 2 - Pianificazione CU- Fabbisogno e in Tabella 3 - Pianificazione CU- Capacità CU predisposte secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

	Fabbisogno CU		Capacità CU		Differenza fabbisogno-capacità	
	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Attività registrate	2.796	27	1.281	27	1.515	0
Stabilimenti riconosciuti	16	6	4	5	12	1
MOCA	27	4	7	4	20	0
Totale	2.839	37	1.292	36	1.547	1
Totale ispezioni + audit	2.876		1.328		1.548	

L'analisi effettuata, secondo la nuova modalità introdotta, attesta che la capacità di controllo non soddisfa pienamente il fabbisogno. Si ritiene che la differenza possa tendenzialmente ridursi nei prossimi anni, proprio grazie all'applicazione del nuovo algoritmo sull'anagrafica delle aziende che nel 2023 verranno via via ispezionate e pertanto classificate con il nuovo modello di categorizzazione del rischio e grazie all'aumentata capacità produttiva che si considera di raggiungere con la formazione del personale neoassunto. Sarà cura del Direttore SC IAN informare la Direzione e fornire una valutazione delle possibili azioni di recupero.

Il criterio di pianificazione è stato il seguente: controllare tutte le imprese a rischio molto alto e alto per ogni tipologia di attività della MasterList, controllare in proporzione le imprese a rischio medio e basso, fino alla saturazione della capacità di controllo, garantendo anche la copertura omogenea del territorio. La pianificazione dei controlli programmati è stata effettuata sulla base dell'anagrafe degli operatori economici di competenza del SIAN esistente al 1° gennaio, basata sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite.

I controlli non programmati invece comprenderanno in particolare:

- Verifica delle SCIA pervenute;
- Controlli a seguito di esposti;
- Controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA);
- Controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF);
- Controlli a seguito di domande di riconoscimento;
- Richieste dell'Autorità Giudiziaria;
- Verifica della risoluzione di non conformità precedentemente rilevate;
- Controlli su iniziativa/su sospetto di cui all'art. 137 del Reg. UE 2017/625.

4.2.2.5 Categorizzazione del rischio

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004", le attività si differenziano tra:

- Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017.

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività sottoposte a riconoscimento sono dettagliate nel decreto regionale n. 19102 del 23/12/2019. Nel caso di nuovo riconoscimento, l'attribuzione del livello di rischio sarà effettuata contestualmente al sopralluogo per il rilascio dell'atto condizionato e confermata al momento del sopralluogo per il rilascio del riconoscimento definitivo, utilizzando il medesimo algoritmo definito per le attività registrate.

ATTIVITÀ REGistrate AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013. La categorizzazione del rischio viene effettuata dal 2023 utilizzando l'algoritmo elaborato dal SIAN dell'ATS Brianza in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto relativo alla razionalizzazione

dei controlli sulle imprese, in linea con l'Obiettivo 4 PL13_OT01 del PRP 2021-2025 e descritto nella "Linea Guida per l'applicazione dell'algoritmo" - Allegato D al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023, alla quale si rimanda per una completa trattazione.

In breve, sono stati definiti gli score da attribuire alla classificazione (ex-ante) in base al rischio nonché all'esito del controllo ufficiale tenendo conto dei provvedimenti eventualmente intrapresi.

Tenuto conto che l'Accordo Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016 prevede la classificazione in base al rischio degli stabilimenti registrati in almeno tre livelli, "Basso", "Medio" e "Alto", per l'applicazione dell'algoritmo sono stati individuati due sottolivelli di riferimento atti a permettere il movimento delle imprese, il cui rischio ex-ante si colloca all'una o all'altra estremità: la categoria "Molto Basso" e la categoria "Molto Alto". Una volta associato il livello di rischio ex-ante alle categorie di imprese della MasterList, l'algoritmo calcola il rischio ex-post tenendo conto degli esiti dei controlli ufficiali eseguiti e dei provvedimenti eventualmente intrapresi. La frequenza di controllo è comunque riferita ai tre livelli di rischio secondo quanto definito dall'Accordo Stato Regioni CSR 212/16, così come i tre livelli di gravità in cui suddividere i provvedimenti adottati.

ATTIVITÀ REGistrate SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

Per definire quali siano le attività che possono rientrare in questa categoria, esclusivamente per la definizione della tipologia di controllo ufficiale da impiegare (es. verifica dell'applicazione delle procedure basate su sistema HACCP da effettuare solo con ispezione) e non per la frequenza dei controlli che dipende dalla categorizzazione di cui al paragrafo precedente, si può far riferimento a:

- Considerando n. 15 del Reg. CE 852/2004;
- RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE n. 2020/C 199/01;
- DGR di Regione Lombardia n. 1105/2013;
- Linee Guida 882 – cap. 17.

OPERATORI DEL SETTORE MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6 C. 1 DEL D.LGS. 29/2017

Per operatori del settore dei MOCA s'intendono: produttori e trasformatori, distributori e depositi. Le peculiarità del singolo stabilimento sono valutate per la categorizzazione del rischio per singolo stabilimento attraverso l'algoritmo utilizzato per le imprese registrate.

4.2.2.6 Frequenza dei controlli

La frequenza minima dei controlli è definita, sulla base di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni 212/2016, nell'Allegato E – Frequenze al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

4.2.2.7 Esecuzione dei controlli

Nell'attività di controllo ufficiale si utilizzano i metodi e le tecniche previste all'art 14 del Regolamento UE 2017/625 quali verifica, ispezione, audit, campionamento, analisi prove e diagnosi.

Come previsto dalle misure del PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" adottato con Decreto ATS Val Padana n. 52 del 31/01/2023, tutti i controlli ufficiali saranno eseguiti da almeno due ispettori, rispettando i criteri di rotazione.

Di seguito si riassumono alcune indicazioni di rilievo per i controlli dell'anno 2023:

- Almeno 1 controllo programmato su 10 sarà effettuato tramite audit per gli stabilimenti registrati (escluse le attività con autocontrollo semplificato) ad alto rischio e con audit meno recente per ogni tipologia di attività della MasterList;
- nelle imprese che producono MOCA e nelle imprese riconosciute sarà privilegiato il controllo mediante audit;
- le attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato saranno controllate solo tramite ispezione, nella quale viene verificata anche l'applicazione delle procedure di autocontrollo;
- saranno effettuati controlli ufficiali in tutte le imprese che esportano in Paesi terzi (diverse da intermediari e depositi), verificando le procedure di autocontrollo e la loro applicazione. Tale controllo sarà effettuato mediante audit almeno una volta ogni 3 anni;
- le imprese agricole di produzione primaria saranno controllate tramite ispezione in corrispondenza del campionamento per la ricerca dei residui di fitosanitari;
- da valutare in base al trend di non conformità l'esecuzione di audit presso mensa scolastica, mensa aziendale, mensa di altre comunità, nido, ristorazione pubblica (diversa dai bar);
- da valutare audit sulle procedure di autocontrollo (es. criteri di importazione, analisi in autocontrollo, ecc.) presso commercio all'ingrosso e importatori coinvolti in notifiche RASFF negli ultimi 3 anni per non conformità degli alimenti da loro importati (es. fitosanitari in frutta e vegetali, micotossine in cereali, ecc.);
- in caso di controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc.) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale;
- in caso di controlli ufficiali non eseguibili per cambio OSA (es. subingresso), è necessario proseguire con il controllo registrare come motivo del controllo "9 - Verifica a seguito di presentazione SCIA" se la stessa risulta visionabile e presentata nell'anno in corso oppure "16 - Su iniziativa del soggetto che controlla/non programmato/sospetta NC".

Gli elementi del controllo saranno verificati nelle varie tipologie di imprese secondo la tabella di correlazione inviata con nota prot. G1.2022.0029823 del 15/07/2022 "Trasmissione del verbale di controllo ufficiale aggiornato". Per quanto riguarda i controlli su specifici ambiti produttivi, si rimanda ai relativi indirizzi regionali, richiamati nel Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023 oltre che alle procedure ed istruzioni operative della SC IAN.

I controlli ufficiali mediante campionamento di alimenti di origine non animale saranno eseguiti secondo la *Tabella 4 - Pianificazione Campionamenti ufficiali di alimenti* —predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

4.2.2.8 Nutrizione

Nel 2023 proseguiranno le azioni relative al PRP - PL 12 "Nutrire la salute", ponendo particolare attenzione, tra i vari aspetti, al controllo della corretta informazione al consumatore attraverso la verifica delle informazioni nutrizionali riportate in etichetta, così come gli eventuali claims presenti, alla tutela dei soggetti allergici/ceciaci, all'aumento della vendita di sale iodato nonché alla riduzione del consumo di sale e all'incremento del consumo di alimenti salutari da parte di tutti i consumatori e in particolare dei soggetti fragili.

In particolare, verranno realizzate attività di sopralluogo nutrizionale, di verifica e controllo delle etichette nutrizionali presso le imprese di produzione e di controllo dell'informazione relativa alla presenza di allergeni nell'ambito della ristorazione pubblica, a tutela dei soggetti allergici/celiaci.

Il primo obiettivo sarà quello di creare un'anagrafe relativa alle attività alimentari, presenti sul territorio, che rivestano un interesse nutrizionale, in particolare ristorazioni scolastiche (centri cottura, cucine, refettori), mense ospedaliere e di RSA, case-famiglia/CDI/CDD, mense aziendali, così come imprese di produzione di prodotti senza glutine e di alimenti destinati a gruppi specifici di popolazione, ristoranti che preparano pasti senza glutine.

Durante il sopralluogo si utilizzerà il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, che dovrà essere inserito all'interno del gestionale Dossier entro il 30/06/2023. Gli esiti dei controlli dovranno essere registrati su Impres@-BI entro il 31/12/2023. L'attività di controllo nutrizionale verterà su:

- Sale iodato (verifica della presenza nei punti vendita, in particolare GDO, tramite la collaborazione con i TDP che svolgono i controlli ufficiali; verifica della presenza di sale iodato nei capitolati delle ristorazioni collettive di mense scolastiche, aziendali e RSA);
- Ristorazione collettiva:
 - controlli nutrizionali nel 5% dei centri cottura scolastici/cucine, di cui almeno 2 asili nido; almeno 2 audit; verifica della correttezza dei menù proposti e la loro adesione alle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione e ospedaliera, assistenziale e scolastica (2021), nonché alle linee guida di ATS predisposte dalla SC IAN e pubblicate sul sito web aziendale e diffuse con varie modalità; verifica della qualità delle materie prime in particolare la presenza di sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale, frutta e verdura fresca e alimenti salutari in genere; la corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi, dalla scelta dei fornitori alla somministrazione; l'attivazione di interventi per il contenimento dello spreco/scarto alimentare e la gestione delle eccedenze;
 - controlli nutrizionali nel 5% delle RSA; almeno 1 audit; verifica della correttezza del menù proposto, seguendo la check list predisposta e le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica (2021), la qualità delle materie prime, la presenza e la validità del dietetico e la presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione.
 - controlli nutrizionali nel 10% delle mense ospedaliere; almeno 1 audit; verifica della correttezza del menù proposto, seguendo la check list predisposta e le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica (2021), la qualità delle materie prime, la presenza e la validità del dietetico e la presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione.
 - controlli nutrizionali in almeno 3 mense aziendali del territorio, iniziando dalle aziende WHP; valutazione dei menù acquisiti in corso di sopralluoghi ispettivi da parte dei TdP al fine di valutarne le caratteristiche e l'offerta di alimenti salutari, pane a ridotto contenuto di sale e sale iodato, presenza di alimenti salutari, qualità delle materie prime e gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione delle diete speciali.
- Ristorazione pubblica: controlli nutrizionali su almeno 3 ristoranti/pizzerie che dichiarano la preparazione di pasti senza glutine (esempio aderenti al circuito AIC); valutazione delle indicazioni sugli allergeni a disposizione degli utenti, gestione dei pasti senza glutine la presenza di alimenti salutari, in particolare sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale, frutta e verdura

fresca, assenza di alimenti precotti e pronti. In base alla disponibilità dei laboratori, si potranno effettuare n. 2 campionamenti di monitoraggio sulle preparazioni per celiaci;

- Imprese di produzione di integratori alimentari (prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, in particolare, ma non in via esclusiva, aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monocomposti che pluricomposti, in forme predosate) si potranno effettuare sopralluoghi atti a verificarne l'etichettatura ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 169/2004, la loro pubblicità secondo quanto disposto dall'art. 7 dello stesso Decreto; l'avvenuta notifica dell'etichetta al Ministero della Salute (art. 10 del D.Lgs. 169/04) e la successiva inclusione nell'apposito elenco con specifico codice, i cui estremi possono essere riportati nella stessa etichetta; *claims* salutistici e nutrizionali in etichetta;
- Imprese di produzione di alimenti privi di glutine: esecuzione di campionamenti di monitoraggio sugli alimenti e tamponi ambientali per la verifica dell'assenza di glutine sulla base del Reg. UE 828/2014, valutando il rischio glutine lungo tutte le fasi di produzione.

L'attività di controllo nutrizionale è stata pianificata secondo la *Tabella 8 – Nutrizione* predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

Altra attività programmata per il 2023 sarà la sorveglianza nutrizionale, attraverso la somministrazione del questionario per la sorveglianza delle abitudini alimentari destinato a soggetti fragili agli utenti, o loro caregivers, dei CDI presenti sul territorio di ciascuna ATS. Per la pianificazione si rimanda alla *Tabella 7 – Nutrizione*. Nell'ambito della sorveglianza nutrizionale, si parteciperà alla rilevazione OKKIO alla salute.

Al fine di uniformare l'attività nutrizionale si attiveranno, secondo indicazioni regionali, dei percorsi formativi diretti al personale interno, in particolare:

- Formazione sul campo sulla conduzione dei sopralluoghi e audit nutrizionali e compilazione del verbale predisposto, nonché sui campionamenti;
- Etichettatura nutrizionale e *claims*.

Si proseguirà inoltre il controllo documentale sui menù e sulle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, facendo riferimento ai documenti di indirizzo predisposti per lo scopo.

Proseguiranno inoltre le seguenti attività, già programmate:

- Corso Commissione Mensa: n° 13 eventi programmati;
- Progetto "Non solo Glutine..." in collaborazione con AIC, attivato su n° 2 scuole del territorio di ATS Val Padana;
- Collaborazione, tramite interventi informativi, al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia";
- Adempimenti nell'ambito del Piano di Azioni Positive con diffusione di brochure e opuscoli rivolti ai dipendenti di ATS Val Padana;
- Azioni di comunicazione rivolte alla popolazione generale (articoli su quotidiani locali, condivisione di materiale informativo sul sito web aziendale);
- Partecipazione a gruppi di lavoro regionali in ambito nutrizionale per la produzione di Linee di Indirizzo regionali per la ristorazione scolastica e assistenziale.

4.2.2.9 Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore di porre rimedio, adottando misure che dovranno essere effettive, proporzionate, dissuasive e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo. Si rimanda alla istruzione operativa aziendale IP7.0.10.1 "Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate", predisposta in conformità al Decreto n. 9549 del 05/08/2020, "Indicazioni regionali sui provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

4.2.2.10 Rendicontazione e monitoraggio

La rendicontazione in Impres@-BI dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti verrà effettuata entro la prima settimana del mese successivo. Per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023 si fornirà evidenza al Direttore DIPS affinché possa inviare dichiarazione di caricamento dati alla UO Prevenzione.

La rendicontazione finale dell'anno sarà effettuata compilando l'ALLEGATO F – "Rendicontazione" al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023, da allegare al PIC del prossimo anno.

4.2.2.11 Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 2) del Reg. UE 625/2017 e al Decreto n. 1272 del 2 febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare" e successiva nota prot. 1065 del 10/01/2020, per l'anno 2023 si pianificano le verifiche riportate nella Tabella 7 "Verifica dell'Efficacia", predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

Si segnalano i criteri:

- gli audit (VERIFICHE A PRIORI) devono essere eseguiti entro il 30/06/2023;
- almeno il 20% delle verifiche in tempo reale saranno effettuate in occasione di audit; almeno n. 2 verifiche in tempo reale durante il CU di stabilimenti riconosciuti;
- per Verbali di CU si intendono i verbali di ispezione/audit (attività programmata e non programmata). Il criterio di scelta dei verbali è stabilito nella procedura aziendale PP2.2.14 "La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", che descrive anche le azioni da intraprendere in caso di esito "raccomandazione".

4.2.2.12 Formazione del personale

Nel 2023 proseguirà la formazione del personale neoassunto: complessivamente dal secondo semestre 2022, in particolare dall'autunno, hanno preso servizio n. 10 Tecnici della Prevenzione (N. 4 nell'area territoriale di Cremona e n. 6 nell'area territoriale di Mantova). La metodologia sarà l'affiancamento a personale esperto, fissando obiettivi di raggiungimento dell'esecuzione in autonomia dei controlli ufficiali nelle diverse forme, previa formazione in linea con gli standard organizzativi (primo percorso di approfondimento del Pacchetto Igiene ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 7 febbraio 2013). In generale, si aderirà alla formazione regionale via via che verrà proposta e alla formazione interna inserita nel Piano di Formazione di ATS Val Padana. In particolare, si segnalano il corso sulla verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei CU e il corso sul campionamento degli alimenti, così da assicurare che ciascun TdP frequenti almeno un corso di approfondimento sugli elementi di novità introdotti dal Reg. UE 2017/625 (se non già realizzato) e di almeno un corso di approfondimento su uno dei temi previsti dall'allegato II capo I del Reg. UE 2017/625.

Inoltre, ogni auditor dovrà effettuare almeno 2 audit /anno su OSA e seguire un percorso di ulteriore formazione e aggiornamento per almeno 24 h in un triennio.

In caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e Regione, sarà effettuata una successiva formazione a cascata all'interno della SC IAN.

Si rimanda alla tabella 6 "Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I" predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

4.2.3 **Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS e con altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare**

In fase di programmazione la SC SIAN e i Distretti Veterinari concordano e formalizzano le opportune modalità di coordinamento e collaborazione al fine di evitare sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Tale integrazione si realizza mediante lo scambio dell'attività programmata in fase di pianificazione (elenco delle aziende soggette al controllo ufficiale programmato). In caso di controlli congiunti con il Dipartimento Veterinario, il gruppo ispettivo potrà essere composto da almeno un ispettore per servizio.

Proseguirà nel 2023 l'attuazione del "Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi, relativo al quinquennio 2019-2023", in continuità con la pianificazione dello scorso anno:

AREA STRATEGICA	N. CONTROLLI SEDE TERRITORIALE		Altra Autorità di Controllo
	MN	CR	
Ristorazione pubblica	4	4	NAS/DPV
Ristorazione collettiva	1	1	ICQRF/DPV
Attività alimentari etniche	2	2	NAS/DPV
DOC/DOCCG/IGT – Filiera vino	4		ICQRF e UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE
Impianti di produzione Settore BIO (AOV)		1	UTFAAC
Trasporti	5	5	POLIZIA STRADALE/DPV

4.2.4 **Ispettorato micologico**

L'ispettorato micologico nel 2023 conterà di n. 10 ispettori micologi, di cui cinque operanti nella provincia di Mantova e cinque in quella di Cremona, considerando il neo-ispettore della sede di Cremona che ha concluso il percorso formativo ha rilasciato l'attestato di Micologo ai sensi del DM 686/1996 da parte della Regione Liguria. Si opererà nel proporre e motivare nuovi TdP ad intraprendere il percorso formativo, al fine di garantire un opportuno ricambio di operatori, in previsione di future cessazioni.

Saranno garantite le seguenti attività:

- il riconoscimento ai fini della commestibilità delle specie fungine raccolte da privati cittadini nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- nei mesi da agosto a novembre interventi, in regime di reperibilità, presso il pronto soccorso degli ospedalieri, in occasione di sospetti casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale presso le aziende di preparazione, deposito, vendita e somministrazione di funghi spontanei, coltivati, secchi e condizionati.

Durante i controlli ufficiali alla ristorazione: controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:

- possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
- certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

4.2.5 **Controlli sulle acque potabili e case dell'acqua**

In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

In provincia di Cremona tutti gli acquedotti sono gestiti da un solo Ente (Padania Acque).

In Provincia di Mantova gli acquedotti sono gestiti da n. 3 diversi Enti (AqA, Sicam, Aimag; n. 4 Comuni, tuttavia, sono ancora completamente privi di rete acquedottistica).

Restano ancora completamente privi di rete acquedottistica n. 4 Comuni: Pomponesco, Rodigo, San Benedetto Po e Villimpenta.

Proseguiranno pertanto le azioni di ATS sul territorio mantovano per promuovere ed indirizzare gli interventi di:

- estensione della rete acquedottistica ai Comuni che ancora non ne sono dotati, e le cui acque sotterranee contengono arsenico;
- programmazione di interventi strutturali ed allacciamenti ad hoc, per la fornitura di acqua potabile agli edifici pubblici (scuole, ospedali, case di riposo, ecc.) che non sono allacciati all'acquedotto ed i cui pozzi forniscono acqua con un livello di Arsenico superiore ai 10 µg/l;
- dotazione di idonei impianti di trattamento per i pozzi privati, in quelle abitazioni non allacciate alla rete, ove il tenore di arsenico è elevato;
- sensibilizzazione ai vantaggi dell'utilizzo dell'acqua fornita dall'acquedotto, nelle zone di scarsa propensione all'allacciamento all'acquedotto da parte della popolazione.

I controlli della rete acquedottistica mediante campionamento delle acque destinate al consumo umano immesse in rete saranno eseguiti secondo la *Tabella 5 - Pianificazione Campionamenti acque destinate al consumo umano*—predisposta secondo l'Allegato C al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023.

Il piano di campionamento è stato determinato, in base all'allegato I parte B del DM 14 giugno 2017, individuando le zone di approvvigionamento, anche mediante un confronto con i dati a disposizione degli enti gestori. In relazione alle zone approvvigionamento, è stato programmato il numero di campionamenti/anno secondo le frequenze previste in Tabella 1 Parte B del DM 14 giugno 2017. In attesa della pubblicazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2184/2020, si è scelto di non apportare alcuna modifica ai profili analitici GRUPPO A e GRUPPO B attualmente in uso e accordati con i laboratori di riferimento: Laboratorio di Prevenzione di ATS Val Padana e Laboratorio di Prevenzione di ATS Brescia.

Le zone di approvvigionamento individuate sono:

- Provincia di Mantova: n. 30 zone di approvvigionamento;
- Provincia di Cremona: n. 67 zone di approvvigionamento;

Proseguirà inoltre l'azione di auditing sugli Enti Gestori (un audit ogni due anni per ciascun gestore) e la partecipazione alla predisposizione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA).

MONITORAGGIO SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFSA)

Nel corrente anno proseguirà il monitoraggio per l'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile, una categoria di composti emergenti, altamente persistenti e diffusi in tutti i comparti ambientali. Saranno effettuati 24 campioni di acqua potabile, in località del nostro territorio individuate, in accordo con l'autorità Regionale, secondo un criterio demografico e di valutazione del rischio.

CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ NELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Il Decreto legislativo del 15 febbraio 2016, n. 28 che attua la direttiva 2013/51/EURATOM recante "Requisiti per la tutela della salute della popolazione dalle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano", all'art. 8 prevede la realizzazione di un programma di controllo regionale contenente sia i controlli esterni effettuati dalle ATS che i controlli interni effettuati dai gestori delle acque destinate al consumo umano. Regione Lombardia, in collaborazione con ARPA e le ATS, ha già realizzato Programmi regionali di controllo delle radioattività delle acque destinate al consumo umano nel biennio 2019-2020, focalizzandosi solo sulle acque distribuite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato e nel biennio 2021-2022, coinvolgendo anche un'impresa alimentare del territorio servita da pozzo privato e in cui l'acqua emunta entrò a far parte in percentuale significativa degli alimenti prodotti. Per il 2023 si attendono indicazioni regionali.

CASE DELL'ACQUA

Sono presenti nella ATS della Val Padana 81 cassette dell'acqua (43 nella sede territoriale di Cremona e 41 in quella di Mantova). Nel 2023 sono stati programmati 26 controlli analitici (16 per la sede territoriale di Mantova e 10 per quella di Cremona). Sarà altresì programmato almeno un audit a un gestore delle case dell'acqua. I controlli saranno svolti secondo le indicazioni del Decreto Direzione Generale Welfare Regione Lombardia n. 6589 del 5/6/2017.

Tabella 1 - Dotazione organica_Capacità di CU– Allegato C

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE		Dotazione Organica			
Dotazione Organica					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	0	0	0	0	0
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	0,8	0	0	0,8
Dirigente Biologo	2	1,0	0,3	0,3	1,6
Dirigenti Chimico	0	0	0	0	0
Dirigente Farmacista	0	0	0	0	0
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Assistente Sanitario	1	0	0	0,83	0,83
Dietista	2	0	0	1,6	1,6
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di	30	15,99	2	1	18,99
Professionisti del Ruolo Tecnico					
Agronomo	0	0	0	0	0
Biologo	0	0	0	0	0
Chimico	0	0	0	0	0
Tecnologo Alimentare	0	0	0	0	0
Professionisti del Ruolo Amministrativo					
Assistente/Coadiutore Amministrativo	8	0	0	0	7,32
Operatore Tecnico	1	0	0	0	0,83

Designazione Operatori della ACL **

Nome	Cognome	Profilo Professionale	Incarichi/esenzioni/congedi (di cui al file Calcolo Opertore Standard)	Struttura POAS di appartenenza	Percentuale lavorativa dedicata all'esecuzione dei CU	PROGRAMMATI	NON PROGRAMMATI	CAMPIONAMENTI ALIMENTI E MOCA
TdP1	TdP1	TdP	190	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	95%	67	29	14
TdP2	TdP2	TdP	4	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	2%	1	1	0
TdP3	TdP3	TdP	167	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	84%	58	25	13
TdP4	TdP4	TdP	164	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	82%	57	25	12
TdP5	TdP5	TdP	0	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	0%	0	0	0
TdP6	TdP6	TdP	23	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	12%	8	3	2
TdP7	TdP7	TdP	142	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	71%	50	21	11
TdP8	TdP8	TdP	190	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	95%	67	29	14
TdP9	TdP9	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP10	TdP10	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP11	TdP11	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP12	TdP12	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP13	TdP13	TdP	163	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	82%	57	24	12
TdP14	TdP14	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP15	TdP15	TdP	133	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	67%	47	20	10
TdP16	TdP16	TdP	100	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	50%	35	15	8
TdP17	TdP17	TdP	100	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	50%	35	15	8
TdP18	TdP18	TdP	79	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	40%	28	12	6
TdP19	TdP19	TdP	50	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	25%	18	8	4
TdP20	TdP20	TdP	10	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	5%	4	2	1
TdP21	TdP21	TdP	179	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	90%	63	27	13
TdP22	TdP22	TdP	129	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	65%	45	19	10
TdP23	TdP23	TdP	154	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	77%	54	23	12
TdP24	TdP24	TdP	0	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	0%	0	0	0
TdP25	TdP25	TdP	100	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	50%	35	15	8
TdP26	TdP26	TdP	0	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	0%	0	0	0
TdP27	TdP27	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP28	TdP28	TdP	200	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	100%	70	30	15
TdP29	TdP29	TdP	190	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	95%	67	29	14
TdP30	TdP30	TdP	131	SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione	66%	46	20	10
			3798			1329	570	285

Tabella 2 - Pianificazione CU- Fabbisogno – Allegato C

 SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE			Piano dei Controlli Ufficiali											
Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2023														
Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	157	10	0	0	0	0	0	0	0	157	10	0
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	491	10	0	1	0	0	0	0	0	492	10	0
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0
MS.010.100		Conservate e surgelate (III gamma) di frutta e ortaggi	16	2	0	0	0	0	0	0	0	16	2	0
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.010.200	Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.010.500	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	10	1	0	0	0	0	0	0	0	10	1	0
MS.010.500		Mulini e riserie	16	2	0	1	0	0	0	0	0	17	2	0
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
MS.010.600	Altri alimenti	Produzione di zucchero	5	2	0	0	0	0	0	0	0	5	2	0
MS.010.700		Lavorazione del caffè	15	2	0	0	0	0	0	0	0	15	2	0
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.030.200		Sale	8	2	0	0	0	0	0	0	0	8	2	0
MS.020.200	Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	6	1	0	0	0	0	1	0	1	7	1	1
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	26	4	0	1	0	0	0	0	0	27	4	0
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	31	3	0	0	0	0	0	0	0	31	3	0
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	220	70	4	9	6	1	3	2	1	232	78	6
MS.020.100	Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione pasta fresca	3	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	2	1	0	1	0	0	0	0	0	3	1	0
MS.020.100		Produzione pasta secca	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.020.300	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.020.300		Produzione ghiaccioli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle,	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	11	1	0	0	0	0	0	0	0	11	1	0
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	6	1	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	9	1	0	0	0	0	0	0	0	9	1	0
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	2	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	6	2	0	0	0	0	0	0	0	6	2	0
MS.010.400		Impianto produzione di vino	54	16	2	1	0	0	0	0	0	55	16	2
MS.050.100	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Centro cottura-catering continuativo	71	30	3	2	0	0	2	1	1	75	31	4
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	111	38	4	5	4	0	0	0	0	116	42	4
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	204	58	7	1	0	0	0	0	0	205	58	7
MS.050.100		Mensa aziendale	45	18	1	0	0	0	0	0	0	45	18	1
MS.050.100		Mensa di altre comunità	9	4	0	0	0	0	0	0	0	9	4	0
MS.050.100		Nido con preparazione	32	15	1	1	1	0	0	0	0	33	16	1
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	18	10	1	0	0	0	0	0	0	18	10	1
MS.050.100		Refettorio scolastico	256	97	0	0	0	0	0	0	0	256	97	0
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	7	3	0	0	0	0	0	0	0	7	3	0
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	21	5	0	0	0	0	0	0	0	21	5	0
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	8	4	0	0	0	0	0	0	0	8	4	0
MS.050.100		Nido senza preparazione	31	14	0	1	0	0	0	0	0	32	14	0

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.050.200	Ristorazione pubblica	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1348	720	0	23	16	0	2	2	0	1373	738	0
MS.050.200		Home restaurant	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.050.200		Ristorazione ambulante	23	13	0	0	0	0	0	0	0	23	13	0
MS.050.200		Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1259	625	0	32	26	0	9	9	0	1300	660	0
MS.050.200		Bar senza cucina all'interno di circolo privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.050.200		Ristorante all'interno di circolo privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	493	227	0	10	2	0	1	1	0	504	229	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	138	50	0	3	2	0	0	0	0	141	52	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	99	30	0	4	2	0	0	0	0	103	32	0
MS.060.100	Commercio ingrosso	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	248	100	0	1	1	0	0	0	0	249	101	0
MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)	57	0	0	0	0	0	0	0	0	57	0	0

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.060.400	Commercio al dettaglio di alimenti	Distributori automatici di alimenti e bevande	41	14	0	0	0	0	0	0	0	41	14	0
MS.060.200		Parafarmacie	5	3	0	0	0	0	0	0	0	5	3	0
MS.060.200		Farmacie	131	30	0	0	0	0	0	0	0	131	30	0
MS.060.200		Erboristeria	36	10	0	0	0	0	0	0	0	36	10	0
MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	31	0	0	0	0	0	0	0	0	31	0	0
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	164	57	0	1	0	0	0	0	0	165	57	0
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)	719	258	0	0	0	0	0	0	0	720	259	0
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.060.200	Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	169	24	0	0	0	0	0	0	0	169	24	0	

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.070.100	Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	27	13	0	0	0	0	0	0	0	27	13	0
MS.070.200		Piattaforma di distribuz.alimenti	6	1	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	57	23	0	0	0	0	0	0	0	57	23	0
MS.060.300	Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	178	70	0	0	0	0	0	0	0	178	70	0
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.090.100	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Trasporto prodotti non deperibili	143	22	0	0	0	0	0	0	0	143	22	0
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.			7307	2721	23	98	60	1	18	15	3	7424	2796	27

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	17	5	2	0	0	0	0	0	0	17	5	2
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	5	2	1	0	0	0	0	0	0	5	2	1
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	8	3	1	1	0	1	0	0	0	9	3	2
MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	14	2	1	0	0	0	0	0	0	14	2	1
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO Deposito riconosciuto additivi	4	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.		61	16	5	1	0	1	0	0	0	62	16	6

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.M00	Legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.M00	Carta e cartone	19	6	1	0	0	0	0	0	0	19	6	1
MS.M00	Materie plastiche	33	5	1	0	0	0	0	0	0	33	5	1
MS.M00	Cellulosa rigenerata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.M00	Gomma	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.M00	Metalli e leghe	6	2	0	0	0	0	0	0	0	6	2	0
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	12	4	1	0	0	0	0	0	0	12	4	1
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MS.M00	Vetro	2	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0
MS.M00	Ceramica	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	11	1	0	0	0	0	0	0	0	11	1	0
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	44	6	1	0	0	0	0	0	44	6	1
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.		133	27	4	0	0	0	0	0	0	133	27	4

Tabella 3 - Pianificazione CU- Capacità CU – Allegato C

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE			Piano dei Controlli Ufficiali											
Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento														
Anno 2023														
Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei												
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	10	4								10	4	
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	10	4		1							11	4
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi												
MS.010.100		Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	2	1								2	1	
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi												
MS.010.200	Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate												
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate												
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate												

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.010.500	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	1	1								1	1		
MS.010.500		Mulini e riserie	2	1		1						3	1		
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	1										1		
MS.010.600	Altri alimenti	Produzione di zucchero	2	1								2	1		
MS.010.700		Lavorazione del caffè	2	1								2	1		
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi													
MS.030.200		Sale	2	1									2	1	
MS.020.200	Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	1	1					1		1	2	1	1	
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	4	2		1						5	2		
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	3	1								3	1		
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	70	29	4	9	6	1	3	2	1	82	37	6	

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.020.100	Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione pasta fresca	1	1								1	1	
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	1			1						2		
MS.020.100		Produzione pasta secca												
MS.020.300	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale												
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria												
MS.020.300		Produzione ghiaccioli												
MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, prod. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	1									1		
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato												
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi												
MS.020.500	Produzione di cibi pronti in genere industriale	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati												
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	1	1								1	1	
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	1	1								1	1	

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali													
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente													
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	1	1									1	1	
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	1										1		
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni													
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali													
MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	2	1									2	1	
MS.010.400		Impianto produzione di vino	16	6	2	1							17	6	2

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.050.100	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Centro cottura-catering continuativo	30	12	3	2			2	1	1	34	13	4	
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	38	15	4	5	4						43	19	4
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	58	22	7	1							59	22	7
MS.050.100		Mensa aziendale	18	7	1								18	7	1
MS.050.100		Mensa di altre comunità	4	2									4	2	
MS.050.100		Nido con preparazione	15	6	1	1	1						16	7	1
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	10	4	1								10	4	1
MS.050.100		Refettorio scolastico	97	43									97	43	
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	3	1									3	1	
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	5	2									5	2	
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	4										4		
MS.050.100		Nido senza preparazione	14	6		1							15	6	

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.050.200	Ristorazione pubblica	Bar e altri esercizi simili senza cucina	720	334		23	16		2	2		745	352		
MS.050.200		Home restaurant													
MS.050.200		Ristorazione ambulante	13										13		
MS.050.200		Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)													
MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	625	297		32	26		9	9		666	332		
MS.050.200		Bar senza cucina all'interno di circolo privato													
MS.050.200		Ristorante all'interno di circolo privato													
MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	227	102		10	2		1			238	104		
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	50	22		3	2					53	24		
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	30	14		4	2					34	16		
MS.060.100	Commercio ingrosso	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	100	44		1	1					101	45		
MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)													

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.060.400	Distributori automatici di alimenti e bevande	14	6								14	6		
MS.060.200	Parafarmacie	3									3			
MS.060.200	Farmacie	30									30			
MS.060.200	Erboristeria	10	5								10	5		
MS.060.200	Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)													
MS.060.200	Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	57	31		1						58	31		
MS.060.200	Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)													
MS.060.200	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)	258	126					1	1		259	127		
MS.060.200	Vendita per corrispondenza o via internet													
MS.060.200	Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	24	11								24	11		

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.070.100	Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	13	6								13	6	
MS.070.200		Piattaforma di distribuz. alimenti	1									1		
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	23	10								23	10	
MS.060.300	Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	70	10								70	10	
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio												
MS.090.100	Trasporto di alimenti e bevande conto	Trasporto prodotti non deperibili	22	10								22	10	
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili												
TOT.			2721	1206	23	98	60	1	19	15	3	2838	1281	27

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	5	1	2							5	1	2
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari												
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	2		1							2		1

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare				
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	3	1		1		1				4	1	1	
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	2		1							2		1	
MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	5	1	2							5	1	2	
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO Deposito riconosciuto additivi	4	2								4	2		
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi												
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi												
TOT.		16	4	4	1		1				17	4	5	

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.M00	Legno												
MS.M00	Carta e cartone	6	2	1							6	2	1
MS.M00	Materie plastiche	5	1	1							5	1	1
MS.M00	Cellulosa rigenerata												
MS.M00	Gomma												
MS.M00	Metalli e leghe	2	1								2	1	
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	4	1	1							4	1	1
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)												
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)												
MS.M00	Vetro	1									1		
MS.M00	Ceramica	1									1		
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti	1									1		
MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1	1								1	1	
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	1	1						6	1	1	1
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA											
TOT.		27	7	4							27	7	4

Tabella 4 - Pianificazione Campionamenti ufficiali di alimenti – Allegato C

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Programmazione Campioni Alimenti e Moca
--	--

Piano annuale dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2023

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	15
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37
		Additivi Alimentari	7
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	16 (*)
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5 (*)
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	31 (*)
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2
		MOCA	12
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	122
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	9
		Case dell'acqua	26
		Radioattività in alimenti	0 (*)
n. totale campioni previsti:		282	

(*) numero campioni per ATS in fase di definizione con laboratori di riferimento in funzione di indicazioni regionali/nazionali

Tabella 5 - Pianificazione Campionamenti acque destinate al consumo umano – Allegato C

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Val Padana		SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Programmazione Campioni H2O
Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 31/2001 Anno 2023			
ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati		
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1000		
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	150		
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	
	4	2	

Tabella 6 - Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I – Allegato C

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Val Padana		SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I
Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2023			
Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti	Titolo del corso
2	4	4	Introduzione alla legislazione alimentare: reg. (ce) n. 178/2002 e reg. (ue) 2017/625
1	4	4	Allerta alimenti
		1	The legislation and control of food improvement agents in the eu (course b: on the monitoring and control of food improvement agents in the eu)
4	2	40	Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali
2	4	20	L'attività di controllo sui prodotti fitosanitari
2	4	20	L'attività di controllo REACH-CLP
2	4	40	Il campionamento ufficiale degli alimenti di origine non animale

Tabella 7 - Verifica dell'Efficacia– Allegato C

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Val Padana	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Verifica dell'Efficacia	
Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno 2023			
Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. UOS	
	2	2	
Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica		
	10		
Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	27	25	7

Tabella 8 - Nutrizione— Allegato C

 SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Nutrizione
---	-------------------

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	DENOMINATORE	% MINIMA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	N. CAMPIONI
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	277	5	14	2	
asili nido con preparazione	36	//	2		
RSA con preparazione	21	5	1	1	
mense ospedaliere con preparazione	3	10	0		
mense aziendali con preparazione	52	//	3	0	
ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine	8 (*)	//	3		
imprese di produzione di integratori alimentari	12	//	1		
imprese di produzione di alimenti privi di glutine	2 (*)	//			2

(*) dato da confermare

N. CDI	N. UTENTI CDI	% MINIMA	N. QUESTIONARI DA SOMMINISTRARE
42	854	5	43

5 PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

In considerazione del ruolo che ATS riveste, di garante per la salute dei cittadini in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, la SC Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente (ISP-SA) assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, con un approccio preminentemente rivolto alla persona e alla comunità nella sua interezza. La programmazione della SC ISP-SA si concretizza in un'attività di controllo pianificata efficace ed efficiente, applicando una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza, garantendo l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, svolgendo valutazioni igienico sanitarie richieste da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.

Il contesto territoriale di competenza della SC ISPSA è pertanto costituito da n.177 comuni, suddivisi in n.6 Distretti:

- Crema;
- Cremona;
- Casalasco-Viadanese;
- Alto Mantovano;
- Basso Mantovano;
- Mantova.

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 1.1.1 "Demografia".

5.1 Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2022 – Sistema Informativo Regionale I.M.Pre.S@-BI

Nell'anno 2022 sono stati effettuati 2586 controlli su 507 Imprese e strutture. Il lavoro è stato in parte condizionato da turn-over di personale, in particolare di tecnici della prevenzione, con ricadute nell'esecuzione dei controlli programmati. Parallelamente sono stati garantiti i contributi in procedimenti amministrativi richiesti da vari Enti Istituzionali (Comuni, Province, Scuole, ecc.) collegati all'emergenza sanitaria.

L'attività programmata della SC ISP-SA si è esplicata nelle seguenti azioni:

- la diffusione di indicazioni per l'applicazione di misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2, nella verifica dei requisiti igienico sanitari ed organizzativi di punti di esecuzione tamponi antigenici e di punti vaccinali. Nel corso del 2022 sono state rilasciate 4 idoneità igienico sanitarie per locali adibiti a vaccinazioni SARS COV-2;
- la collaborazione e supporto ai Comuni per la formazione di Piani di Governo del territorio in grado di favorire uno sviluppo sostenibile, sia per gli aspetti sociosanitari che ambientali, promuovendo miglioramenti e/o cambiamenti strutturali, di natura urbanistica e organizzativa (Urban Health), che facilitano un miglioramento della qualità della vita e incentivano la pratica dell'esercizio fisico nella popolazione. In particolare, si sono formulati contributi in 19 procedimenti per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani di Governo del Territorio o loro varianti e 56 procedimenti per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi, attraverso la formulazione di osservazioni e pareri in materia di Sanità Pubblica;

- la partecipazione a procedimenti di VIA-VER, F.E.R. SAUR con formulazione di contributi tecnici sanitari partecipazione a Conferenze di Servizi e Tavoli tecnici che hanno interessato la gestione dell'istruttoria di n. 230 procedimenti complessi; inoltre, la partecipazione a 1 procedimento di VIA regionali e 3 di VIA nazionali. In materia di gas radon è stata inoltre predisposta una pagina web dedicata ad informare la popolazione e sono stati prodotti articoli ed interviste sui media locali ai fini di una maggior sensibilizzazione;
- il supporto in materia di siti contaminati (n. 71 procedimenti complessivamente valutati), con la formulazione di pareri/osservazioni in tavoli tecnici e Conferenze dei Servizi;
- il supporto ai Comuni per l'aggiornamento e l'inserimento nei Regolamenti Edilizi di specifiche norme per la prevenzione dell'esposizione a gas radon; ad oggi hanno aderito 61 dei 177 Comuni del territorio provinciale;
- è continuato il supporto ai Comuni ed Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile nel sistema GE.M.A. e verifica qualità del dato rilevato, nonché la gestione di segnalazioni concernenti la presenza di coperture in cemento-amianto (presunta presenza di materiali/attrezzature contenenti amianto e di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto) con verifica nel sistema GE.M.A. dell'avvenuto censimento tramite notifica NA/1;
- nell'ambito della vigilanza sulle strutture sanitarie e sociosanitarie a carattere residenziale, rientrano anche gli interventi per la prevenzione delle infezioni da legionella pneumophila. Come indicato dalle Linee Guida regionali, tali interventi si esplicano mediante l'esame dei protocolli per il controllo e la manutenzione degli impianti, insieme ai Referenti di tali strutture. L'attività, a seguito di segnalazione da parte di SS Prevenzione Malattie Infettive di casi infezione da Legionella pneumophila, ha riguardato il monitoraggio diretto delle eventuali contaminazioni mediante prelievi di campioni di acqua dal circuito idro-sanitario (n. 81 prelievi eseguiti) e la verifica di 4 protocolli su strutture sanitarie e socio-sanitarie.
- sono stati effettuati incontri all'interno del Gruppo di lavoro Prefettizio per la pianificazione e redazione del Piano Provinciale di emergenza in caso di attentati NBCR;
- la vigilanza in n. 70 strutture sanitarie. Sono stati verificati, infine, 13 sedi e 51 mezzi per il trasporto sanitario;
- vigilanza in materia di sanità pubblica presso n.9 strutture di accoglienza migranti su richiesta della Prefettura di Mantova e di alcuni Comuni;
- nell'ambito della tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione e nelle piscine pubbliche e di uso pubblico prevista dai LEA, sono state effettuate attività di controllo nelle 60 piscine aperte al pubblico nella stagione 2022 situate nelle province di Mantova e Cremona, con rilevazione di n. 184 controlli (ispezioni ad inizio stagione per le piscine con apertura stagionale e campionamenti delle vasche in periodo di maggior affluenza). L'attività, in relazione al numero di personale in dotazione alla S.C. ISP-SA, ha previsto 1 Campione di saggio nelle piscine stagionali, mentre nelle piscine ad apertura annuale la frequenza dei controlli è stata condotta secondo la DGR 2552/06. Si è proceduto con campionamento ufficiale solo nel caso di irregolarità previste dalla normativa vigente;
- per le acque di balneazione è stato effettuato il monitoraggio di n. 3 punti studio (2 sul Lago Superiore di Mantova e 1 sul fiume Po a Cremona) con un prelievo complessivo di n. 14 campioni per analisi chimico-fisiche e microbiologiche;

- la verifica del mantenimento della qualità igienico sanitaria e dei requisiti di sicurezza in 102 abitazioni, (n. 82 interventi per inconvenienti igienici, 11 antigienicità, n. 8 segnalazione intossicazioni da Monossido di carbonio); Ai fini della prevenzione delle intossicazioni da Monossido di carbonio è stata dedicata una pagina web aziendale e sono stati pubblicati articoli sui media locali.

Nell'ambito dell'attivazione di interventi di igiene e profilassi (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione) rivolti in particolare alle collettività pubbliche e alle relative amministrazioni, è continuata la collaborazione con i Comuni sugli interventi da adottare per la prevenzione delle arbovirosi ed il contenimento e la diffusione delle zanzare. Sono stati predisposti dépliant informativi per la popolazione e pubblicazioni sul sito web aziendale. Inoltre, a seguito della presenza di zecche in un parco pubblico, sono state fornite indicazioni all'Amministrazione comunale interessata dall'episodio circa l'adozione di provvedimenti di disinfestazione e comportamenti da adottare per la popolazione in caso di punture da zecca; sempre sul sito web aziendale è stato pubblicato materiale informativo.

Strutture carcerarie, come da attività programmata, sono state effettuate 2 visite ispettive nelle Case Circondariali di Mantova e Cremona ai fini della verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura detentiva e delle condizioni di vita dei detenuti.

5.1.1 **Edilizia**

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, come negli anni precedenti, si sono ridotte rispetto agli anni precedenti in quanto la normativa di settore si poggia sull'autocertificazione del professionista che elabora il progetto. Peraltro, nell'anno 2022 si è assistito ad un incremento dei pareri in ambito di edilizia agricola nonché di quella residenziale collegata ad interventi di ristrutturazione/rifacimento. L'attività ha interessato 451 soggetti.

È proseguita nel rispetto della normativa l'attività di valutazione dei Piani di Governo del Territorio con le rispettive varianti, così come la valutazione dei Regolamenti Edilizi Comunali e dei Regolamenti Cimiteriali (19 pareri formulati).

Tale attività valutativa è stata svolta nell'ottica della promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile, sia per gli aspetti socioeconomici che per quelli ambientali, con l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità del tessuto urbano.

5.1.2 **Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali**

È proseguita, in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, l'attività di vigilanza negli studi degli MMG e PLS dell'ATS Val Padana, che si è esplicata attraverso la verifica dei requisiti strutturali e tecnologici documentali, il cui contributo tecnico è indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

Anche per l'anno 2022 è stata effettuata una vigilanza sulle strutture sanitarie ambulatoriali, sulle AOM (attività odontoiatrica monospecialistica) e sugli studi di medicina sportiva. Tali problematiche hanno comportato un aggiuntivo impegno per il personale della S.C.

L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi nella misura del 33% per ogni anno è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16.

5.1.3 **Farmacie**

È continuata la collaborazione con il Servizio Farmaceutico attraverso la partecipazione della SC ISPSA in fase di apertura/ampliamenti delle Farmacie come da "Indirizzi tecnici per l'attività di vigilanza: requisiti igienico sanitari", emanati a seguito di confronto tra l'Unità Operativa Prevenzione e l'Unità Operativa Farmaco Dispositivi ed HTA della DG Welfare. Inoltre, la SC ISPSA ha collaborato con lo stesso Servizio Farmaceutico nell'espressione di pareri su valutazioni progettuali per ampliamenti, trasformazioni e nuove farmacie e parafarmacie per un totale di 59 istanze valutate anche attraverso sopralluoghi nelle strutture.

5.1.4 **Scuole**

Nell'anno 2022 l'attività di vigilanza, nelle Scuole di ogni ordine e grado, ha riguardato 32 edifici.

Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ad adempiere alle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

5.1.5 **Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)**

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing;
- Rischio biologico e chimico nella produzione cosmetica sia in fase di produzione che di confezionamento.

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si è affiancata l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.), servizi che non hanno una normativa di riferimento Ministeriale ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione.

Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2022 non è stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente monitoraggio. In merito sono state controllate 68 SCIA di cui n. 37 controlli documentali e n. 31 ispezioni.

Relativamente all'attività di controllo sulle ditte di produzione e confezionamento cosmetici, in attesa della programmazione del Corso Nazionale, non è stato possibile l'effettuazione dei 3 audit previsti nel piano dei controlli. La S.C. ISP in sostituzione di quanto programmato ha comunque effettuato n. 2 controlli ordinari sulle industrie cosmetiche del Polo Cosmetico di Crema. La SC ISP ha comunque partecipato ad un gruppo di lavoro ristretto, a coordinamento regionale, per la predisposizione della modulistica di riferimento per i controlli in regime di audit.

L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive è proseguita secondo quanto pianificato (n. 32 ispezioni su 30 pianificate e, considerato l'aumento del numero di casi di legionellosi, ha provveduto a verificare l'adozione di procedure per il controllo della legionella negli impianti idro-sanitari a tutela dei fruitori.

5.1.6 **Vigilanza sui prodotti fitosanitari**

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.7 **Collaborazione con i comuni**

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha riguardato principalmente:

- indicazioni per disinfestazione per il controllo dei vettori (arbovirosi);
- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole etc.);
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia);
- Mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica;
- Recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio;
- Prosieguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali;
- Partecipazione alle Commissioni Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo (118 commissioni).

Si segnala la criticità delle partecipazioni alle CCVLPS, garantita dall'unico dirigente medico in servizio, divenuto anche Direttore della SC ISPSA da luglio 2022: ciò ha comportato, in contemporanea, l'assolvimento dell'incarico di Struttura e la verifica di tutti requisiti igienico sanitari e organizzativi legati alle manifestazioni in cui era richiesta la presenza del medico ATS.

5.1.8 **Salute Ambiente**

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.

Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con l'Osservatorio Epidemiologico, fornitore di dati sanitari.

Accanto ad una valutazione meramente tecnico-sanitaria, lo sguardo si è allargato verso i soggetti più svantaggiati socialmente che, a causa di condizioni di vita ed economiche precarie, soffrono degli effetti dell'esposizione agli inquinanti ambientali che li circondano.

Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente;
- Autorizzazioni integrate Ambientale solo nei seguenti casi:

- richiesta da parte del Sindaco (o del Comune), in qualità di Autorità Sanitaria Locale, in caso di potenziali problematiche per la salute pubblica o, più in generale, potenziali problematiche di natura sanitaria (ad es: a causa della tipologia di processo produttivo effettuato dall'impianto, o al sito di collocazione dello stesso, o alla presenza di recettori sensibili, o a segnalazioni di inconvenienti ambientali/di salute);
- Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate a seguito di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VER) o di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) o di Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nei quali la scrivente abbia formulato prescrizioni o condizioni finalizzate alla tutela della salute pubblica o, più in generale, finalizzate ad impedire l'instaurarsi di problematiche di natura sanitaria;
- Autorizzazioni Integrate Ambientali per le quali la scrivente si sia eventualmente già espressa in relazione a potenziali problematiche di natura sanitaria e/o di salute pubblica;
- Autorizzazioni Integrate Ambientali di aziende collocate in zone/aree già attenzionate dalla scrivente a seguito di valutazioni di tipo sanitario (es: aree con studi epidemiologici in corso o conclusi);
- a discrezione della scrivente Agenzia, in base ad eventuali criticità sanitarie/di salute che dovessero emergere per l'istanza oggetto di procedimento.

In fase di redazione del contributo tecnico sanitario nei procedimenti sopra citati, in base alla presenza di torri di raffreddamento, sono state date indicazioni ai proponenti sull'obbligo di censimento tramite portale Ge.TRA ai fini della prevenzione dei casi di legionellosi.

Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria che il commercio che l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali. La SC ISPSA è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito. Un'attenzione particolare va sicuramente riservata alla partecipazione a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare su temi relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona;
- Polo Siderurgico Cremonese;
- Allevamenti;
- Biogas e altre fonti di energia rinnovabili.

Nel corso del 2022 la SC ISPSA ha partecipato a diversi procedimenti, che hanno riguardato n. 113 aziende dell'intero territorio di ATS Val Padana per 230 contributi. Come per gli anni passati si è ritenuto di dare risalto alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica. Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA Nazionali e VIA Regionali.

I contributi hanno riguardato:

- Conferenze dei servizi;
- Sopralluoghi;
- Contributi tecnico-sanitari;
- Incontri con stakeholder;
- Tavoli tecnici.

Relativamente ai siti contaminati, l'attività desunta dalla tabella controlli 2022 ha riguardato 72 procedimenti con l'espressione dei relativi contributi.

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione; pertanto, per un lavoro sempre più puntuale, è necessaria l'implementazione delle risorse.

ATTIVITA' S.C.ISP-SA - ANNO 2022					
Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo - VOCE DA RIPORTARE TRACCIATO IMPRESA)	DETTAGLIO	Livello rischio	n. attività che si programma di controllare nell'anno	NOTE	CONTROLLI EFFETTUATI NEL 2022
			TOTALE		
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti		2	3 attività di produzione	Audit	2
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		1		Richieste pervenute da altri enti	72
CONTRIBUTI TECNICO SANITARI PER PROCEDIMENTI DI VIA VER SAUR				Richieste pervenute da altri enti	230
4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)				Richieste pervenute da altri enti	552
9711.04 Edilizia Produttiva				Richieste pervenute da altri enti	161
9711.01 PGT e strumenti Urbanistici				Richieste pervenute da altri enti	19
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	fitosanitari		In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali		8
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	fitosanitari				
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici		4 - 2		In collaborazione con Servizio farmaceutico ATS	59
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.		3 - 4	30		32
8511 - Scuole di ogni ordine e grado		2 - 3	30		32
			50 Ambulatori Specialistici/AOM programmati		70
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	86.90.4 - Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	33%		71
8512 - Asili nido e minori disabili		2			3
	9312 - Gestione di piscine	2	100%		184 controlli su 60 strutture vigilate
	93.29 - Attività di intrattenimento (C.V.L.P.S.)				118
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	96.02.0 - Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	2 per attività di estetica			68 SCIA controllate
9709 - Imprese funebri					77
9616 - Strutture cimiteriali		4			5
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			3 punti studio		In linea con performance 14 campionamenti i Punti studio
8513 - Strutture carcerarie		1	2		2
Casi di legionellosi				Segnalazione SS Malattie Infettive	81

5.2 Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2023

In coerenza con le priorità del Piano Regionale della Prevenzione, con i Livelli Essenziali di Assistenza e con le Regole di sistema (DGR XI/7758 del 28/12/2022), le azioni programmate per il 2023 si pongono la finalità di:

- implementare le azioni di competenza della SC ISP-SA per la declinazione locale del Piano Pandemico Influenzale 2021-2023 (DCR 2477/2022);
- applicare le progettualità del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);
- rafforzare l'attenzione ai determinanti ambientali che impattano fortemente sulla salute e sulle disuguaglianze, tutelare la salute e la sicurezza del cittadino e della comunità, in un'ottica di "One Health".

5.2.1 **Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli**

Come negli anni precedenti, la programmazione dell'attività sarà parametrata al livello di rischio, secondo indicazioni regionali.

Saranno inoltre valutati:

- gli esiti dell'attività di prevenzione effettuata nel corso dell'anno 2022;
- la coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- forme di collaborazione interaziendale con il Dipartimenti Veterinario, PAAPSS, Cure Primarie, Servizio Farmaceutico, ecc.;
- necessità di azioni innovative;
- quantificazione dei volumi per le diverse attività.

Si pianifica, per il 2023, lo stesso numero di attività di controllo previsto ed effettuato nel 2022, anche in considerazione del turnover di operatori della SC ISP-SA, volto al reintegro di personale (medici e TdP). Vedasi tabella a pagina 119 "Attività S.C.ISP-SA – programmazione anno 2023".

Si valorizzeranno le attività di controllo in aderenza alle indicazioni regionali. Da considerare inoltre che vi sono interventi non programmabili che spesso comportano uno scostamento dal pianificato.

Si sottolinea che gli esiti dei sopralluoghi degli anni precedenti hanno dimostrato un costante miglioramento dei parametri controllati, quindi miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e diminuzione del rischio per il cittadino.

Verranno privilegiate nell'attività di controllo tutte le strutture rientranti nella classe di rischio 1 (alto) e rischio 2 (medio alto).

Ai controlli programmati si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazione temporanee, da richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni e altri Servizi Dipartimentali.

5.2.2 **Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita**

In tema di igiene edilizia, grande attenzione sarà riservata alla promozione di interventi di rigenerazione/ristrutturazione di domicili che siano compatibili con le diverse fasi dell'esistenza, prevedendo un adeguamento strutturale in base alla cultura della sicurezza e orientato al raggiungimento di obiettivi prestazionali utili ad assicurare il benessere della persona. In tale contesto sarà inoltre proposta l'introduzione di prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon negli edifici, in conformità alle "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" ex Decreto Direttore Generale Salute n.12678/2011.

In attuazione delle azioni previste nel PP9 "Ambiente, clima e salute" attraverso una rete regionale che ne presidi e coordini le attività, la SC ISP-SA parteciperà ai tavoli tecnici dedicati a:

- sistema informativo Geografia Salute Ambiente – Geo.S.A.;
- sorveglianza inquinamento atmosferico e valutazione impatto sanitario;
- amianto;
- igiene e Urban health;
- sicurezza chimica;
- acque.

Proseguirà la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio in quanto la progettazione e la pianificazione urbanistica sono strumenti fondamentali per tutelare la salute individuale e collettiva. Questa attività non è programmabile in quanto strettamente collegata alle richieste da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

5.2.3 **Strutture ricettive/impianti sportivi**

Tali strutture ricettive verranno inserite nel piano dei controlli 2023 con verifica di requisiti igienico sanitari specifici per l'attività svolta, sia strutturali che impiantistici.

Gli interventi saranno inoltre orientati alla verifica della corretta gestione del rischio "legionella" nonché alla verifica di accessibilità per persone con ridotta capacità motoria. Sarà pianificata una percentuale di controlli sulle attività esistenti nonché tutte le nuove SCIA.

5.2.4 **Strutture per l'istruzione e la cultura**

Per l'anno 2023 proseguiranno i controlli nelle scuole di ogni ordine e grado, valutando scrupolosamente i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore.

5.2.5 **Procedimenti ambientali**

Proseguirà la partecipazione della SC ISP-SA nell'ambito della Commissione istruttoria regionale per la VIA e di cui alla L.R. 5/2010, delle Conferenze dei Servizi convocate nell'ambito dei procedimenti ambientali di valutazione e autorizzazione.

Inoltre, in continuità con la programmazione regionale che si è posta l'intento di individuare e introdurre processi di carattere intersettoriale con impatto positivo sulla salute dell'uomo e delle comunità, si intende rafforzare il rapporto tra salute e pianificazione urbanistica assicurando la partecipazione ai procedimenti riferiti a piani /programmi a valenza territoriale e la valutazione di programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbane, Urban Health e mobilità sostenibile (PUMS).

5.2.6 **Radiazioni ionizzanti**

In riferimento al D.Lgs 101/2020 in materia e pericoli derivanti dall'esposizione e radiazioni ionizzanti, la Legge Regionale n.3 del 3/03/2022 ha sostituito i dispositivi relativi al funzionamento del Commissioni, introdotto nuovi disposti relativi ai rifiuti e aggiornato le regole di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro. La SC ISP-SA si impegna ad assicurare:

- l'operatività delle Commissioni per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti per le pratiche di categoria A e B. La Commissione di Radioprotezione del triennio 2020-2022 è scaduto il 31 dicembre 2022 e si procederà al rinnovo per il triennio 2023-2025;
- la corretta informazione ed assistenza ai Comuni – Uffici tecnici, agli operatori/professionisti del settore e cittadini relativamente ai nuovi disposti in materia di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni;
- in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale Radon (PNAR), implementazione delle attività previste.

5.2.7 **Sicurezza chimica**

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.2.8 **Monitoraggio aerobiologico pollini**

Sulla base delle indicazioni tecniche del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico", saranno programmate attività di informazione/divulgazione degli esiti del monitoraggio aerobiologico dell'Ambrosia al fine di individuare misure efficaci di prevenzione delle allergopatie, e come ogni anno, saranno fornite indicazioni e supporto ai Comuni per l'eradicazione di tale infestante.

5.2.9 **Attività funebre**

In applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 14/06/2022 e al rilascio della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività funebri) in fase 1, la SC ISP sarà proattiva nell'interlocuzione ed informazione ai Comuni e svolgerà un ruolo di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti relativi, ad esempio, delle case funerarie. In prospettiva, l'imminente rilascio della fase 2 consentirà di monitorare i volumi di attività delle imprese funebri e dei centri servizi, nel rispetto di quanto disposto dal Titolo VI della L.R. 33/2009.

5.2.10 **Strutture sanitarie**

STRUTTURE AMBULATORIALI E ATTIVITÀ ODONTOIATRICA MONOSPECIALISTICA

La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM che perverranno all'ATS, a tale percentuale verrà aggiunta la verifica di strutture esistenti sul territorio ATS Val Padana, che verranno scelte in base al rischio: criticità riscontrate negli anni o rappresentate dai NAS e calendarizzazione delle ispezioni effettuate negli anni precedenti.

Durante le ispezioni, sarà verificata l'ottemperanza ai requisiti del DPR 14/01/1997 e della DGR VII/5724/2001.

STRUTTURE SANITARIE CHE ESEGUONO TEST ANTIGENICI AI SENSI DELLA DGR 3777/2020

Nel 2023 saranno oggetto di controllo le strutture sanitarie che eseguono test antigenici extra SSR ai sensi della DGR 3777/2020.

STUDI MEDICI LIBERO PROFESSIONALI E STUDI DI MMG E PLS

Sono classificati studi professionali quelle strutture, all'interno delle quali, non vengono erogate prestazioni diagnostiche terapeutiche di particolare complessità né che comportino rischi per la sicurezza del paziente.

Nell'anno 2023, è previsto il controllo delle nuove comunicazioni di inizio attività di studi professionali e continuerà, secondo il criterio di "appropriatezza" della prestazione di igiene pubblica, la collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, relative a nuovi studi di MMG e PLS (solo nuove strutture).

ASSOCIAZIONI DI SOCCORSO SANITARIO E RELATIVI AUTOMEZZI

Nel corso dell'anno 2023 proseguirà l'attività di vigilanza presso le Associazioni che effettuano attività di trasporto sanitario e/o attività di trasporto sanitario semplice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La programmazione della S.C. Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente è orientata così come prevede la DGR 5165/16 al controllo del 33% degli automezzi e delle sedi, prevedendo la normativa la verifica del 100%, nell'arco di tre anni.

ASSISTENZA PER ANZIANI E SEMIRESIDENZIALE

Negli ultimi anni, in molti paesi sono stati descritti, in ospedale o in altre strutture sanitarie, incluse le case di riposo e le residenze sanitarie assistenziali (RSA), casi singoli ed epidemie sostenute da Legionella, ed in particolare da *Legionella pneumophila* sierogruppo 1. La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la valutazione della gestione del rischio da legionella in almeno 6 RSA situate nel territorio di ATS Val Padana con relativo campionamento.

FARMACIE, PARAFARMACIE E DEPOSITI

Per l'anno 2023 la partecipazione nella vigilanza sulle Farmacie ci vedrà coinvolti solo per le nuove aperture (si prevedono 7 farmacie) e per gli ampliamenti/ trasformazioni; tale attività verrà espletata attraverso l'utilizzo di linee guida aziendali stabilite negli incontri periodici con il Servizio Farmaceutico. Inoltre, viene garantita collaborazione con il Servizio stesso nella attività di vigilanza delle farmacie dei servizi (17 parafarmacie) o che eseguono test antigenici rapidi.

Si conferma la collaborazione con il Servizio Farmaceutico per l'attività di controllo nei depositi farmaceutici e nelle farmacie inserite nelle Strutture Socio-Sanitarie.

5.2.11 Carceri

Saranno effettuati presso le due strutture carcerarie territoriali i controlli previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle eventuali indicazioni Ministeriali e Regionali dettati dalla situazione emergenziale.

5.2.12 **Attività di servizi e prodotti per la persona**

Come per lo scorso anno, l'attività di estetica sarà oggetto di attenzione, sarà valutato l'utilizzo di apparecchiature ad uso estetico sempre più sofisticate, dotate di parti elettriche applicate all'utente. In analogia l'attività di tatuaggio e piercing sarà vigilata per il rischio biologico che essa comporta.

Preso atto che questi anni di vigilanza hanno determinato un buon controllo della situazione igienico sanitaria e del rispetto della normativa, si ritiene per l'anno 2023 di verificare il 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio e di estetica.

Alla pianificazione si aggiungeranno gli interventi collegati a segnalazioni/lamentele da parte di cittadini, Enti, Istituzioni, NAS ecc.

5.2.13 **Cosmetici**

I controlli e i relativi campionamenti saranno rendicontati nelle apposite sezioni di I.M.Pre.S@-BI.

Relativamente alla produzione di cosmetici, per il 2023 la SC ISPSA si prefigge l'obiettivo di poter effettuare i controlli presso i fabbricanti di tali prodotti, sulla base delle linee guida Regionali di cui al DECRETO 9268 DEL 26/06/2019 -LINEA GUIDA REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIO DEI PRODOTTI COSMETICI - AGGIORNAMENTO 2019. Si prevede pertanto, a livello locale, di verificare tutte le nuove SCIA e comunque almeno 3 sopralluoghi in ditte del Polo Cosmetico di Crema.

La SC ISP-SA assicura la disponibilità a partecipare al Corso Nazionale in materia di cosmetici.

5.2.14 **Attività di disinfestazione**

In applicazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" la SC ISP-SA svolge un ruolo determinante a supporto delle Amministrazioni Comunali, sia nell'attuazione degli interventi di contrasto ai vettori, sia nella individuazione di efficaci strumenti di comunicazione alla popolazione. Sarà applicato il documento redatto in condivisione con SS Malattie, contenente il percorso per la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori (PL 22).

Inoltre, sarà garantito il supporto informativo ai comuni per la lotta alla infestazione da zanzare, processionaria (del pino e della quercia) e da euprottide.

5.2.15 **Attività di campionamento**

Sarà garantita l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su segnalazione della SS Prevenzione Malattie Infettive, nelle situazioni di rischio ambientale emergenti dall'inchiesta epidemiologica. Inoltre, si procederà alla composizione dell'anagrafica delle fontanelle, intese come punti prelievo delle acque per uso umano, attingendo all'anagrafica già disponibile presso SC IAN e sui dati raccolti di geolocalizzazione.

Nel corso del 2023 verranno programmati controlli delle torri di raffreddamento, nell'1% degli impianti censiti nell'applicativo regionale Impres@ -BI, pari a n. 519 (vedasi tabella pag. 120).

5.2.16 **Piscine ad uso pubblico**

L'attività di controllo ATS in applicazione alla DGR N.8/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca, nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2023 verranno ispezionati tutti i Centri Sportivi/natatori ad uso pubblico, con le relative vasche natatorie. La programmazione prevede di eseguire quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per i Centri Sportivi aperti tutto l'anno e un accesso per i Centri ad apertura stagionale. Si procederà al controllo ufficiale dell'acqua di vasca solo in presenza di criticità riscontrate durante l'attività di controllo.

Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

5.2.17 **Vigilanza su altre tematiche**

ACQUE DI BALNEAZIONE

Prosegue per l'anno 2023 la collaborazione con i Comuni del territorio per l'applicazione delle norme europee in materia (informazione, divieto e/o controlli di qualità).

Negli anni precedenti sono stati individuati tre punti studio, rispettivamente uno sul Fiume Po nella città di Cremona e due sul Lago Superiore nella città di Mantova; nel 2023 l'attività proseguirà nel punto studio sul fiume Po, mentre per i due punti del Lago Superiore di Mantova, terminata l'attività di campionamento iniziata nel 2019, è in fase di conclusione il loro inserimento nel portale ministeriale "Acque di balneazione" come punti di balneazione.

COMMISSIONI PUBBLICO SPETTACOLO

Ai sensi della normativa vigente, la partecipazione di un dirigente medico alle Commissioni Pubblico Spettacolo è finalizzata ad un'analisi documentale e successivo sopralluogo, di verifica degli aspetti igienico sanitari previsti dalla norma per lo svolgimento di manifestazioni, con il fine di tutelare i cittadini fruitori. Lo svolgimento delle attività è stato molto critico nel corso del 2022, condizionato dalla presenza nella SC ISP-SA di un unico dirigente medico con anche funzioni di Direttore della Struttura. Si auspica che, nel 2023 tale situazione sia risolta con l'immissione in Struttura di un nuovo dirigente medico.

AMIANTO

La cogenza dell'ultima norma in materia di amianto, ha portato nel corso degli anni ad un aumento progressivo delle notifiche previste dalla normativa e parallelamente ad una sempre maggiore sensibilizzazione nella popolazione a tale problematica.

Conseguentemente l'SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente collabora con le Amministrazioni Comunali, al fine di ridurre il rischio amianto attraverso l'applicazione della normativa vigente in tema di rimozione.

Proseguirà inoltre il monitoraggio dell'amianto nelle tubature idriche attraverso un costante scambio di informazioni con gli Enti Gestori ed i Comuni del Territorio.

5.2.18 **Salute e Ambiente**

È ormai assodato che l'ambiente è in grado di influire sia in modo diretto che indiretto sulla salute della popolazione. Le interazioni tra ambiente e salute, anche se molto complesse, sono ormai al centro di importanti studi a vari livelli. Numerosi sono le indagini di epidemiologia ambientale che hanno evidenziato correlazione fra lo stato di salute di una popolazione e il contesto ambientale di riferimento che, tra gli effetti più conosciuti annovera sicuramente quelli dovuti agli inquinanti atmosferici.

Per formulare delle ipotesi circa il possibile ruolo di fattori ambientali sulla salute di una determinata popolazione vengono incrociati i dati ambientali, territoriali e urbanistici, sistematizzati dagli operatori della sezione Salute Ambiente della SC ISP con gli indicatori sanitari elaborati dell'Osservatorio Epidemiologico. La stima del rischio si calcola a partire dalle concentrazioni ambientali degli inquinanti considerati e dai loro effetti sulla salute della popolazione esposta.

Si osserva che il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente diversificate per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria, che il commercio che l'agricoltura.

L'attività della sezione Salute Ambiente non è programmabile ad esclusione di quella correlata ai Tavoli tecnici Istituzionali consolidati inerenti i seguenti siti:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova;
- Polo Siderurgico Cremonese (Arvedi);
- Cartiera Villa Lagarina (Gruppo Progest);
- Caserma Ex Manfredini Cremona;
- Area ex Dogana Cremona;

che prevede l'impegno di almeno una consultazione all'anno per ciascun sito.

Si prevede che per l'anno 2023 Salute Ambiente di ATS sarà impegnata nei seguenti procedimenti:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazioni integrate Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente.

Si riporta di seguito la tabella indicante l'attività programmata per l'anno 2023.

ATTIVITA' S.C.ISP-SA – PROGRAMMAZIONE ANNO 2023

Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo - VOCE DA RIPORTARE TRACCIATO IMPRESA)	DETTAGLIO	Livello rischio	n. attività che si programma di controllare nell'anno	NOTE
			TOTALE	
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detersivi		2	Tutte le nuove SCIA – Segnalazioni	almeno 3 ispezioni secondo linee Guida regionali e comunque tutte le nuove SCIA
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	Fitosanitari	3	In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali- 25% dei distributori censiti sul territorio ATS Val Padana	attività trasversale in collaborazione con le altre Strutture Complesse dipartimentali
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	Fitosanitari	4		
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici		4 - 2	7 farmacie e 17 parafarmacie	in collaborazione con Servizio farmaceutico ATS
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli...		3- 4	30	Ispezioni
8511 - Scuole di ogni ordine e grado		2- 3	30	Ispezioni
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori		2	50 Ambulatori Specialistici/AOM programmati + 1% CAMPIONAMENTO LEGIONELLE MMG e PLS: Solo per i nuovi studi (nuove strutture), escluso il subentro in studi già verificati negli anni precedenti	
	86.90.4 - Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	33%	Sedi e automezzi
8616 – Assistenza per anziani e semiresidenziali		2	6	Campionamento legionelle e valutazione documento per la prevenzione rischio da legionella
9312 Impianti natatori	9312 - Gestione di piscine	2	100% impianti natatori	1 campione di saggio nelle piscine stagionali, FREQUENZA TRIMESTRALE nelle piscine con apertura annuale. Procedere con l'ufficiale solo nel caso di criticità previste dalla DGR 2552/06
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	96.02.0 - Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	2 per attività di estetica	Solo nuove SCIA	Estetiste/tatuatori
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			3 punti	14 campionamenti
8513 - Strutture carcerarie		1	2	ispezioni
Torri di raffreddamento			N. 5 campioni per ricerca legionelle	1% di 519 Torri di raffreddamento

6 PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

6.1 Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2022

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività ed iniziative che la SC PSAL attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in ottemperanza agli obiettivi di Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla struttura complessa.

Nell'anno 2022, era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova ed aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2022, elaborato a partire dall'attenta analisi dei territori e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi ed in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

La campagna "Cantieri Sicuri," promossa da Regione Lombardia, è proseguita anche nel 2022 con interventi specifici attraverso controlli ed ispezioni volti a prevenire gli infortuni sul lavoro che, in questo settore, hanno spesso esiti gravi.

Sono stati sottoscritti i Protocolli di intesa per il potenziamento dei controlli nei cantieri edili tra ATS Val Padana e le Polizie Locali dei Comuni Capoluoghi di Mantova e Cremona.

Sono stati erogati corsi di formazione specifica per il personale della Polizia Locale a livello Regionale e di ATS della Valpadana, con formazione d'aula e sul campo attraverso la partecipazione di personale della SC PSAL. L'interazione tra SC PSAL e Polizie Locali ha comportato un ampliamento dell'azione preventiva, informativa e deterrente sul territorio di ATS al fine di agire sul fenomeno degli infortuni sul lavoro nel comparto costruzioni.

Sono state eseguite ispezioni 15 congiunte tra le SS PSAL CR+ MN e le Polizie Locali.

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con le ITL di Mantova e di Cremona per attività coordinata e integrata nei cantieri edili, nel settore agricolo ed in quello manifatturiero.

Nello specifico sono stati effettuati 60 controlli congiunti (42 sul territorio mantovano e 18 su quello cremonese).

Il Comitato Territoriale di Coordinamento, ex articolo 7 D.Lgs. 81/08, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, periodicamente attivato, ha costituito, anche nell'anno 2022, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

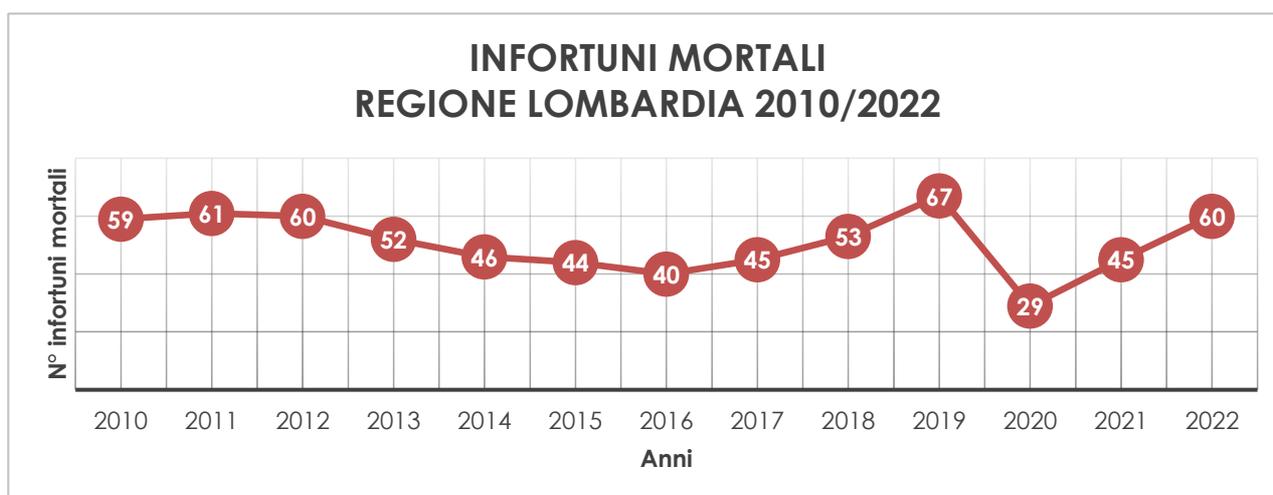
Si è dato corso a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

6.1.1 L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro

INFORTUNI MORTALI

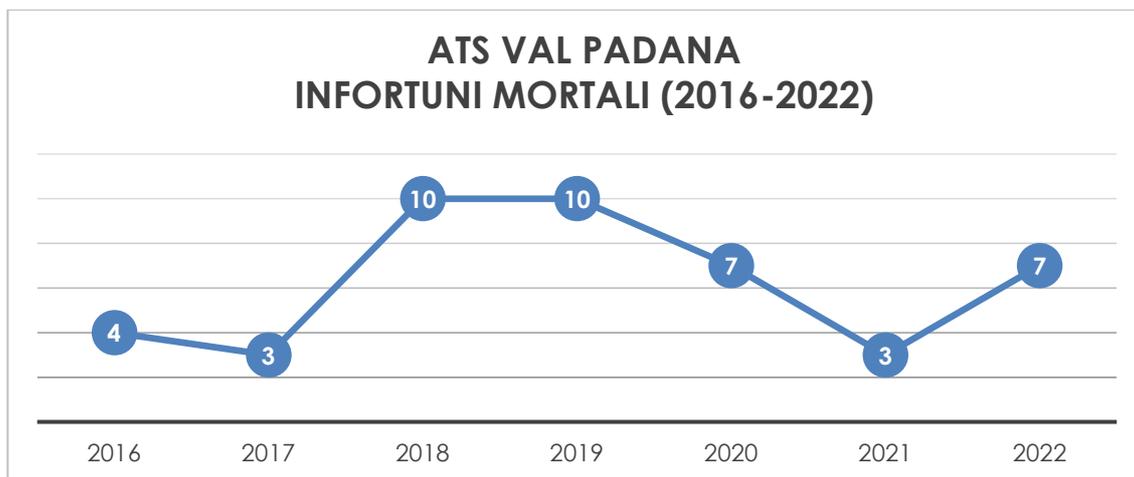
I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.

In Regione Lombardia, l'andamento tendenziale degli infortuni mortali, segnalati dalle ATS Lombarde mostra, a partire dal 2017, un'inversione di tendenza, con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri. Dal 2021, con la piena ripresa delle attività a livello regionale, si è riscontrato un aumento degli infortuni mortali, confermata anche per il 2022.



ATS	N° INFORTUNI MORTALI
BERGAMO	4
BRESCIA	12
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	17
INSUBRIA	8
BRIANZA	7
PAVIA	3
VAL PADANA	7
MONTAGNA	2
TOTALE	60

Dati aggiornati al 31.12.2022 (Fonte Dati: Registro Regionale degli infortuni mortali)



Nel territorio di ATS della Val Padana, nel corso dell'anno 2022, si è registrato il numero di 7 infortuni mortali, tutti nei settori a medio/alto rischio.

Nel corso dell'anno 2022, nell'intero territorio di ATS Val Padana, sono stati svolti accertamenti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU), per 378 casi di infortunio, di cui 150 con almeno una violazione correlata all'evento.

In merito alle indagini per eventi infortunistici gravi e mortali, continua lo stretto coordinamento di ATS con l'Autorità Giudiziaria, attraverso il distacco parziale di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per ciascuna delle due SS PSAL, presso le due Procure della Repubblica di Mantova e di Cremona.

Nel corso dell'anno 2022, la SC PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, ha puntato anche sull'attività formativa:

- Maggio-giugno 2022: corso teorico-pratico (formazione e addestramento) riguardante l'utilizzo dei DPI anti caduta, a cui ha partecipato il personale SC PSAL.
- Giugno 2022: con la collaborazione della Procura di Mantova, si sono tenuti più incontri all'interno di un Seminario condotto dai Magistrati, mirato a fornire chiarimenti relativi agli obblighi derivanti dalla qualifica di Polizia Giudiziaria e ad esporre nozioni fondamentali di sicuro interesse al personale di recente assunzione. Il confronto tra le parti ha consentito di ampliare il grado di conoscenza procedurale nell'ambito normativo specifico, in un contesto che necessita di costante aggiornamento, anche al fine di poter esercitare interventi mirati utili per un'efficace azione di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel 2022 sono state 60.774 a livello nazionale, in aumento di 5.486 casi rispetto al 2021.

Analogo andamento si è registrato a livello lombardo, con solo una leggera deflessione nelle province di Mantova e Cremona, afferenti all'ATS della Val Padana.

	GENNAIO DICEMBRE 2019	GENNAIO DICEMBRE 2020	GENNAIO DICEMBRE 2021	GENNAIO DICEMBRE 2022
Bergamo	1.187	700	777	951
Brescia	848	580	568	583
Como	138	72	90	91
Cremona	206	77	156	145
Lecco	100	58	63	93
Lodi	143	56	95	99
Mantova	196	114	164	145
Milano	650	394	428	499
Monza e della Brianza	244	179	191	221
Pavia	124	67	97	103
Sondrio	87	26	45	64
Varese	217	149	180	237
Lombardia	4.140	2.472	2.854	3.231
Italia	61.310	45.023	55.288	60.774

Denunce di malattie professionali per regione - Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2022)

I dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno mostrano un aumento nel 2022 rispetto al 2021 nelle gestioni Industria e servizi (+10,0%, da 45.632 a 50.185 casi), Agricoltura (+9,5%, da 9.167 a 10.041) e Conto Stato (+12,1%, da 489 a 548).

GESTIONE	GENERE	DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2022	GENNAIO – DICEMBRE 2021	GENNAIO – DICEMBRE 2022
Industria e servizi	Maschi	174	198	1.928	2.172
	Femmine	62	70	730	861
	Totale	236	268	2.658	3.033
Agricoltura	Maschi	11	5	155	147
	Femmine	1	3	27	33
	Totale	12	8	182	180
Per conto dello Stato	Maschi	1	1	3	6
	Femmine	1	1	11	12
	Totale	2	2	14	18
Totale		250	278	2.854	3.231

Denunce di malattie professionali per gestione e genere – Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2022)

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nel 2022, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle malattie del sistema respiratorio.

SETTORE ICD-10	DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2022	GENNAIO – DICEMBRE 2021	GENNAIO – DICEMBRE 2022
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	0	0	0	0
Tumori (C00-D48)	11	9	253	247
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0	1	0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	0	0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	5	6	68	55
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	11	6	254	228
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	0	0	0	1
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	8	11	240	324
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	0	0	5	4
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	1	3	72	84
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	0	0	2	7
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	0	0	28	34
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	45	73	1.602	1.936
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	0	0	0	0
Sintomi, segni e risultati anomali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0	0	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0	2	0
Non determinato	169	170	327	311
Totale	250	278	2.854	3.231

Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato – Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2022)

Sono stati svolti accertamenti d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria per 89 casi di malattia professionale/malattie correlabili al lavoro.

6.1.2 I risultati dell'attività svolta

Nel 2022, la copertura dei controlli in materia di salute e sicurezza, in riferimento all'univoco LEA 2021, per il calcolo del 5% di copertura delle imprese attive da controllare da parte della SC PSAL, indicava come denominatore il numero di 33.111 imprese (fonte: Flussi Informativi INAIL-LEA REGIONI 2021 fornito Regione Lombardia e aggiornato nel corso dell'anno).

Nel 2022 il 5% delle imprese attive da controllare era pari 1.655.

Nella tabella che segue, sono riassunti gli obiettivi numerici definiti nel PIC 2021 ed i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2022.

ATTIVITÀ	PROGRAMMAZIONE	CONTROLLI EFFETTUATI
Copertura delle Imprese controllate (LEA 5% di 33.111)	1.655 (5%)	2.501 (7,6%)
di cui imprese del comparto Edile	940	1288
di cui imprese in Agricoltura	200	281 di cui 34 anche per utilizzo fitosanitari
di cui imprese del comparto Metalmeccanica	200	235
di cui imprese in altri comparti	N.P.	380
Copertura dei controlli nei cantieri – N° cantieri	600	828
Controlli congiunti con ITL	43	60

Nell'anno 2022, sono state oggetto di controllo in materia di salute e sicurezza nel territorio dell'ATS Val Padana n. 2.501 U.L. (Fonte Dati: DWH - Controlli caricati alla data del 31/01/2022 ed accettati da Impres@BI), pari al 7,6 % delle 33.111 imprese attive.

L'attività di controllo messa in atto attraverso azioni informative, di prevenzione ed accompagnamento alla corretta applicazione della norma di settore, si è concretizzata anche attraverso l'adozione di atti amministrativi e di carattere prescrittivo sintetizzati nella Tabella di seguito riportata.

TIPO PROVVEDIMENTO E N° PROVVEDIMENTI	TOTALI
N° DISPOSIZIONI	85
N° SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 301BIS - LGS 81/08)	6
N° SEQUESTRI PROBATORI	0
N° SOSPENSIONI ATTIVITÀ (ART. 14 - DLGS 81/08)	3
N° ARTICOLI CONRAVVENZIONATI CON DLGS 758/94	900
TOTALI	994

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2022, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, sono stati eseguiti controlli in n. 828 cantieri, pari al 9,1 % di n. 9.138 cantieri notificati nell'anno 2021.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività congiunta con gli Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cremona e Mantova, nei rispettivi territori, per un totale di 40 cantieri, a seguito della sottoscrizione di Protocolli di Collaborazione.

COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2022, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.

Sono stati svolti controlli in n. 281 Aziende Agricole dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 2,2 % di 12.742 (Fonte INAIL 2021) aziende agricole con dipendenti.

I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2021 della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni.

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al §7.

COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di Imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate.
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2022, sono stati svolti, complessivamente, controlli in n. 235 aziende metalmeccaniche pari al 7,2 % di 3.270 aziende (dato LEA INAIL).

RISCHIO CHIMICO E REACH

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.1.3 Rischio amianto

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2022, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona, dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2022.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

Nel corso dell'anno 2021 sono stati esaminati, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, 1.919 Piani di lavoro (art.256) e Notifiche (art.250) presentati da 282 diverse imprese sia lombarde che extra regionali.

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Nell'anno 2022 sono stati eseguiti 153 controlli in cantieri per la bonifica da amianto per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana ed hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Al 31.12.2022 i lavoratori registrati sono 499(+0) a Mantova e 381 (+ 5) a Cremona.

6.1.4 Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di Macellazione e Lavorazione carni

Il Piano Mirato di Prevenzione di ATS della Val Padana, in prosecuzione con lo Studio Nazionale avviato nel biennio 2020 - 21, in collaborazione con ISS, INAIL e ASL di Bari, rappresentato nelle sue fasi e condiviso all'interno dei Comitati Territoriali di Coordinamento, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, è stato oggetto di incontro con le aziende ed i soggetti del settore interessati del territorio di Mantova e di Cremona, per la successiva compilazione da remoto delle schede di autovalutazione da parte delle imprese (69 quelle che hanno risposto). Ha fatto, quindi, seguito l'azione di valutazione delle schede pervenute, per la successiva selezione delle ditte da verificare con sopralluogo.

I sopralluoghi sono stati eseguiti in 62 imprese, durante i quali è stata utilizzata la scheda messa a disposizione dall'ISS al quale poi sono state restituite per la valorizzazione dell'esperienza condotta da ATS della Val Padana nel corso del 2021.

I risultati dell'attività complessiva sono stati rappresentati agli stakeholders del territorio durante i Comitati ex art. 7 D. Lgs. 81/08 tenutisi a Mantova e a Cremona il 20/12/2022.

6.1.5 Piano Mirato di Prevenzione Carrelli Elevatori

In coerenza con le indicazioni regionali e con gli indirizzi programmatori previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025, si è provveduto all'analisi degli eventi infortunistici dell'ultimo decennio relativi al territorio di ATS della Val Padana da "mezzo di sollevamento e trasporto" che più contribuiscono alla casistica degli infortuni gravi e mortali nei settori alimentare e logistica.

Le risultanze hanno pertanto suggerito l'opportunità di dare attuazione al Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'Industria alimentare e della logistica".

Nel corso del 2022, il PMP è stato condiviso con i Membri del Comitato Provinciale ex art. 7 D. Lgs. 81/08 smi del territorio di Mantova e di Cremona ed ha previsto la predisposizione di materiale tecnico divulgativo e la realizzazione di schede di rilevazione - autocontrollo (check list) da inviare poi alle aziende selezionate, ricomprese nei codici di attività ATECO C10 e H52.

È stato opportunamente istituito un gruppo ristretto della SC PSAL per la messa in atto delle azioni relative alla elaborazione ed alla gestione della documentazione prevista dal Piano, che ha predisposto:

- materiale tecnico divulgativo e scheda di rilevazione (check list), da compilarsi a cura delle aziende prescelte all'interno dei settori individuati;
- scheda di rilevazione (check list), da utilizzarsi a cura del personale ispettivo della SS PSAL in sede di sopralluoghi di verifica.

L'andamento del PMP è stato illustrato all'interno del Comitato territoriale di Coordinamento ex art.7 D. Lgs. 81/08 di Mantova e di Cremona nel mese di ottobre 2022.

6.1.6 Azioni di “empowerment” e di promozione della cultura della sicurezza

Nell'ambito della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del territorio di Cremona, nel 2022, si è concluso il Progetto innovativo di prevenzione dal titolo “Progetto pilota per l'individuazione e la diffusione delle buone prassi per il miglioramento delle relazioni tra i soggetti attori della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore terziario”, realizzato da INAIL CR - MN, SS PSAL di ATS della Val Padana ed Ebiten Lombardia. Il progetto, che ha coinvolto 50 Imprese del terziario, su base volontaria e 230 lavoratori, si è concluso con l'elaborazione di un Manuale Buone Prassi da estendere a tutte le ditte del terziario. L'obiettivo prefissato è stato quello di supportare le imprese nella valutazione delle criticità presenti e nell'adozione delle migliori misure di prevenzione.

Il progetto è stato oggetto di un Convegno, tenutosi nel mese di maggio, ed ha visto la partecipazione anche dell'Onorevole Cesare Damiano, Componente CDA INAIL e Presidente Lavoro e Welfare.

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL ha promosso azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel setting “Scuola”, in stretta collaborazione con l'SSD Promozione della Salute Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo “La Salute a scuola: progettare in Rete”.

Nell'anno 2022 è stata data continuità al “PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA”, sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo insegnanti, operatori Ata e i soggetti che si avviano al mondo del lavoro per oltre 4.585 soggetti. In particolare, nel territorio mantovano, sono stati coinvolti tutti i 16 istituti di Scuola superiore, oltre alla Provincia di Mantova e alla Camera di Commercio di Mantova. L'offerta formativa è stata erogata in modalità “a distanza” con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.

Nel territorio di Mantova, è stata messa in atto un'iniziativa informativa rivolta agli studenti del V anno dell'Istituto Secondario di Secondo grado “Galileo Galilei” di Ostiglia, per presentare la professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e per divulgare il ruolo e i compiti del servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

Si è data anche continuità, nella provincia di Mantova, al “Progetto Scuola: giovani in sicurezza”, attraverso la realizzazione di incontri on-line, in collaborazione con il Provveditorato ed il laboratorio per l'occupabilità. Tale iniziativa, rivolta ai docenti e ai tecnici delle Scuole e dei Centri di formazione professionale, nonché agli studenti delle scuole del territorio, si pone come obiettivo l'orientamento dei docenti e degli studenti sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e lo sviluppo di competenze personali attraverso moduli formativi di base specifici.

In collaborazione con gli Ordini ed i Collegi dei Professionisti della Provincia di Mantova, sono stati realizzati incontri informativi territoriali per sensibilizzare i professionisti tecnici, i committenti e le imprese del territorio sul “super bonus in edilizia”, in relazione a ruoli e responsabilità. Gli incontri, “aperti” anche a cittadini, imprese locali, lavoratori autonomi, professionisti del territorio, hanno costituito un'opportunità per promuovere il ruolo del committente nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel settore edile.

Per sensibilizzare sul ruolo e sulle responsabilità del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) all'interno dei cantieri, sono stati realizzati, nel mese di maggio, n.2 incontri in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale di Mantova e con gli Ordini Professionali dei geometri, architetti e ingegneri.

6.1.7 **Partecipazione a convegni e iniziative di informazione e di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Si è tenuta in data 14 ottobre 2022 a Cremona, la XIII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, dal titolo "SOSTENIBILITA', BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – EFFETTO DEI BONUS FISCALI NEL SETTORE EDILE". L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra ANCE Cremona ed INTERPROFESSIONALE della provincia di Cremona, con INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese - CPT, Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza della Provincia di Cremona e RLST Cremona, con la presenza degli Istituti scolastici, con l'intento di promuovere la cultura della sicurezza sul territorio.

In occasione della 43^a settimana Europea della Sicurezza, il 1 e 2 Ottobre, l'ATS della Val Padana ha presenziato al "Festival Food & Science", con l'allestimento di uno Stand nel quale Operatori della SS PSAL MN hanno raccontato storie di lavoratori e lavoratrici, attraverso la proiezione di video, distribuzione di materiale informativo e didattico, al fine di illustrare e di sensibilizzare cittadini, istituzioni, istituti scolastici ecc. sul fenomeno infortunistico e sulle problematiche ad esso correlate.

Questa iniziativa è stata attuata in continuità con l'evento organizzato il 7 settembre a Mantova in occasione del Festival della Letteratura, con la presentazione del libro "Ogni giorno 3" della Giornalista Giusi Fasano, durante il quale la SS PSAL Mantova ha fornito testimonianza sul tema sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli eventi infortunistici.

La SC PSAL dal 24 al 30 ottobre 2022 ha avviato una rassegna di iniziative territoriali finalizzate alla promozione dell'attenzione sul grave e delicato tema degli infortuni sul lavoro, nel corso delle quali gli operatori della SC PSAL hanno fornito diretta testimonianza:

- Proiezione di cortometraggio di "Storie di infortuni" e dibattito guidato dagli operatori SS PSAL Mantova presso il Liceo scientifico tecnologico della Città di Mantova;
- Partecipazione di operatori della SC PSAL ad un club di servizi cittadino del territorio cremasco per la trattazione del tema sicurezza sul lavoro e infortuni;
- Partecipazione ad un dibattito televisivo di operatori della SS PSAL Area provinciale di Mantova per illustrare il fenomeno infortunistico ed il ruolo del servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di ATS Val Padana;
- Partecipazione del personale SC PSAL a giornata informativa e di approfondimento, volta a sensibilizzare ed approfondire le tematiche dell'apparato muscolo-scheletrico in ambito lavorativo;
- Istituzione del Comitato Territoriale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di Cremona e di Mantova, con analisi del fenomeno degli infortuni mortali sul lavoro;
- Realizzazione della "Giornata della Sicurezza" presso il Comitato paritetico edile della Provincia di Mantova, con la finalità di sensibilizzare imprese, datori di lavoro, organizzazioni datoriali e sindacali, professionisti ecc. sulle problematiche del fenomeno infortunistico nel comparto Edilizia.

La SS PSAL dell'area provinciale di Mantova ha avviato, da aprile a dicembre 2022, un'intensa collaborazione con la Prefettura di Mantova per privilegiare un approccio integrato alle attività di vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la pianificazione di strategie di intervento strutturate e condivise con i differenti organi ispettivi, che ha comportato la realizzazione di sopralluoghi congiunti tra i diversi organi istituzionali preposti alla vigilanza in diversi settori produttivi.

Dalla Prefettura di Cremona è stato presentato, nel mese di novembre 2022, agli Enti Istituzionali competenti, alle Associazioni di Categoria ed alle Organizzazioni Sindacali, il "Protocollo di intesa per il potenziamento per la sicurezza sul lavoro della Provincia di Cremona" con la finalità specifica di prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e di implementare l'efficacia dei controlli sul rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di legislazione sociale, anche attraverso la valorizzazione del modello dei sopralluoghi congiunti da parte degli enti preposti a svolgere azioni di vigilanza.

6.1.8 Attività della SS Impiantistica - anno 2022

6.1.8.1 Attività di verifica di impianti ed attrezzature

La SS Impiantistica contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, nel territorio della Provincia di Mantova e nel territorio della Provincia di Cremona, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature di cui all'allegato VII del D.lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero di:

- generatori di vapore;
- recipienti a pressione;
- impianti di riscaldamento;
- apparecchi di sollevamento;
- idroestrattori a forza centrifuga;
- impianti elettrici di messa a terra;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

Nell'interesse condiviso di valorizzare e sviluppare le interazioni e le sinergie tra istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze, vista la disponibilità in ATS Val Padana di risorse professionali qualificate ad effettuare le verifiche per le differenti tipologie di attrezzature comprese nell'allegato VII del D.lgs. 81/08 s.m.i., a gennaio 2022, è stato stipulato un accordo tra INAIL ed ATS della Val Padana, per lo svolgimento, da parte della SS Impiantistica, di una quota di prime verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 71 c.11 del D.lgs. 81/08, con un volume pari ad un numero massimo di 100 verifiche/mese.

Tale accordo ha permesso al personale di ATS lo svolgimento di un lavoro professionalmente qualificante e l'accesso ad un maggior numero di aziende del territorio.

Il personale della Struttura esegue inoltre l'attività omologativa relativa all'installazione di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio in caso di esplosione di cui la SS Impiantistica è titolare.

Di seguito si riportano i dati relativi alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022, suddivise per macro-tipologia di impianto:

VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI

Tipo Impianto	n. verifiche
Impianti elettrici messa a terra (DPR 462/01)	207
Impianti elettrici protezione scariche atmosferiche	21
Sollevamento	877
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	1.295
TOTALE	2.400

PRIME VERIFICHE PERIODICHE SU DELEGA INAIL

Tipo Impianto	n. verifiche
Sollevamento	142
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	35
TOTALE	177

VERIFICHE IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE

Tipo Impianto	n. verifiche
Verifiche Atex Omologative	27
Verifiche Atex (non omologative)	23
TOTALE	50

TOTALE VERIFICHE	2.627
-------------------------	--------------

6.1.8.2 Esami documentali

ESAMI DOCUMENTALI DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

La SS Impiantistica effettua l'esame delle documentazioni presentate quali denuncia di messa in servizio degli impianti elettrici di messa a terra da parte delle aziende o cantieri edili. Il personale del servizio provvede inoltre a richiedere le eventuali integrazioni documentali necessarie.

Gli esami, nel corso dell'anno 2022, hanno riguardato:

ESAMI DOCUMENTALI CONFORMITA' IMPIANTI ELETTRICI PER TIPOLOGIA	
Cantieri	255
Imprese	62
TOTALE GENERALE DI.CO. (CANTIERI E IMPRESE)	317

ALTRI ESAMI DOCUMENTALI PER RILASCIO DI PARERI

Il personale della SS Impiantistica, su richiesta dei Servizi prevalenti o mediante richiesta diretta al Servizio, valuta le documentazioni presentate dalle aziende al fine di dare tempestiva risposta ai SUAP richiedenti per le relative SCIA.

Gli esami, nel corso dell'anno 2022 hanno riguardato:

Tipologia	n. esami
Distributori di carburante (pareri autorizzativi, variazioni, verifiche quindicennali)	57
Strutture sanitarie (analisi requisiti, grandi apparecchiature)	31

6.1.8.3 Attività di vigilanza e controllo

La Struttura Semplice Impiantistica, oltre alle attività sopra riportate, effettua sopralluoghi di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro relativamente agli aspetti di competenza nel rispetto dell'applicazione della normativa specifica.

In collaborazione con le SS PSAL di Mantova e Cremona vengono individuate le attività di vigilanza in capo all'Impiantistica. Oltre a tali attività il personale tecnico ha collaborato con i colleghi delle SS PSAL all'effettuazione dei sopralluoghi congiunti. Di seguito sono riportate le attività di vigilanza svolte nell'anno 2022 dal personale della SS Impiantistica (per un totale di n. 59 vigilanze):

SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI VIGILANZA SS IMPIANTISTICA		
Comparto	n. attività Vigilanza SS Impiantistica	Collaborazioni Vigilanza con SS PSAL
Cantieri	5	10
Aziende agricole	5	2
Aziende metalmeccaniche	3	1
Sanità	7	0
Altri comparti (Negativi INAIL, bar, ecc.)	24	2
TOTALE	44	15

6.1.8.4 Sintesi degli accessi, dei controlli e dei comparti interessati dalle attività

Le attività di cui sopra, ovvero relative all'effettuazione di controlli su impianti ed attrezzature, nonché le attività di vigilanza specifica e congiunta, hanno prodotto più di 1.800 controlli nel territorio delle provincie di Mantova e Cremona, interessando tutti i principali comparti di interesse relativi alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

I dati relativi al numero di accessi sono i seguenti:

NUMERO TOTALE DI CONTROLLI	n. attività	
n. totali di accessi da verifica	1.321	accessi
n. totale controlli da analisi documentali	480	controlli documentali
n. totale di accessi non per attività di verifica	50	accessi
altro (verifiche documentali presso aziende)	17	controlli documentali
TOTALE CONTROLLI	1.868	

Il numero di Aziende controllate, definito in Unità Locali, derivante da tutte le attività della SS Impiantistica è così suddiviso per tipologia di attività:

NUMERO AZIENDE SOGGETTE AD ACCESSI E/O CONTROLLI DOCUMENTALI	
Comparto	n. Aziende (Unità Locali)
Imprese edili	238
Aziende agricole	33
Aziende metalmeccaniche	89
Commercio non alimentare	80
Alimentare e commercio alimentare	52
Strutture sanitarie e socioassistenziali	46
Uffici e terziario	27
Chimica plastica vetro	25
Elettricità e gas	23
Scuole, asili nido e disabili	22
Legno e carta	11
Altro	86
TOTALE	732
<i>di cui in attività di Verifica impianti ed attrezzature</i>	465
Cantieri	278

6.1.8.5 Sistema nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2022 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature medicali" installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i, tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni trasmesse dalle strutture;
- compilazione di un documento riepilogativo di tutte le apparecchiature per la trasmissione dei dati a Regione Lombardia.

6.1.8.6 Commissioni ed altre attività

Il personale della SS Impiantistica ha garantito, nel corso dell'anno 2022, la partecipazione a commissioni istituzionali, sia nel territorio della Provincia di Mantova che nel territorio della Provincia di Cremona, quali le Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, le Commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore e le Commissioni di collaudo dei distributori di carburante ad uso stradale.

Ha fornito la sua collaborazione ad altri Servizi di ATS della Val Padana e ad Enti Pubblici, ha effettuato eventi formativi in materia di salute e sicurezza e ha fornito il proprio contributo tecnico-specialistico nelle attività di accreditamento, controllo e vigilanza a supporto al Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie di ATS della Val Padana.

6.2 Piano dei Controlli della S.C. PSAL anno 2023

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione n. XI/6869 del 2 agosto 2022 e nella la Deliberazione n. XI/7758 del /28/12/2022 "Regole di esercizio 2023", la S.C. PSAL di ATS della Val Padana formula un piano di programmazione delle attività di controllo, fondato sulla specificità del contesto produttivo territoriale e sull'analisi dei fenomeni infortunistici.

Gli interventi saranno modulati tenendo conto dell'analisi di contesto, della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine e saranno volti al superamento delle verifiche di tipo formale a vantaggio di quelle sostanziali.

La programmazione annuale della S.C. PSAL in tema di salute e sicurezza sul lavoro promuove azioni che fanno riferimento ai principi di:

- chiara esplicitazione dei criteri di scelta degli obiettivi;
- risorse mirate secondo priorità di intervento;
- distribuzione omogenea nelle categorie di rischio;
- conoscenza del territorio;
- trasversalità degli interventi.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento dell'ATS della Val Padana, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, periodicamente attivato nei due territori provinciali di Mantova e Cremona, con la convocazione di almeno due incontri/anno, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, costituisce l'elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

6.2.1 *Analisi di contesto*

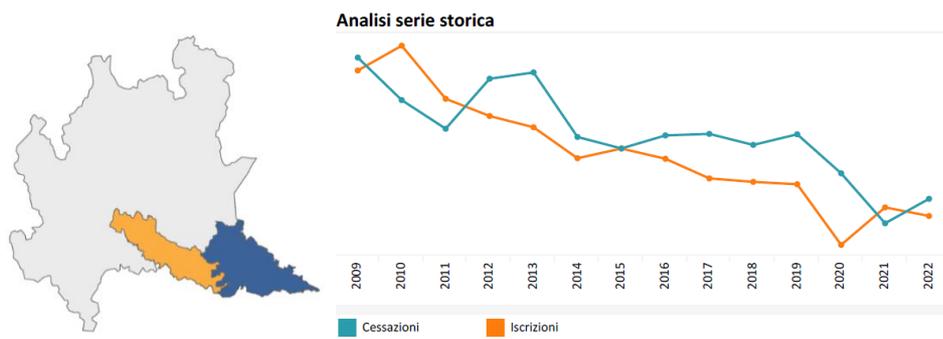
Le imprese attive sul territorio di ATS Val Padana al 31/12/2022 risultano n. 33.111 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2021).

In continuità con l'anno 2022 e secondo quanto disposto dalla deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022, All. 12 "Prevenzione - ATS SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro", nel 2023 si programmeranno controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA del 5% delle Unità locali attive.

LAVORO E IMPRESE

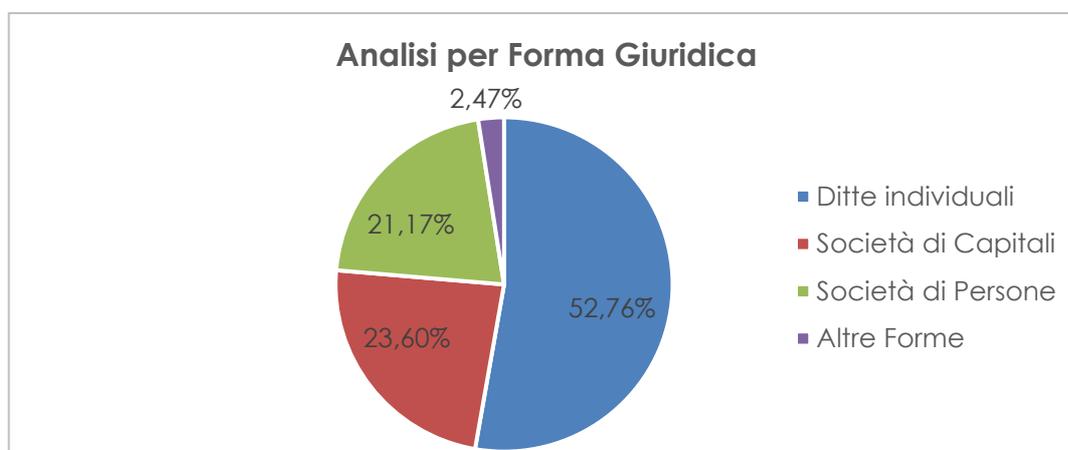
Il numero complessivo di lavoratori dipendenti è di circa 200.000 unità (circa 116.000 nell'area territoriale di Mantova e circa 84.000 nell'area territoriale di Cremona) con il maggior numero di addetti occupati nei settori manifatturiero, nelle costruzioni e nel trasporto/magazzinaggio.

Sono 39.019 le imprese attive al 31 dicembre 2021 (dati InfoCamere) con un aumento di 137 unità rispetto all'anno 2020 (+1,1%); le maggiori quote percentuali sono rappresentate dai settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio (22,3%), delle costruzioni (20,7%) e dell'attività manifatturiera (12,2%).



Fonte: InfoCamere

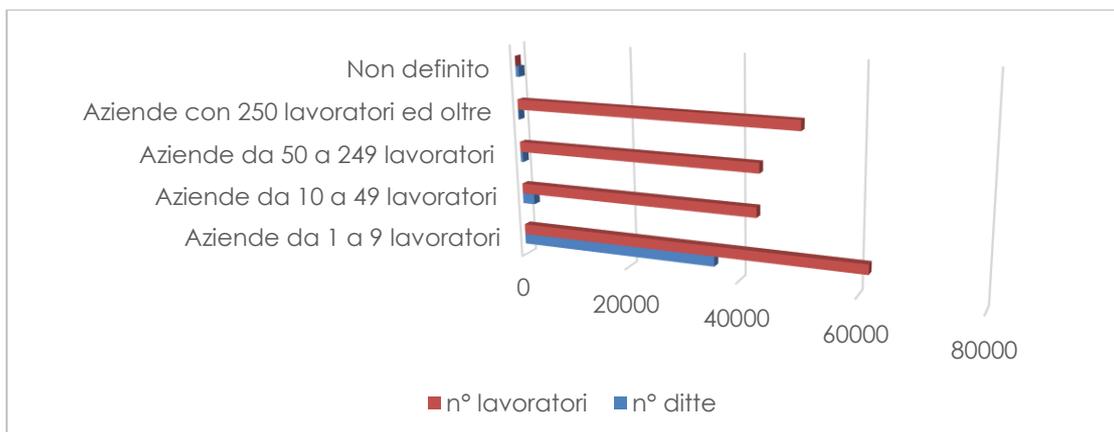
Considerando la totalità delle imprese registrate al 31 dicembre 2021, le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali (52,76%), seguite dalle società di capitale (23,60%), di persone (21,17%) e altre forme (2,47%).



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2020) rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo nel territorio di competenza dell'ATS della Val Padana e quasi la totalità dei lavoratori assicurati dall'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori). La distribuzione per attività economica delle aziende con lavoratori occupati, mostra una prevalenza nel settore manifatturiero e nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
Da 1 a 9 lavoratori	35.666	91,40 %	61.690	31,04 %
Da 10 a 49 lavoratori	2.194	5,63 %	43.078	21,68 %
Da 50 a 249 lavoratori	458	1,17 %	43.547	21,92 %
250 lavoratori ed oltre	89	0,23 %	50.400	25,36 %
Non definito	612	1,57 %	0	0 %
Totale	39.019	100 %	198.715	100 %

Anno 2020 Province di Cremona e Mantova (ATS della Val Padana)
 Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate



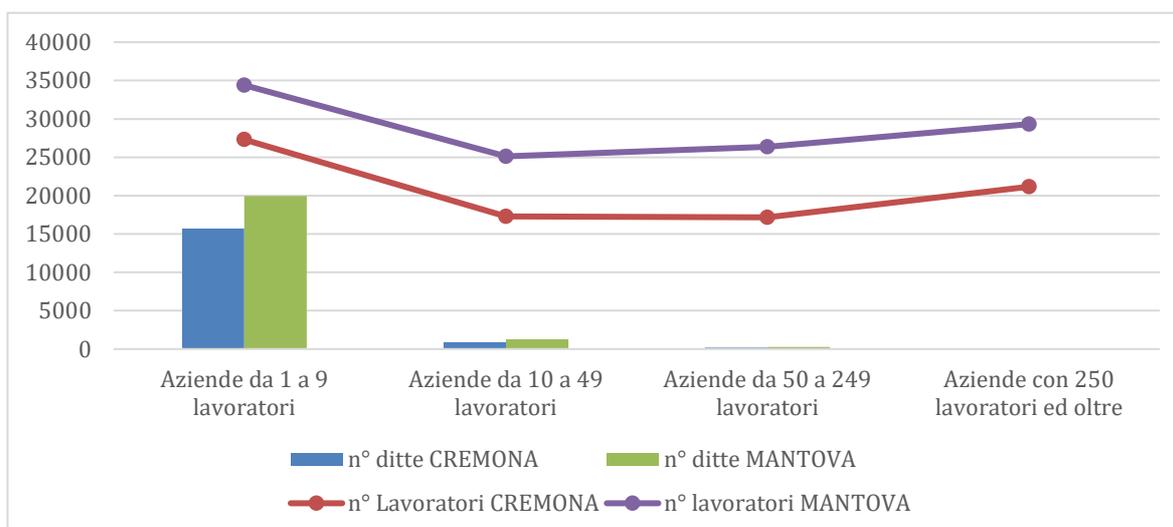
Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditte	%
Da 1 a 9 lavoratori	15.713	92,27	27.297	32,66
Da 10 a 49 lavoratori	916	5,38	17.959	21,48
Da 50 a 249 lavoratori	185	1,09	17.167	20,54
250 lavoratori ed oltre	42	0,25	21.168	25,32
Non definito	172	1,01	0	0
Totale	17.028	100 %	83.592	100 %

Anno 2020 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditte	%
Da 1 a 9 lavoratori	19.953	90,73	34.393	29,87
Da 10 a 49 lavoratori	1.278	5,82	25.119	21,82
Da 50 a 249 lavoratori	273	1,24	26.380	22,92
250 lavoratori ed oltre	47	0,21	29.232	25,39
Non definito	440	2	0	0
Totale	21.991	100 %	115.123	100 %

Anno 2020 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate



Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	400	1,02 %	1009	0,50
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	0,03 %	198	0,10
C <i>Manifatturiero</i>	5.951	15,25 %	79.395	39,95
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	0,11 %	682	0,34
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	86	0,22 %	2.407	1,21
F Costruzioni	8.881	22,80 %	18.447	9,28
G <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	6.730	17,22 %	23.495	11,83
H <i>Trasporto e magazzinaggio</i>	1.336	3,40 %	11.046	5,55
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.943	7,54 %	5.581	2,80
J Servizi di informazione e comunicazione	661	1,69 %	3.181	1,60
K Attività finanziarie e assicurative	336	0,86 %	2.156	1,08
L Attività immobiliari	613	1,50 %	1.394	0,70
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.821	4,66 %	7.015	3,55
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.149	2,90 %	5.783	2,91
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	148	0,47 %	3.138	1,57
P Istruzione	203	0,62 %	1.600	0,80
Q Sanità e assistenza sociale	723	1,85 %	9.686	4,87
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	440	1,12 %	1036	0,53
S Altre attività di servizi	2.962	7,59 %	5.201	2,62
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	14	0,03 %	9	0,01
X Non determinato	3.562	9,12 %	16.259	8,20
Totale	39.019	100 %	198.715	100 %

Anno: 2020 Province di Cremona e Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	152	0,89 %	575	0,68 %
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0,02 %	39	0,04 %
C <i>Manifatturiero</i>	2.573	15,12 %	31.375	37,54 %
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24	0,15%	499	0,60%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30	0,17 %	1.167	1,40 %
F Costruzioni	3.703	21,75 %	7.798	9,35 %
G <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2.816	16,55 %	9.370	11,20 %
H <i>Trasporto e magazzinaggio</i>	604	3,54 %	4.614	5,53 %
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.344	7,90 %	2.694	3,23 %
J Servizi di informazione e comunicazione	289	1,70 %	1.307	1,56 %
K Attività finanziarie e assicurative	149	0,88 %	1.258	1,50 %
L Attività immobiliari	287	1,68 %	1.016	1,21 %
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	793	4,65 %	2.682	3,20 %
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	545	3,20 %	2.023	2,43 %
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	95	0,55 %	1.308	1,56 %
P Istruzione	109	0,65 %	936	1,11 %
Q Sanità e assistenza sociale	339	1,99 %	4.958	5,93 %
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	185	1,08 %	500	0,60 %
S Altre attività di servizi	1.361	7,99 %	2.431	2,90 %
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	6	0,03 %	2	0,01%
X Non determinato	1.620	9,51 %	7.041	8,42%
Totale	17.028	100 %	83.592	100 %

Anno: 2020 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	248	1,30 %	434	0,40 %
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0,05 %	159	0,15 %
C <i>Manifatturiero</i>	3.378	15,35 %	48.020	41,75 %
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	21	0,08 %	183	0,16 %
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	56	0,25 %	1.240	0,13 %
F Costruzioni	5.178	23,53 %	10.649	9,28 %
G <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.914	17,80 %	14.125	12,26 %
H <i>Trasporto e magazzinaggio</i>	732	3,30 %	6.432	5,60 %
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.599	7,27 %	2.887	2,55 %
J Servizi di informazione e comunicazione	372	1,68 %	1.874	1,64 %
K Attività finanziarie e assicurative	187	0,85 %	898	0,78 %
L Attività immobiliari	326	1,48 %	378	0,35 %
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.028	4,67 %	4.333	3,76 %
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	604	2,74 %	3.760	3,26 %
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53	0,24 %	1.830	1,59 %
P Istruzione	94	0,41 %	664	0,57 %
Q Sanità e assistenza sociale	384	1,73 %	4.728	4,09 %
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	255	1,15 %	536	0,46 %
S Altre attività di servizi	1.601	7,27 %	2.770	2,40 %
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	8	0,03 %	7	0,01 %
X Non determinato	1.942	8,82 %	9.218	8 %
Totale	21.991	100 %	115.123	100 %

Anno: 2020 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

6.2.2 **Graduazione del rischio**

In considerazione dell'attuazione di un approccio che sappia agire con "le lenti dell'equità", applicando i principi della "salute in tutte le politiche" (One Health) ed in riferimento al Health Equality Impact Assessment (HEIA) e al Health Equity Audit (HEA), la programmazione dell'attività di controllo sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sarà condotta privilegiando le attività produttive classificate ad alto rischio per infortuni e malattie professionali.

Si confermano, pertanto, i criteri di identificazione del rischio già adottati nei precedenti Piani di Vigilanza che, di seguito, sintetizzano le macrocategorie di rischio nei diversi comparti produttivi.

Sintesi categoria di rischio per macrocategorie omogenee

VALORE DI RISCHIO	CATEGORIA DI RISCHIO	MACROCATEGORIA OMOGENEA
1	ALTO	Agricoltura, Costruzioni
2	MEDIO-ALTO	Commercio, Metallurgia, Sanità, Raffinerie, Industrie tessili, Industrie meccaniche
3	MEDIO-BASSO	Trasporti, Servizi pubblici, Industrie alimentari, Lavorazione minerali non metalliferi, Industria del legno, Industria plastica e gomma, Industria carta e stampa, Industria chimica, Attività non classificate, Istruzione, Fabbricazione mezzi di trasporto, Industria elettronica, Produzione energia
4	BASSO	Attività immobiliari, Industria estrattiva, Amministrazione pubblica, Altre industrie manifatturiere, Alberghi e ristoranti, Industria conciaria, Pesca, Attività famigliari, Attività finanziarie, Organizzazioni extraterritoriali

6.2.2.1 **Criteri integrativi S.C. PSAL per la graduazione del rischio**

Ai fini dell'attribuzione della categoria di rischio, si è ritenuto, ulteriormente, di integrare le attività ricomprese nel rischio alto con altre in cui si siano verificati eventi infortunistici mortali, gravi o gravissimi, o si siano evidenziati cluster di malattie professionali o da lavoro, indipendentemente dalla macrocategoria di appartenenza.

6.2.2.2 **Programmazione delle attività di controllo**

La programmazione locale prevede che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio (Rischio "1 -ALTO o "2- MEDIO-ALTO"), i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

In merito all'univoco riferimento ai LEA 2022, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte della S.C. PSAL, il denominatore, obiettivo 2023, è pari a 33.111, salvo diversa indicazione proveniente da Regione Lombardia.

Saranno pertanto programmati i controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA di copertura del 5% e degli indicatori definiti dai c.d. Piani nazionali Edilizia ed Agricoltura.

Per l'anno 2023, il 5% delle imprese attive da controllare è pari a n. 1.656.

Al raggiungimento degli obiettivi di Performance della Prevenzione Regionali concorrono l'attività programmata (circa 80%) e l'attività non programmata (circa 20%).

L'attività non programmata sarà determinata da necessità emergenti in ragione di segnalazioni, esposti, attività di accertamento per infortuni su chiamata, ecc.

L'attenta analisi del contesto produttivo di ATS della Val Padana, unitamente alla valutazione ed alla graduazione del rischio correlati, condizionano l'attività della S.C. PSAL, che si svilupperà sui seguenti comparti principali di seguito rappresentati.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA	IMPRESE
Imprese del comparto Edile	1.000
N° cantieri	605
di cui controlli congiunti con ITL	27
Imprese del comparto agricolo	260
di cui controlli congiunti con ITL in aziende agricole	16
Imprese del comparto Metalmeccanica	200

Tutta l'attività di controllo effettuata sarà rendicontata in Impres@-BI, secondo criteri di correttezza e completezza, per l'implementazione del DWH regionale.

Anche nell'anno 2023, continuerà ad essere garantita nelle forme consolidate e definite con le Procure di Mantova e Cremona l'attività delegata per infortuni sul lavoro e malattie professionali, che si rivela sempre consistente nel territorio, richiedendo un approccio integrato tra le diverse professionalità operanti all'interno della S.C. PSAL, prevedendo un elevato livello di competenze tecniche e giuridiche.

Gli esiti dei controlli eseguiti per indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali saranno registrati per l'invio ad Impres@-BI.

L'analisi delle modalità di accadimento e dei fattori causali degli infortuni sul lavoro, oggetto di indagine, effettuabile attraverso i dati inseriti nel Sistema Informativo Regionale Person@-GE.Pi. (Gestione Pratiche Infortuni), consentirà di promuovere iniziative di informazione, assistenza e di supporto nei confronti degli operatori di settore, accogliendo anche eventuali nuove possibili proposte strategiche che dovessero emergere sia a livello nazionale che nel Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, in raccordo con la Cabina di Regia Regionale.

6.2.3 **Interventi prioritari 2023**

6.2.3.1 **PP6 Piano Mirato di Prevenzione (PMP)**

Nel corso dell'anno 2023, proseguirà l'attività legata ai Piani Mirati di Prevenzione (PMP); in applicazione del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale il 15 febbraio 2022 e sulla base della analisi di contesto condivisa con gli interlocutori istituzionali e le parti sociali nel corso del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D. Lgs. 81/08, sono stati individuati gli ambiti nei quali realizzare la programmazione dei controlli, ed in particolare quelli realizzati con il metodo del PMP, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

- Piano Mirato di Prevenzione "Stabilimenti di macellazione e trasformazione carni nel territorio di ATS Val Padana e prosecuzione studio nazionale settore macellazione e trasformazione carni in collaborazione con ISS, INAIL, ASL di Bari"

A conclusione del PMP avviato da SC PSAL a partire dal 2020, verranno condivise con le parti sociali e datoriali le risultanze dello studio condotto negli anni 2020-2021-2022, nell'ambito di un Convegno Nazionale che sarà organizzato nella primavera 2023, in collaborazione con ISS, INAIL, Regione Lombardia e ASL di Bari.

- Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica"

Nel 2023 saranno realizzati incontri con le Imprese, Associazioni di categoria e con altri soggetti del settore interessati nelle province di Mantova e Cremona, per la presentazione della scheda di autovalutazione e del materiale tecnico-divulgativo opportunamente preparato.

Le aziende potranno, quindi, provvedere alla compilazione delle schede di autovalutazione on-line, tramite link che sarà condiviso.

Entro la fine del 2023 saranno avviati i sopralluoghi di verifica nelle aziende selezionate, oggetto di campione nei settori industria alimentare e logistica.

6.2.3.2 **PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura**

AGRICOLTURA

Come indicato dalla Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022, all. 12 "Prevenzione - capitolo ATS SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro", sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL al "Ta.Te. agricoltura", che monitora l'attività di controllo nelle aziende agricole.

Oltre ai controlli di vigilanza ordinaria nelle aziende agricole del territorio di competenza, una parte significativa dell'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende agricole che rientrano nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori".

Anche nel corso dell'anno 2023 sarà effettuata attività coordinata e integrata con ITL di Cremona e Mantova.

L'attività di controllo sarà attuata tenendo conto anche delle informazioni contenute nell'Allegato 3b dell'art. 40 del D. Lgs. 81/08 e delle Linee Guida Regionali per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, di imminente divulgazione, in considerazione dell'importanza rappresentata dai protocolli minimi relativi alle principali mansioni, con particolare attenzione ai lavoratori stagionali, nonché dell'analisi delle azioni e dei ruoli necessari per l'efficacia della stessa.

L'attività di controllo seguirà le seguenti direttrici:

- Privilegiare gli interventi presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
- Verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;
- Effettuare il controllo – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari;
- Verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali.

Si garantirà la copertura di circa il 2% delle aziende agricole attive presenti nel territorio di competenza che al 31/12/2022, risultano essere 10.507. Si effettueranno sopralluoghi in almeno 210 aziende agricole (Fonte dati: INFOCAMERE - MOVIMPRESSE ANNO 2022 - SETTORE AGRICOLTURA)

Con l'introduzione delle linee guida sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura redatte a livello Regionale, nel periodo estivo, sul territorio di ATS Val Padana saranno effettuati nelle aziende agricole sopralluoghi di verifica sulla corretta applicazione del nuovo protocollo sanitario, soprattutto nei confronti dei lavoratori stagionali addetti alla raccolta dei prodotti agricoli.

I controlli saranno rivolti anche agli utilizzatori di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni del Piano Nazionale Fitosanitari.

EDILIZIA

Nell'anno 2023, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia della vigilanza nel comparto costruzioni, individuando i cantieri a maggior rischio, verrà implementato l'utilizzo di Ca.Ri.Ca., strumento messo a disposizione da Regione Lombardia, che ha sostituito l'algoritmo Mo.Ri.Ca. in dotazione all'ATS Val Padana, da cui mutuare l'integrazione delle informazioni delle notifiche preliminari in Ge.C.A. con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL.

Gli operatori della S.C. PSAL dell'ATS della Val Padana, tramite Ca.Ri.Ca., sono in grado di georeferenziare le unità locali e di programmare, pertanto, la vigilanza nei cantieri edili secondo priorità di intervento, assicurando un'azione preliminare di intelligence del territorio.

Grazie all'applicativo Ca.Ri.Ca. saranno individuati, nel sottoinsieme dei cantieri aperti, quelli ad alta e media priorità di rischio, in conformità con quanto previsto dalla nota regionale n. G1.2023.0002186 del 23/01/2023, avente per oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione 2023" (DG n. 7758 del 28-12-2022) – Cantieri, che ha chiarito ed integrato quanto precedentemente indicato a pag. 14 dell'Allegato 12 Capitolo Prevenzione della DGR n. XI/7758 del 28/12/2022.

Sarà garantita la copertura dei controlli sul 15% delle notifiche preliminari attive al 31/12/2022.

Anche nel corso dell'anno 2023 sarà effettuata attività coordinata e integrata con ITL di Cremona e Mantova.

Entreranno a far parte della quota di cantieri sottoposti a vigilanza anche quelli derivanti da attività non programmata, quale è quella svolta a seguito di segnalazione, esposto, infortunio sul lavoro, nonché quelli derivanti dall'esame dei piani di lavoro per la bonifica da amianto in Ge.Ma.

Nell'anno 2023, nel territorio mantovano ad Ostiglia, è prevista la costruzione di una nuova centrale Termo-elettrica a ciclo combinato con potenza nominale di 800 MW, il cui cantiere coinvolgerà oltre 50 imprese, per un impegno economico di oltre 400 milioni di euro, implicando la necessità di un'azione di controllo e di costante monitoraggio dell'avanzamento lavori.

Al fine di mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione e di confronto in tema di prevenzione nel settore costruzioni, rivolte alle figure strategiche della sicurezza, quali i Responsabili dei lavori, i Professionisti, i CSP/CSE, i RSPP, gli RLS, le Rappresentanze Sindacali ecc, nel territorio di Mantova e di Cremona, verranno organizzate, le giornate sulla sicurezza cantieri, in collaborazione con INAIL,

ITL, ANCE, Scuola Edile, CPT, Gruppo Interprofessionale, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri, etc. di Mantova e di Cremona.

6.2.3.3 PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

In tema di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL ai tavoli tecnici regionali e la collaborazione nell'attuazione locale di un PMP a valenza regionale, che sarà realizzato a seguito delle indicazioni che perverranno da parte di Regione Lombardia.

Sarà, inoltre, avviata una convenzione con la Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Brescia, anche al fine di un possibile coordinamento con la rete laboratori REACH.

La SC PSAL garantirà la ricerca dei tumori ad eziologia professionale nei casi in cui siano segnalati cluster di insorgenza. In particolare, saranno ricercati i Tumori Professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica, a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore.

In tale contesto si favorirà un approccio integrato tra regolamento REACH/CLP e D. Lgs.81/08 Tit. IX Capi I e II, attraverso l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9.

In ordine alle Malattie Professionali, in un contesto di collaborazione tra i Servizi di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di Igiene Pubblica, saranno effettuate indagini su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon. Gli esiti, anonimizzati, sono oggetto di confronto e riflessione sia all'interno del Ta.Te. cancerogeni, che nell'ambito della rete UOOML.

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale "Prevenzione delle patologie professionali rivolto agli operatori ADI", con particolare coinvolgimento nella valutazione dell'emersione di patologie muscolo-scheletriche in ADI/SAD e collaborerà nell'attuazione locale di un PMP a valenza regionale, che sarà avviato a seguito delle indicazioni che perverranno da parte di Regione Lombardia.

Durante l'attività di vigilanza, sarà prevista l'effettuazione di sopralluoghi, anche a seguito di ricorsi avverso il giudizio di idoneità alla mansione specifica espresso dal Medico Competente, in contesti produttivi caratterizzati dalla presenza di rischi correlati con l'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche (es. sanità-cosmetica-metalmeccanica).

La SC PSAL garantirà lo svolgimento dell'attività di indagine, delegata e di iniziativa, nei casi di Malattie Professionali, anche con riferimento alle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale e al sottogruppo "Monitoraggio SLC". In tale contesto, gli operatori SC PSAL contribuiranno attivamente all'individuazione di macroindicatori di contesto SLC e all'identificazione dei settori produttivi più esposti al rischio SLC nel territorio di competenza, per l'attuazione locale di un PMP a valenza

regionale, che sarà avviato a seguito delle indicazioni che perverranno da parte di Regione Lombardia.

6.2.3.4 PP9 Ambiente, clima e salute

ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO

In continuità con i positivi risultati raggiunti negli anni precedenti mediante la messa a regime del Sistema Gestionale G.E.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) da parte di Regione Lombardia, per la trasmissione informatizzata delle notifiche e dei piani amianto (artt. 250 e 256 D. Lgs. 81/08) e dell'inserimento delle Relazioni Annuali Amianto ex art. 9 L. 257/92, la SC PSAL continuerà nell'attività di assistenza verso le imprese operanti nel campo delle bonifiche da amianto e, in particolare, verso le nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Si darà continuità alle azioni di verifica sulle prassi lavorative nei cantieri delle bonifiche del Sito di interesse nazionale (SIN), area ex Montedison/ENI Rewind/Versalis del territorio di Mantova, volte al controllo della tutela dei lavoratori e dell'ambiente esterno, anche in considerazione delle varie operazioni relative ai rifiuti presenti nell'area "collina".

L'attività di vigilanza durante la fase di bonifica manterrà pressoché gli stessi volumi degli scorsi anni, salvo il pervenire di diverse indicazioni regionali.

REGISTRO DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Per l'implementazione del Registro dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto, già attivo dal 2010, proseguirà la ricerca attiva dei lavoratori e l'inserimento dei soggetti su iniziativa volontaria, nonché degli assistiti segnalati dai Medici di Medicina Generale, che hanno aderito all'iniziativa di Regione Lombardia avviata nell'anno 2019, con la finalità di inviarli alla sorveglianza sanitaria periodica presso la U.O.O.M.L. dell'ASST d Cremona.

Nel 2023 troveranno continuità le attività relative alla gestione del rischio amianto per i lavoratori professionalmente esposti ed ex-esposti, in supporto alla UO Prevenzione, nel raccordo con il Centro Operativo Regionale (COR) del Policlinico di Milano per lo sviluppo del Registro Regionale Mesoteliomi e per la redazione del Report consuntivo annuale territoriale sullo stato del censimento amianto.

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Verrà assicurato supporto alla UO Prevenzione per la redazione del report consuntivo annuale (2022) territoriale sullo stato del censimento dei manufatti, delle bonifiche, dei controlli e della salute dei lavoratori e dei cittadini. Si darà continuità alla pubblicazione semestrale del Registro Pubblico dei siti con presenza di amianto sul sito aziendale di ATS.

SICUREZZA CHIMICA – REACH/CLP

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.2.4 Piano pandemico PanFlu

Verrà garantita la collaborazione con le altre S.C. di ATS Val Padana coinvolte nell'attuazione del Piano Pandemico (Panflu). Al fine di individuare il rischio specifico nelle strutture sanitarie e sociosanitarie, in fase di allerta pre evento pandemico, la S.C. PSAL ha predisposto, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS – Autorizzazioni Accreditamento e controlli rete territoriale, apposita scheda conoscitiva di autovalutazione finalizzata alla valutazione degli aspetti organizzativi relativi alla prevenzione, tutela e sicurezza dei lavoratori ed alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle diverse figure aziendali coinvolte nella valutazione e gestione del rischio specifico.

6.2.5 Azioni di “empowerment” e di promozione della cultura della sicurezza

AMBITO SCUOLA

La S.C. PSAL continuerà l'azione di promozione della cultura della sicurezza, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, la S.C. PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting “Scuola”, in stretta collaborazione con la S.S.D. Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali.

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo “La Salute a scuola: progettare in Rete”, offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.

Nell'anno 2023, proseguirà l'offerta formativa già intrapresa nell'anno 2022 sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata, negli ultimi anni, attraverso la collaborazione, nel territorio mantovano, della S.C. PSAL all'interno del “Progetto Scuola: giovani in sicurezza”, in un'azione sinergica tra ATS Val Padana, “Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova” e la “Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro”.

Tra gli obiettivi prioritari rientrano lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO e di Impresa Formativa Simulata/Impresa in Azione tra le Scuole Secondarie della provincia di Mantova in sinergia col territorio.

Il Laboratorio si pone come punto di riferimento avanzato per l'intero territorio mantovano e come punto di incontro tra le Scuole e gli Attori del sistema produttivo ed accompagnerà, attraverso le proprie attività, il passaggio generazionale e il mutamento sociale e culturale connesso alla diffusione dell'economia collaborativa e delle tecnologie digitali.

Entrambe le reti, coinvolgendo le istituzioni locali e tutti gli Istituti superiori del territorio, utilizzano una piattaforma E-learning LMS, accreditata secondo le logiche nazionali e regionali, che non solo costituirà una valida risposta all'attuale situazione emergenziale, ma che potrà diventare strumento e luogo di riferimento diffusi su scala territoriale, utili allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni, permettendo un accesso al mercato del lavoro sempre più adeguato ed attento alle indicazioni di legge. Si proseguirà nell'azione di diffusione di tale opportunità su tutto il territorio di ATS Val Padana.

I destinatari risultano: docenti e tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio; studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole medie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO; inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro.

Tra gli obiettivi del progetto, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, rientra la possibilità di attivare la formazione generale e specifica rischio basso per i lavoratori in modalità e-learning, mettendo a disposizione, tramite una piattaforma E-learning connessa alle reti istituzionali citate, i due moduli specifici, permettendo quindi l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle Scuole, dei Giovani interessati da processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

La collaborazione con la Rete Alternanza e con la rete dedicata al Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità permetterà di garantire la fruizione, a titolo gratuito, negli anni a seguire, dei moduli formativi per i docenti, per gli studenti e per i disoccupati/inoccupati del territorio.

Nel territorio cremonese, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, e nel territorio mantovano, nell'ottica di programmazione e del raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute, di cui al PRP 2022-2025, la SC PSAL organizzerà incontri con gli studenti del V anno di alcune Scuole Secondarie di secondo grado (Istituti Tecnici e Licei Scientifici delle Scienze Applicate), al fine di presentare e promuovere la Professione Sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso la metodologia dello "storytelling". L'iniziativa sarà rivolta a promuovere l'inserimento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sviluppare attenzione e consapevolezza rispetto al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro anche attraverso la presentazione delle storie di infortuni.

AMBITO MMG

In riferimento al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo 4 "Infortuni e Incidenti sul Lavoro, Malattie Professionali", del Piano Regionale 2021-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, data la rilevanza rappresentata dal ruolo assunto dai Medici di Medicina Generale (MMG), quali primi interlocutori nel riconoscimento della possibile origine professionale delle malattie presentate dagli assistiti, la SC PSAL realizzerà, in collaborazione con INAIL Cremona e UOOML di ASST Cremona, un evento formativo volto alla presentazione dello strumento di Segnalazione Malattie Professionali (SMP) di Regione Lombardia, per favorire la segnalazione-denuncia dei casi di sospetta malattia professionale.

6.2.6 Progetti specifici

PROGETTO "PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEGLI RLS"

In continuità con gli scorsi anni, si darà continuità al "Progetto di rafforzamento del ruolo degli RLS". Il progetto è frutto del Tavolo Tecnico, ormai in essere dal 2018 nell'area mantovana, che prevede la fattiva partecipazione delle Istituzioni, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Datoriali volte, in sinergia, a supportare le Figure strategiche degli RLS in diversi ambiti e comparti territoriali, al fine di consolidarne il ruolo e per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il progetto prevede la realizzazione di momenti formativi rivolti agli RLS, attraverso il supporto di formatori dell'U.O.C. P.S.A.L. Il progetto, dal titolo "PILLOLE DI SICUREZZA", presenta come obiettivo prioritario la ripresa del contatto diretto con queste figure strategiche, appartenenti ai diversi comparti produttivi del territorio, attraverso la realizzazione di incontri mensili, della durata di circa un'ora, durante i quali "gli esperti di ATS Val Padana" affronteranno le tematiche di salute/sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione ai bisogni manifestati dagli RLS.

PROGETTO OPP ORGANISMO PARITETICO PROVINCIALE MANTOVA - ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Nel corso del 2023, in collaborazione con le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali saranno effettuati incontri/seminari di formazione con RLST e RSPP a sostegno della cultura di dialogo tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

PROGETTO CO.CO.PRO MANTOVA

Il Comitato di Coordinamento Provinciale di Mantova, composto dai diversi livelli istituzionali oltre alle Organizzazioni Sindacali e associazioni di categoria coordinato da INAIL Provinciale anche per l'anno 2023 darà continuità con incontri e workshop a momenti di formazione rivolti ai lavoratori di diversi settori produttivi. Nell'anno in corso, la priorità è rivolta al settore agricolo, con l'organizzazione, su tre ambiti del territorio mantovano, di incontri relativi alla presentazione di dinamiche di infortunio attraverso la metodologia dello storytelling.

6.2.7 Sinergie di rete

L'attività della S.C. PSAL non può prescindere dall'intraprendere collaborazioni e mantenere costanti i rapporti con gli Stakeholder del territorio.

Sono ben consolidati anche i rapporti con Enti pubblici (INAIL, CCIAA), Istituzioni (Provincia, Prefettura), Forze sociali (Ass.ni datoriali, OO.SS., Ordini, Albi, ANMIL) ed altri (CLES, CO. CO. PRO., etc.), con la realizzazione di momenti di confronto ed incontri in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche nell'ambito dell'attività del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08, istituito sia nel territorio di Mantova sia nel territorio di Cremona.

Come per gli anni precedenti, proseguirà la collaborazione con ITL anche attraverso la programmazione dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta che nel corso dell'anno si concentrerà prevalentemente nel settore edilizio ed in quello agricolo.

Nel corso del 2023, a seguito della sottoscrizione dei PROTOCOLLI D'INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLA PROVINCIA DI CREMONA E DI MANTOVA, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, saranno perseguite iniziative operative da sviluppare nei singoli comparti produttivi mediante la realizzazione di appositi gruppi di lavoro settoriali, che prevedono la partecipazione della SC PSAL, ITL, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, ecc.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla promozione di specifiche azioni di prevenzione, sia attraverso l'analisi dei dati del fenomeno infortunistico, sia attraverso un' incisiva implementazione delle iniziative locali volte ad elevare il livello di formazione e di conoscenza dei lavoratori e dei datori di lavoro sugli obblighi, i divieti e le buone pratiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A seguito della sottoscrizione del *Patto Attuativo Per L'adozione Della Check – List Operativa Per La Valutazione Del Rischio Nel Settore Tessile* del territorio mantovano, d'intesa con le Associazioni di categoria e sindacali, verrà avviata alle Imprese la checklist stessa, per l'autovalutazione, al fine di poter effettuare un' indagine conoscitiva del settore, di analizzare gli aspetti critici di igiene e sicurezza sul lavoro e di sensibilizzare, in tal modo, le diverse figure di sistema del comparto tessile.

In tema di prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari, la SC PSAL, una volta pervenuti gli indirizzi del Tavolo Tecnico regionale e le indicazioni ministeriali, avvierà incontri con gli Uffici Territoriali di Governo (Prefetture di Cremona e Mantova), per promuovere azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari.

6.2.8 Comunicazione

Saranno promosse iniziative di comunicazione, rivolte ai cittadini ed a tutti gli stakeholders, volte alla divulgazione dell'attività svolta dalla SC PSAL e, più in generale, dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

In particolare, attraverso:

- I Comitati Territoriali di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs 81/08, attraverso i quali vengono rese note ai Soggetti Istituzionali le azioni portate a termine e quelle pianificate in materia di tutela di sicurezza e salute sul lavoro cogliendone, di converso, le proposte e gli spunti di riflessione.
Durante le sedute dei Comitati, l'andamento ed il monitoraggio dei fenomeni infortunistico e tecnopatologico sarà oggetto di valutazione e di discussione delle dinamiche di accadimento, al fine di evidenziare eventuali aree di priorità alle quali indirizzare con maggior forza l'azione dell'SC PSAL.
Sulla base delle indicazioni provenienti dalla Cabina di Regia Regionale, i Comitati Territoriali saranno momento di confronto e di condivisione delle iniziative regionali e locali.
- Allestimento nelle piazze della città di Mantova di un gazebo della SS PSAL - Area Provinciale di Mantova, all'interno della manifestazione nazionale "FOOD&SCIECE FESTIVAL DAL TEMA: COLTIVIAMO CONOSCENZA", con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza al fenomeno infortunistico nel mondo del lavoro.
- Mostra fotografica "I SEGNI DEL MESTIERE" realizzata a Mantova con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, OO. Sindacali e l'Istituto Tecnico Tecnologico "Carlo D'Arco" di Mantova.
- Presentazione delle LINEE GUIDA SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA attraverso un work-shop presso l'edizione 2023 della Fiera Millenaria di Gonzaga, rivolto alle Associazioni di categoria del settore.
- Realizzazione a Mantova del Convegno a valenza nazionale e regionale dal titolo "Impianti di macellazione e trasformazione carni – esperienze locali e nazionali sulle misure di prevenzione anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da COVID-19", in collaborazione con ISS, INAIL, ASL di Bari e Regione Lombardia.

6.2.9 **Formazione**

La SC PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, soprattutto di quelli di recente assunzione, punterà anche sull'attività formativa.

Sarà assicurata la partecipazione del personale SC PSAL al progetto formativo di POLIS Lombardia ex DGR 2464/2019.

Nel 2023 sarà messo in atto dalla SC PSAL attività di formazione, rivolta in particolare ai nuovi assunti, mirata ad assicurare le conoscenze e competenze sulle diverse problematiche in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In materia di rischio chimico-cancerogeno, verrà realizzata per il personale SC PSAL una formazione relativa all'applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica e alla valutazione del rischio chimico-cancerogeno ai sensi del D. Lgs. 81/08, propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", anche nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.

Vista la Deliberazione n. XI/7758 del /28/12/2022 "Regole di esercizio 2023", che richiama la partecipazione all'attività di formazione in tema di macchine e attrezzature di lavoro ed in ottemperanza alla nuova direttiva macchine 2006/42/CE, recepita in Italia con il D.lgs n. 17 del 27 gennaio 2010, che ha introdotto modifiche significative degli aspetti applicativi e procedurali. Al fine di supportare il personale di vigilanza e ispezione di ATS, impegnato nella rilevazione delle carenze relative ai requisiti essenziali di sicurezza delle macchine rientranti nel campo di applicazione della Direttiva, verrà messa in atto specifica formazione mirata su questo tema.

Di grande importanza sarà la continuità degli incontri informativi con i magistrati della Procura della Repubblica di Mantova al fine di poter affrontare le procedure da utilizzare a seguito delle modifiche apportate a seguito della emanazione della Riforma Cartabia.

Verrà, inoltre, assicurata la partecipazione delle varie figure afferenti alla SC PSAL a corsi di formazione, convegni, seminari ecc. finalizzati ad integrare la formazione interna.

6.2.10 Attività di controllo della SS Impiantistica

Nel corso dell'anno 2023 la SS Impiantistica svolgerà la propria specifica attività secondo le direttrici di seguito riportate.

6.2.10.1 Verifiche di impianti e di attrezzature

Il personale della SS Impiantistica provvederà ad evadere le richieste di verifica periodica di:

- impianti di messa a terra;
- impianti di protezione scariche atmosferiche;
- impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento;
- attrezzature a gas/vapore;
- generatori di vapore;
- impianti di riscaldamento.

Il personale della SS Impiantistica effettuerà inoltre le verifiche omologative degli impianti elettrici installati nei luoghi a maggior rischio in caso di esplosione. Le attività verranno svolte coerentemente con le procedure previste e nel rispetto delle normative afferenti ai diversi impianti ed attrezzature.

Proseguirà inoltre la proficua esperienza maturata nell'attività di verifica degli impianti elettrici e delle attrezzature a pressione nelle strutture ospedaliere.

Verrà garantita l'effettuazione delle attività entro 30/60 giorni dal ricevimento delle richieste e comunque la programmazione dei controlli avverrà nel rispetto di quanto definito dalle procedure di monitoraggio dei tempi procedurali.

Si garantirà inoltre lo svolgimento delle Prime Verifiche Periodiche di impianti ed attrezzature su delega di INAIL, come da accordo biennale sottoscritto nel gennaio 2022.

6.2.10.2 Attività di controllo delle Dichiarazioni di Conformità degli impianti elettrici

Verranno esaminate le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici di cantieri ed imprese presentate ai sensi del DPR 462/01. In caso di esito negativo verrà data comunicazione agli interessati, con richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete o mancanti, entro 60 gg dalla data di ricezione della documentazione.

Il personale che esaminerà le documentazioni si riserverà, inoltre, di valutare la necessità di effettuare un sopralluogo per l'esame di particolari problematiche non chiaramente dettagliate nelle dichiarazioni di conformità presentate.

6.2.10.3 Attività di vigilanza

Coordinandosi con le SS PSAL di Mantova e Cremona, la Struttura Semplice Impiantistica svolgerà attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro, relativamente agli aspetti ed alle tematiche di competenza, per dare corso alla specifica attività programmata.

Permane inoltre la disponibilità a collaborare con gli altri Servizi del DIPS per il rilascio di pareri e per l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi integrati.

Ulteriori attività di collaborazione, controllo e vigilanza verranno eseguiti, sia per la Provincia di Mantova, sia per la Provincia di Cremona, a supporto della SC Autorizzazioni, Accreditamento e Controllo Area Sanitaria del Dipartimento PAAPS, al fine di garantire la continuità nell'esame dei progetti presentati dalle Strutture Sanitarie e la partecipazione tecnica specialistica nell'equipe di vigilanza.

La SS Impiantistica effettuerà, quale organo di controllo, gli interventi di vigilanza specifici programmati o derivanti dalla trasmissione di esposti o richieste pervenute alla Struttura.

6.2.10.4 Commissioni e tavoli tecnici

Verrà garantita la partecipazione di un Ingegnere alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore di Cremona e Mantova.

I tecnici con qualifica di "Esperto in elettrotecnica" parteciperanno alle Commissioni Prefettizie di vigilanza locali di pubblico spettacolo.

Il personale della SS Impiantistica fornirà inoltre supporto ai Tavoli Tecnici istituiti con DGR 6869/2022 per le tematiche inerenti alla sicurezza di macchine e attrezzature di lavoro.

6.2.10.5 Verifiche Quindicennali ed esame dei progetti dei distributori stradali e ad uso privato

In accordo alle disposizioni nazionali e regionali in materia, verranno effettuate le valutazioni relative alle verifiche quindicennali dei distributori di carburante con invio ai SUAP del parere di competenza per il rilascio dell'idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza.

Proseguirà la collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente per il rilascio dei pareri relativi alla modifica ed all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti ad uso stradale o privato.

6.2.10.6 Sistema Nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Su richiesta del Ministero della Salute e di Regione Lombardia, si fornirà la competenza tecnico professionale ed amministrativa al Dipartimento PAAPS di ATS della Val Padana, per l'attività di monitoraggio e rendicontazione per via telematica delle grandi apparecchiature medicali ricomprese nel primo elenco di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i., installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana.

7 SICUREZZA CHIMICA

La vigilanza sulla completa e corretta circolazione delle informazioni sulla pericolosità delle sostanze chimiche è fondamentale a tutela della salute pubblica, del consumatore e del lavoratore. L'attività consiste nel vigilare affinché, le sostanze chimiche, le loro miscele e gli articoli contenenti sostanze chimiche, vengano immesse sul mercato rispettando le prescrizioni dettate dai Regolamenti Comunitari. Lo svolgimento di tale attività vede coinvolte la SC PSAL, la SC ISPSA e la SC IAN, supportati dalla rete dei laboratori regionale.

7.1 REACH

7.1.1 Report attività 2022

Nell'anno 2022, in riferimento al piano di controlli REACH/CLP, ATS della Val Padana ha effettuato un numero di controlli lievemente superiore a quello assegnato (10 vs 9), seppur mantenendo una lieve prevalenza della vigilanza effettuata con modalità "da remoto" (REF 8).

Complessivamente, sono stati effettuati 10 controlli, così distribuiti:

- 4 controlli analitici (2 SIA e 2 REF 10);
- 2 controlli documentali con sopralluogo (entrambi REF 6);
- 4 controlli da remoto, con verifica on-line (tutti REF 8).

L'attività dei controlli è stata effettuata dal personale del "Gruppo REACH", costituito a livello dipartimentale, con operatori dei servizi SC PSAL, SC ISPSA, SC IAN e Laboratorio di Prevenzione.

7.1.2 Programmazione attività 2023

SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Anche nel corso dell'anno 2023, proseguiranno i controlli sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP, prevedendo anche l'effettuazione di controlli analitici relativi ad articoli-prodotti-agenti che saranno indicati dalla DG Welfare, in esito al confronto con la UO Laboratori di Prevenzione a valenza regionale, IZS e rete UOOML.

L'attività di controllo verrà eseguita secondo il Piano Nazionale dei Controlli (PNC) e secondo le indicazioni regionali che ne discenderanno.

Nell'ambito territoriale dell'ATS della Val Padana, presso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS della Val Padana, è in vigore un Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH-CLP e per l'effettuazione dei controlli necessari a verificarne o escluderne la fondatezza, avvalendosi, laddove necessario, del supporto specialistico dell'U.O.O.M.L.

Si provvederà alla ricerca dei Tumori Professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica, a supporto di un'efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore.

In tale contesto si favorirà un approccio integrato tra regolamento REACH/CLP e D. Lgs.81/08 Tit. IX Capi I e II, attraverso l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9.

In materia di rischio chimico-cancerogeno, verrà realizzata per il personale SC PSAL una formazione relativa all'applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica e alla valutazione del rischio chimico-cancerogeno ai sensi

del D.Lgs. 81/08, propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", anche nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.

SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE-AMBIENTE

Sarà garantita l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale.

La SC ISP-SA, in quanto componente del Gruppo di Lavoro REACH/CLP, collaborerà in maniera trasversale con le altre strutture del DIPS nella effettuazione dei controlli REACH/CLP e nella rendicontazione regionale.

Saranno programmati interventi mirati sulla sicurezza di prodotti, fitosanitari, cosmetici e EoW (End of Waste) in relazione alle istanze/procedimenti in ricezione, secondo indicazioni regionali.

In coerenza con il Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS) e in funzione delle risorse di personale tecnico disponibili, verranno eseguiti controlli analitici relativi ad articoli/prodotti/agenti che riguarderanno:

- Reach – Inchiostri e tatuaggi;
- Reach – sigarette elettroniche;

in esito al confronto con la UO Laboratori Prevenzione a valenza regionale, IZS e rete dei laboratori UOOLM.

Il Gruppo REACH di ATS Val Padana effettuerà i campionamenti, come da indicazioni regionali, secondo la seguente tabella:

CONTROLLO PER	n. campioni programmati
INCHIOSTRI	1
LIQUIDI PER SIGARETTE ELETTRONICHE	2
ALTRE RESTRIZIONI E CLASSIFICAZIONI (Nichel e metanolo)	2
TOTALE CAMPIONI PER ATS	5

End of Waste: nel momento dell'espressione del parere sui procedimenti ambientali, vengono sensibilizzate le Aziende circa l'applicazione del Regolamento Reach per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

Altre attività programmate per il Gruppo REACH saranno:

- **REF 11**- n. 1 controllo SDS;
- **EOW**: n. 2 controlli congiunti sulla base della programmazione con ISPRA/ARPA (attività PRP PP9) nel primo semestre del 2023;
- **APP**: n. 12 controlli (n. 4 utenze per gli operatori del gruppo REACH; n. 3 controlli per utenza);
- **Controllo biocidi**: n. 1 controllo con focus coerenza classificazione, etichetta e Scheda di Sicurezza;
- **Controllo cosmetici**: n. 1 controllo in tutte le nuove attività a seguito di SCIA; almeno n. 3 controlli sulle attività già in essere.

Su attivazione dell'Agenzia delle Dogane, si rimarrà a disposizione per l'attività di controllo.

7.2 Fitosanitari

7.2.1 Report attività 2022

SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso dell'anno 2022, la SS PSAL ha effettuato controlli in n. 34 aziende agricole di 12.742 (Fonte INAIL) aziende agricole con dipendenti, pari allo 0,27%.

I controlli sono avvenuti nell'ambito dei sopralluoghi di controllo delle aziende agricole ed hanno riguardato i dati dei registri dei trattamenti fitosanitari e gli stoccaggi dei prodotti fitosanitari al fine di valutare i requisiti minimi di sicurezza che tali depositi debbono possedere.

I risultati nel comparto agricolo paiono sovrapponibili a quello dell'anno precedente.

SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE-AMBIENTE

Il programma per i controlli sui prodotti fitosanitari si è basato su quanto stabilito dagli Indirizzi regionali (19 ispezioni presso rivenditori professionali). La SC ISP è stata coinvolta in 8 ispezioni.

Sono stati eseguiti tutti i controlli programmati relativi ai requisiti dei depositi di vendita e la verifica di almeno due etichette di prodotti fitosanitari detenuti. Nel mese di ottobre la SC ISP ha partecipato alla riunione regionale del sottogruppo fitosanitari, con l'obiettivo di ridefinire i componenti del gruppo di lavoro, verificare l'andamento del piano dei controlli con relative indicazioni riguardanti la compilazione delle schede di rendicontazione ai fini del debito informativo ATS-Regione Lombardia-Ministero.

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Nell'ambito della Sorveglianza nella commercializzazione e nell'uso di fitosanitari, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha effettuato n. 11 ispezioni presso rivenditori professionali all'interno del programma per i controlli sui prodotti fitosanitari, coadiuvando la SC Igiene e Sanità Pubblica.

L'attività dei controlli è stata effettuata dal personale del "Gruppo FITOSANITARI", costituito a livello dipartimentale, con operatori dei servizi SC PSAL, SC ISPSA, SC IAN per quanto di competenza.

7.2.2 Programmazione attività 2023

In attesa degli indirizzi operativi nazionali, i controlli per fitosanitari saranno effettuati, dagli operatori del Gruppo FITOSANITARI nella misura del 25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori attive sul territorio di competenza, così come stabilito a livello ministeriale/regionale.

Sarà predisposta l'anagrafica delle rivendite di prodotti fitosanitari ad uso professionale e la relativa tabella di rendicontazione dei flussi verso Regione Lombardia.

La SC PSAL proseguirà i controlli nelle aziende agricole (0,1% delle aziende del territorio) e altri luoghi di applicazione.

Il controllo delle etichette (almeno n. 2 etichette) verrà inoltre garantito durante la vigilanza.

Si rimarrà a disposizione per l'attività di controllo, a seguito di segnalazioni di irregolarità da parte di altre Autorità Competenti.

7.3 Formazione

Al fine di garantire il continuo aggiornamento e confronto diretto tra gli operatori, afferenti a diverse Strutture del DIPS, saranno organizzati due Gruppi di Miglioramento (inseriti all'interno del Piano Formativo 2023):

- Gruppo di miglioramento REAC – CLP;
- Gruppo di miglioramento fitosanitari.

Tali gruppi rappresenteranno l'occasione per uniformare le attività di vigilanza e controllo sull'intero territorio.

In materia di rischio chimico-cancerogeno, verrà realizzata (sempre all'interno del Piano Formativo 2023), per il personale del gruppo REACH e di altri operatori dei servizi PSAL, ISP-SA, IAN e LP, una formazione relativa all'applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica e alla valutazione del rischio chimico-cancerogeno ai sensi del D. Lgs. 81/08, propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", anche nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.

Sarà inoltre garantita la partecipazione degli operatori, in particolare dei neoassunti, in ambito REACH, quali corsi di formazione REACH base, formazione su SDS – Ref.11 e la partecipazione al corso nazionale in materia di cosmetici, previsti per giugno 2023.

8 LABORATORIO DI PREVENZIONE

8.1 Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2022

L'SSD Laboratorio di Prevenzione assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le altre UU.OO. Dipartimentali, altre strutture dell'ATS, Enti istituzionali e Forze dell'Ordine. L'SSD Laboratorio di Prevenzione opera all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione e ha pertanto la funzione di fornire alle strutture dipartimentali del DIPS, in particolare SC e SS Igiene Alimenti e Nutrizione, SC e SS Igiene e Sanità Pubblica e SC Prevenzione nelle Comunità, un supporto analitico e tecnico-scientifico ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali, in ottemperanza ai piani nazionali.

Le prove analitiche effettuate dal Laboratorio di Prevenzione di Agenzia sono riportate nella DGR n. XI/2633 del 16/12/2019 "Rete dei laboratori di prevenzione – catalogo generale e tariffario delle prestazioni analitiche offerte – aggiornamento della DGR n. X/4761 del 28/01/2016". Nel corso del 2022 è stato attivato un gruppo di lavoro fra i Laboratori di Prevenzione regionali, al fine di rivedere ed aggiornare la DGR XI/2633 del 16/12/19 relativa ad analisi e tariffario. Contestualmente sono state riviste in collaborazione con i servizi IAN regionali le schede di campionamento per adeguarle alle prescrizioni del D.Lgs n 27/2021, che recepisce il regolamento UE 2017/625 sul controllo ufficiale degli alimenti. La DGR aggiornata con le indicazioni prodotte dal gruppo di lavoro laboratorio è in corso di emanazione da parte della Regione.

Nel 2022 il Laboratorio di Prevenzione è andato incontro a significativi cambiamenti organizzativi conseguenti a passaggi di ruolo ed a contestuali pensionamenti all'interno della struttura. A seguito di ciò sono venute a mancare le figure di n. 2 tecnici di laboratorio e di n.1 operatore tecnico, carenze che hanno pesato su un organico già non particolarmente consistente. A fronte di ciò, le Direzioni DIPS e ATS hanno da subito attivato in maniera efficace le necessarie procedure di reclutamento del personale sostitutivo, grazie alle quali è stato possibile assumere n.1 tecnico nel mese di luglio, risorsa importante per tutte le attività di analisi del laboratorio, e sono in corso le selezioni per le due figure professionali ancora scoperte, che si è fiduciosi di reperire in tempi brevi.

Nella seconda metà del 2022 nell'ambito del nascente Sistema Regionale di Prevenzione e Salute (SRPS) è stata revisionata la rete dei laboratori lombardi, di cui fanno parte anche i Laboratori di Prevenzione delle ATS, al fine di razionalizzare e rendere più efficiente il supporto analitico alle attività di prevenzione della regione. La nuova organizzazione prevede anche un consistente finanziamento destinato all'aggiornamento ed al potenziamento della strumentazione dei laboratori appartenenti alla nuova rete regionale, nell'ottica di fornire i mezzi necessari per poter soddisfare le nuove e crescenti richieste analitiche per la tutela della salute pubblica.

Al 31/12/2022 i risultati e la situazione della SSD Laboratorio di Prevenzione sono di seguito riportati:

Obiettivi aziendali e regionali: stanti le difficoltà organizzative sopra riportate, le risorse disponibili sono state prioritariamente destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Lombardia e dalla Direzione ATS, traguardi che sono stati completamente conseguiti. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato al Servizio Controllo di Gestione.

Aggiornamento e adeguamento dei sistemi informatici: è stato completato il passaggio alla nuova versione 7.1 del LIMS Polysystem di Laboratorio. Tale aggiornamento tecnologico ha consentito la completa digitalizzazione dei referti, della firma e della trasmissione degli esiti per i campioni dei controlli di acque ed alimenti. Inoltre, è stato attivato l'invio dei dati relativi ai controlli di alimenti

sulla nuova piattaforma ministeriale RaDISAN, che si affianca al flusso regionale per le acque Impres@, già attivo da tempo.

Linee analitiche: a causa della carenza di organico che si è verificata nel corso dell'anno, non è stato possibile attivare nuove linee di analisi, dato che l'efficiente mantenimento di quelle già in essere ha richiesto un particolare impegno da parte di tutto il personale. In particolare, anche nel 2022 non è stato possibile gestire il conferimento al Laboratorio di Prevenzione di Agenzia dei campioni provenienti da Mantova di acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di balneazione e acque per ricerca Legionella per analisi microbiologiche, in quanto il carico di lavoro non sarebbe stato supportabile dall'organico del laboratorio di Cremona. Per quanto riguarda le analisi tossicologiche per ASST, Procura e CML, dal mese di ottobre fino a fine anno è stato sospeso l'ambulatorio prelievo urine e capelli per la contingente indisponibilità di personale sanitario da dedicare a tale attività. A seguito del costante interessamento da parte della direzione dipartimentale e aziendale nel cercare di reperire il personale necessario, l'ambulatorio è stato riaperto ad inizio gennaio 2023. Si sottolinea il pressante impegno di risorse umane e strumentali richiesto nel 2022 dalle analisi di materiale in sequestro per conto delle Procure di Cremona, Mantova e Lodi. Si tratta di attività avviate in passato in un contesto organizzativo ben diverso; sono prestazioni non istituzionali e, pertanto, non fanno parte dei compiti di prevenzione che sono a chiamati a svolgere i laboratori delle ATS all'interno del nuovo SRPS. L'attività di monitoraggio aerobiologico che era appena ripresa nell'intero territorio di ATS Val Padana nel 2019, con le due stazioni di monitoraggio site nelle città di Mantova e di Cremona, dopo la totale sospensione nel 2020 causa pandemia, non è stata riattivata nemmeno nel corso del 2022, per organico non sufficiente.

Relativamente al Sistema di Gestione per la Qualità, il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.

L'Accreditamento ACCREDIA ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017) è stato rilasciato per determinate prove microbiologiche e prove chimiche su acque ed alimenti e per le prove OGM in alimenti. Il certificato di accreditamento e l'elenco aggiornato delle prove accreditate (Revisione n. 30 del 08/04/2022) sono disponibili sul sito di ACCREDIA al seguente link

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori&

	Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076	
Matrici	n° prove accreditate	n° parametri accreditati
Acque	10	31
Alimenti	36	59
Totale parametri accreditati	90	

Tabella- Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

Si ricordano di seguito le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. X/1103 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., per:

- analisi degli OGM negli alimenti;
- analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
- analisi chimiche - fitosanitari nelle acque destinate al consumo umano;

con conseguente inserimento nella rete nazionale dei laboratori ufficiali per le analisi OGM e per le analisi di micotossine in alimenti.

L'attività di laboratorio, i dati relativi ai campionamenti di acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per la ricerca di *Legionella spp.* sono stati rendicontati nel sistema regionale Impres@-BI; i dati relativi ai campioni ufficiali di alimenti sono stati invece inseriti nei sistemi nel Database CROGM e nella nuova piattaforma del Ministero della Salute RaDISAN, che sostituisce la precedente NSIS. Nella tabella sotto sono riportati i dati delle attività svolte nel 2022; permane una notevole contrazione del piano micotossine in alimenti rispetto al numero dei campionamenti effettuati nei precedenti alla pandemia del 2020.

Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha inoltre proseguito le attività analitiche tossicologiche a favore dei Servizi Dipendenze (SERT) dell'ASST di Cremona come previsto dalla relativa Convenzione stipulata tra ATS della Val Padana e la stessa ASST. Per il 2022 l'ATS di Crema, dopo una pluridecennale collaborazione, non ha rinnovato la convenzione con ATS Val Padana per gli accertamenti tossicologici e questo ha ovviamente causato una diminuzione delle determinazioni tossicologiche eseguite durante l'anno. Tali prestazioni sono inoltre state rese a favore di Medici Competenti, utenti della Commissione medica patenti, privati cittadini e altre ASST di Regione Lombardia, grazie alla possibilità di garantire i requisiti previsti dalla DGR n. VIII/9097/2009, sia in termini di tipologia di sostanze e relativi metaboliti che di sensibilità analitica, garantiti dalla consolidata esperienza e dal costante aggiornamento tecnologico, tra cui un cromatografo di ultima generazione: LC/MS-MS – top level. Lo stesso laboratorio è anche supporto analitico per le Forze dell'Ordine che richiedono, tramite i reparti di Pronto Soccorso degli ospedali delle ASST di Cremona e ASST di Crema, analisi tossicologiche di sostanze stupefacenti e dosaggio dell'etanolo nel sangue a valenza medico-legale per accertamenti in relazione al disposto di cui al comma 5 art.186 e comma 3 art.187 Codice della Strada, come previsto da apposita Convenzione con la Procura di Cremona; inoltre per Prefettura di Cremona, Procura di Cremona, Procura di Mantova, Procura di Lodi, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 309/90 e per ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90, si effettuano analisi quali-quantitative delle droghe su richiesta delle Forze dell'Ordine.

	N. determinazioni ANNO 2021	N. determinazioni ANNO 2022
SETTORE MICROBIOLOGICO		
Alimenti di origine non animale	306 (CR+MN)	664 (CR+MN)
Alimenti – OGM	248 (CR+MN+BS+BG)	264 (CR+MN+BS+BG)
Acque destinate al consumo umano	2.906	2.794
Acque di balneazione	6	12
Acque di piscina	1.086	810
Acque per ARPA	280 (ARPA CR + ARPA MN)	245 (ARPA CR + ARPA MN)
Legionelle	198	576
Tipizzazione ceppi	20	0
Monitoraggio pollini	0	0
Totale settore microbiologico	5.050	5.795
SETTORE CHIMICO		
Alimenti - micotossine	29	17 (CR+BS+BG)
Acque destinate al consumo umano fitosanitari	5.006 (CR+MN+BS)	4.529 (CR+MN+BS)
Droghe da strada per Procura	693	610
Totale settore chimico	5.728	5.196
SETTORE MEDICO		
Sangue occulto fecale	63.824 (CR + MN)	59.138 (CR + MN)
SETTORE TOSSICOLOGICO		
Tossicologia – urine	87.562	45.139
Tossicologia – capello	2.837	2.606
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	390	397
Tossicologia-sangue	//	2093
Totale settore tossicologico	90.789	50.235

Tabella - Dati attività svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel 2022 e confronto con il 2021.

8.2 Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2023

L'SSD Laboratorio di Prevenzione ha il compito di supportate dal punto di vista analitico le attività di prevenzione del DIPS e ha condiviso la programmazione dei campionamenti del 2023 con le SC IAN e ISP, oltre che la programmazione della campagna di screening colon retto con l'SS Programmi di Screening di popolazione.

Nel corso del 2023 verrà definita la nuova rete di laboratori regionali del sistema SRPS e saranno, di conseguenza, ridistribuite le diverse linee analitiche tra le strutture coinvolte; in attesa del nuovo assetto organizzativo si procederà con le collaborazioni già attive con gli altri laboratori ATS regionali. In particolare, ATS Val Padana si rivolge al Laboratorio dell'ATS di Brescia per l'effettuazione delle analisi chimiche delle acque destinate al consumo umano (ad esclusione dei fitosanitari eseguiti nella sede di Cremona) e delle acque di piscina per entrambi i territori di Cremona e di Mantova. Come per il 2022, anche per il 2023, oltre alle analisi chimiche di acque destinate al consumo umano e acque di piscina, si è accordata la disponibilità del Laboratorio di ATS di Brescia all'effettuazione delle analisi microbiologiche delle acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di balneazione e acque per la ricerca di Legionella ed in caso di necessità anche del territorio di Cremona, date le criticità di organico presenti.

Programmazione attività 2023	Laboratorio Prevenzione di Agenzia	Laboratorio ATS Brescia
Prestazione analitica		
Analisi microbiologiche di acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.31/2001 e s.m.i ed in particolare ai sensi del D.M. 14/06/2017;	IAN Cremona	IAN Mantova (obiettivo rientro su LP ATS VP)
Analisi di fitosanitari in acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.31/2001 e s.m.i ed in particolare ai sensi del D.M. 14/06/2017.	IAN Cremona e IAN Mantova	
Analisi microbiologiche di alimenti ai sensi delle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004" adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 novembre 2016;	IAN Cremona e IAN Mantova	
Analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in alimenti a base di mais e soia ai sensi del Reg. CE 1829/2003;	IAN Cremona e IAN Mantova	
Analisi di micotossine (aflatossine B1 e totali, ocratossina A e patulina) in alimenti di origine vegetale ai sensi del Reg. CE 1881/2006 e secondo i piani di monitoraggio che verranno comunicati per le matrici alimentari non normate;	IAN Cremona e IAN Mantova	
Analisi microbiologiche di acque di piscina ai sensi della DGR 17 maggio 2006 n.8/2552;	ISP Cremona	ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque per la ricerca di Legionella;	ISP Cremona	ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque di balneazione, avviate in punti di studio a partire dal 2018, ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.;	ISP Cremona	ISP Mantova
Analisi di screening del sangue occulto nelle feci nell'ambito della campagna di prevenzione del tumore del colon retto.	SS Programmi di Screening per intero territorio ATS	

Come già in programma dallo scorso anno, compatibilmente con il reperimento delle figure professionali carenti in organico, permane l'obiettivo di recuperare presso il Laboratorio di Prevenzione di Cremona i campioni di acque per il controllo microbiologico provenienti da Mantova ed attualmente destinati al laboratorio di ATS Brescia.

Delle suddette attività analitiche il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia dovrà garantire la rendicontazione dei dati relativi agli alimenti nel database ministeriale RaDISAN e dei dati relativi agli alimenti OGM nel database CROGM secondo modalità e tempistiche definite dal Ministero della Salute; con cadenza trimestrale i laboratori invieranno in Regione Lombardia un rendiconto degli inserimenti coretti in RaDISAN. Dovrà inoltre essere garantita la rendicontazione in Impres@ dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per ricerca Legionella.

Altre attività analitiche

Per ARPA Lombardia (sede Cremona e Mantova), proseguiranno le analisi microbiologiche in campioni di monitoraggio di acque superficiali ed in campioni ufficiali di acque di scarico.

Attività tossicologiche: le Regole di Sistema 2023 prevedono la riallocazione delle attività tossicologiche su matrici umane ai laboratori delle ASST da individuarsi da parte della D.G. Welfare. Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia continuerà tale attività fino ad indicazioni regionali in merito, a supporto delle ASST di Cremona (secondo apposita Convenzione 2022-2023) e privati cittadini. Proseguirà inoltre l'attività chimico-tossicologica svolta per le Procure di Mantova, Cremona e Lodi volta ad accertamenti quali-quantitativi delle droghe da strada, fino ad eventuali diverse indicazioni in merito da parte della Direzione di ATS Val Padana, alla luce delle considerazioni più sopra esposte sull'opportunità di portare avanti questa tipologia di accertamenti, che si collocano al di fuori delle finalità di prevenzione sanitaria cui sono chiamati a contribuire i Laboratori di Prevenzione.

9 PREVENZIONE NELLE COMUNITA'

9.1 SS Prevenzione delle malattie infettive

9.1.1 Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2022

In questa sezione si forniscono i risultati sull'attività di sorveglianza delle principali malattie infettive. Per ogni patologia, è stato riportato il numero assoluto dei casi confermati e il tasso per 100.000 abitanti calcolato sulla base del numero di persone residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2022 da fonte ISTAT (756.130 persone).

Nell'anno 2022, attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.82 del 07-04-2022, è stato pubblicato il DECRETO 7 marzo 2022 - Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), che ha introdotto alcune innovazioni nelle modalità di segnalazione delle patologie a eziologia infettiva, tra le quali:

- abrogazione del Decreto ministeriale 15 dicembre 1990, decorsi dodici mesi dalla data in cui ha acquistato efficacia il decreto PREMAL;
- adeguamento alla Decisione 2018/945/CE della Commissione europea del 22 giugno 2018 con riferimento alla definizione di caso possibile, probabile o confermato;
- per le patologie che generano allerta, segnalazione del caso sospetto o confermato da parte del medico all'Azienda Sanitaria entro dodici ore e la competente struttura sanitaria dell'Azienda Sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, deve alimentare il sistema PREMAL entro ventiquattro ore;
- per le restanti malattie, segnalazione del caso sospetto o confermato da parte del medico all'Azienda sanitaria entro quarantotto ore e la competente struttura sanitaria dell'Azienda sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, deve alimentare il sistema PREMAL entro sette giorni;
- un elenco aggiornato delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza.

Regione Lombardia ha recepito quanto stabilito dal DECRETO PREMAL, attivando contestualmente un nuovo software delle patologie infettive denominato "SMI", che nel dicembre 2022 ha sostituito completamente il portale sMAINF.

Nel nuovo elenco delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza, a differenza di quanto era precedentemente previsto in sMAINF, non sono quindi più incluse alcune delle malattie infettive presenti in precedenza (AIDS, amebiasi, condilomatosi ano genitale, filariosi, herpes genitale, HIV, infezione erpetica, infezione delle vie respiratorie non identificata, malattia da citomegalovirus (CMV), mononucleosi infettiva, tifo esantematico, uretriti cervico vaginiti).

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici negli apposti applicativi regionali.

La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana ha garantito la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: per ogni caso di patologia infettiva che è stata segnalata ad ATS è stata attivata l'inchiesta epidemiologica, la gestione del caso e la ricerca di eventuali contatti e/o altre fonti di esposizione, quando necessario in collaborazione con altre Strutture e/o Dipartimenti: SC ISP-SA, SC SIAN e Dipartimento Veterinario.

In numeri assoluti, le dieci patologie più frequentemente notificate, escludendo il Covid-19, sono state le diarreie infettive (326), la scabbia (214), la varicella (131), le salmonellosi non tifoidee (85), la scarlattina (73), la legionellosi (70), l'infezione da West-Nile (68), la tubercolosi (58), la mononucleosi (36) e la malattia invasiva pneumococcica (19).

Tra le malattie esantematiche e le patologie che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti nel 2022, le prime tre patologie per numero di segnalazioni sono state la varicella (17,3 casi per 100.000 abitanti), la scarlattina (9,7 casi per 100.000 abitanti) e la mononucleosi infettiva (4,8 casi per 100.000 abitanti). Rispetto agli anni precedenti, nel 2020 e nel 2021 vi è stato un sensibile calo delle segnalazioni di queste patologie, dovuto probabilmente alle misure di protezione individuale adottate nel corso della pandemia (distanziamento sociale, mascherine, lavaggio delle mani) associata a una possibile sottotifica. Questo trend si è mantenuto anche nel 2022, anche se negli ultimi mesi dell'anno si è osservato un aumento delle segnalazioni di scarlattina; ciò, infatti, sta comportando una sorta di "allerta" che ha esitato in una richiesta da parte di Regione ai PS e ai PLS di incremento dei tamponi dedicati alla ricerca dello Streptococco, almeno fino a maggio 2023, con conseguente segnalazione sul portale SMI.

PATOLOGIA		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>MONONUCLEOSI INFETTIVA</u>	n.	21	35	39	56	45	70	70	73	47	35	36*
	Tasso per 100.000	2,7	4,5	5	7,2	5,8	9,1	9,1	9,5	6,1	4,6	4,8
<u>PAROTITE EPIDEMICA</u>	n.	34	19	21	16	21	14	16	24	9	4	11
	Tasso per 100.000	4,4	2,5	2,7	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1	0,5	1,5
<u>PERTOSSE</u>	n.	5	1	11	4	5	10	18	12	4	0	3
	Tasso per 100.000	0,7	0,1	1,4	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5	0	0,4
<u>SCARLATTINA</u>	n.	705	476	322	390	345	356	296	355	76	28	73
	Tasso per 100.000	92,1	61,6	41,4	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8	3,7	9,7
<u>VARICELLA</u>	n.	2.241	2.987	2.104	1.674	1.877	2230	1733	1916	199	192	131
	Tasso per 100.000	293	386	271	216	243	289	225	249	26	25,3	17,3
<u>MORBILLO</u>	n.	7	10	2	1	6	87	8	17	0	0	0
	Tasso per 100.000	0,9	1,3	0,3	0,1	0,8	11,3	1	2,2	0	0	0
<u>ROSOLIA</u>	n.	3	3	0	1	0	1	1	0	0	0	1
	Tasso per 100.000	0,4	0,4	0	0,1	0	0,1	0,1	0	0	0	0,1

*sorveglianza interrotta a dicembre 2022 in quanto patologia non più inclusa in PREMAL

Nel 2022, in controtendenza con i dati del periodo compreso tra il 2020-2021 vi è stato un aumento delle segnalazioni delle diarree infettive, con un tasso di notifica simile a quello del periodo pre-pandemia. Le notifiche di salmonellosi, rispetto al periodo pre-pandemia mostrano dei tassi di notifica inferiori, coerentemente con quanto registrato a livello europeo.

In termini di frequenza le patologie gastrointestinali/a trasmissione alimentare più frequenti sono state le diarree infettive (43,1 x 100.000 abitanti) e le salmonellosi non tifoidee (11,2 x 100.000 abitanti).

In merito all'epatite A si conferma una diminuzione rispetto al periodo pre-pandemia (2017 evento epidemico a carattere europeo).

Per quanto riguarda i casi di listeriosi nel 2022 sono stati notificati 9 casi: per 3 casi in provincia di Cremona, grazie alla genotipizzazione del campione biologico umano, è stato possibile dimostrare l'appartenenza al cluster provocato dalla listeria ST155, per cui vi è un'allerta del Ministero della Salute.

		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>DIARREA INFETTIVA</u>	n.	513	495	531	623	558	499	362	310	232	278	326
	Tasso 100.000	67,0	64,0	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1	36,7	43,1
<u>EPATITE A</u>	n.	20	33	14	10	8	61	28	12	6	1	6
	Tasso 100.000	2,6	4,3	1,8	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7	0,1	0,8
<u>GIARDIASI</u>	n.	10	6	2	6	4	6	3	2	7	1	4
	Tasso 100.000	1,3	0,8	0,3	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9	0,1	0,5
<u>LISTERIOSI</u>	n.	5	6	2	4	5	3	2	7	11	4	9
	Tasso 100.000	0,7	0,8	0,3	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4	0,5	1,2
<u>SALMONELLOSI NON TIFOIDEE</u>	n.	186	181	156	164	139	102	110	81	88	70	85
	Tasso 100.000	24,3	23,4	20,1	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4	9,1	11,2
<u>SHIGELLOSI</u>	n.	0	3	1	0	0	2	0	1	2	1	1
	Tasso 100.000	0	0,4	0,1	0	0	0,3	0	0,1	0,2	0,1	0,1

Rispetto alle Arbovirosi il quadro epidemiologico del 2022 ha evidenziato un sensibile aumento del numero delle notifiche di infezioni da West Nile (n. 68 casi nel 2022) e un aumento dei casi di malaria (tutte da importazione).

Patologia		2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>Zika</u>	n.	0	0	1	1	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0,1	0	0
<u>West Nile</u>	n.	0	0	3	17	15	68
	Tasso 100.000	0	0	0,4	0	2	9
<u>Chikungunya</u>	n.	0	0	1	0	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0	0
<u>Dengue</u>	n.	4	4	1	0	0	1
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	0	0	0,1
<u>Malaria</u>	n.	17	7	16	2	9	13
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2	1,2	1,7

Nel 2022 si è registrato un nuovo aumento dei casi di tubercolosi, riportando il numero assoluto di casi ai livelli pre-pandemia.

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>TUBERCOLOSI</u>	n.	63	62	65	69	57	60	45	54	46	54	58
	Tasso 100.000	8,2	8,0	8,4	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9	7,1	7,7

Il numero assoluto di casi di legionellosi del 2022 è aumentato, rispetto al 2020 e al 2021, con un tasso pari a 9,3 x 100.000 abitanti. Si sono verificati solo casi sporadici non correlati temporalmente né geograficamente.

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>LEGIONELLOSI</u>	n.	24	41	24	27	35	57	80	78	45	57	70
	Tasso 100.000	3,1	5,3	3,1	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8	7,5	9,3

I casi di epatite B sono ormai sporadici e in riduzione, anche grazie all'introduzione della vaccinazione obbligatoria antiepatite B e dei controlli effettuati sulle trasfusioni e sulle donazioni di organi. Al contrario, rispetto agli anni precedenti, nel 2022 si è registrato un aumento dei casi di epatite C, dovuto principalmente all'attivazione della campagna di screening nazionale e regionale contro l'HCV, che ha coinvolto anche ATS Val Padana (17.241 persone sottoposte a screening).

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>EPATITE B</u>	n.	1	6	17	7	5	7	3	2	8	3	2
	Tasso 100.000	0,1	0,8	2,2	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1	0,4	0,3
<u>EPATITE C</u>	n.	2	1	4	2	3	1	5	1	4	0	10
	Tasso 100.000	0,3	0,1	0,5	0,3	0,4	0,1	0,6	0,1	0,5	0	1,3

Nel 2022 i casi di malattie invasive e meningiti batteriche sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al biennio 2020-2021, fatta eccezione per le malattie invasive pneumococciche per cui si è rilevato un leggero aumento (2,5 casi per x 100.000 abitanti).

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<u>MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA</u>	n.	1	2	1	2	3	1	1	2	1	1	0
	Tasso 100.000	0,1	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0
<u>MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA</u>	n.	9	3	7	18	28	34	22	26	12	13	19
	Tasso 100.000	1,2	0,4	0,9	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6	1,7	2,5
<u>MENINGITI BATTERICHE</u>	n.	11	10	10	6	13	5	5	8	5	6	6
	Tasso 100.000	1,4	1,3	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6	0,8	0,8
<u>MALATTIA INVASIVA DA HIB</u>	n.	0	1	2	0	2	2	1	2	1	0	1
	Tasso 100.000	0	0,1	0,3	0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0	0,1
<u>MENINGO-ENCEFALITE VIRALE</u>	n.	25	25	15	21	21	10	38	13	18	11	8
	Tasso 100.000	3,3	3,2	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3	1,4	1

Nel 2022 si è riscontrato un aumento dei casi di scabbia, dovuto anche ad un focolaio riscontrato in una comunità in cui sono accolti minori stranieri non accompagnati.

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
SCABBIA	n.	147	183	174	150	187	192	144	211	126	182	214
	Tasso 100.000	19,4	24,1	22,9	19,8	24,7	25,3	19	27,8	16,6	24	28,3

Inoltre, nel corso del 2022 è stato registrato un caso di tetano in un soggetto adulto: evento sentinella che indica una non adeguata aderenza ai richiami vaccinali e/o alla profilassi antitetanica post-esposizione.

Patologia		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TETANO	n.	1	2	1	0	0	0	0	1	0	2	1
	Tasso 100.000	0,1	0,3	0,1	0	0	0,1	0	0,1	0	0,3	0,1

Durante il 2022 vi è stata una forte e costante collaborazione con la SC ISP-SA per i campionamenti e le eventuali bonifiche connesse ai casi di legionellosi.

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha inoltre partecipato attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale One Health, collaborando con SC ISP-SA, SC SIAN e Dipartimento Veterinario per i controlli legati alle malattie trasmesse dagli alimenti o per interventi da mettere in atto in caso di arbovirosi.

RETE INFLUNET

La sorveglianza InFluNet è il sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e delle sindromi simil-influenzali. La Rete si avvale del contributo dei medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS). Si articola nella sorveglianza epidemiologica (che ha l'obiettivo di determinare l'inizio, la durata e intensità dell'epidemia stagionale), e nella sorveglianza virologica (che ha come obiettivo il monitoraggio della circolazione dei diversi tipi, nonché sottotipi, di virus influenzali). La SS Prevenzione delle Malattie Infettive da ottobre 2022 coordina la rete InFluNet di ATS Val Padana, monitorando l'inserimento dei dati settimanali e l'invio dei campioni da parte dei medici sentinella così come l'andamento della sorveglianza epidemiologica sul territorio. In ATS Val Padana sono attivi, per la sorveglianza epidemiologica, 38 MMG ed 8 PLS, mentre aderiscono alla sorveglianza virologica 2 PLS e 7 MMG.

SORVEGLIANZA COVID-19, CONTACT TRACING E MISURE DI CONTROLLO DELL'EPIDEMIA

Nell'anno 2022 gli operatori della SS Prevenzione Malattie Infettive, in collaborazione con personale di altre strutture/dipartimenti, hanno garantito un'attenta sorveglianza dei casi COVID-19, gestendo complessivamente 237.363 casi positivi, come testimoniato dai numeri della tabella sotto riportata:

	CASI COVID-19	DECEDUTI
Provincia di Cremona	102.234	417
Provincia di Mantova	135.129	448
ATS Val Padana	237.363	865

Anche per le segnalazioni dei casi COVID-19 nel corso del 2022 è avvenuto il passaggio dal software SMAINF a SMI,

Per quanto riguarda la gestione dei casi COVID-19, nel corso del 2022 gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive si sono avvalsi del software "Ecovid", che è interfacciato con SMI.

L'utilizzo del software "Ecovid" ha permesso di automatizzare parte dei processi e di poter far fronte ai picchi pandemici (inverno ed estate 2022), sfruttando anche la funzione dell'SMS inviato al cittadino.

Attraverso l'SMS il cittadino può scaricare i provvedimenti di isolamento o di autosorveglianza, informazioni utili per la gestione del suo stato, prenotare i tamponi di controllo, comunicare informazioni importanti relative al suo stato clinico (sintomi ed eventuale ricovero) e alla categoria professionale di appartenenza (operatori sanitari, forze dell'ordine, docenti).

L'attività di sorveglianza COVID-19 nel 2022 ha visto il personale della SS prevenzione malattie infettive impegnato nella gestione di altre attività quali:

- **rientri dall'estero:** ATS Val Padana, come le altre ATS lombarde, ha implementato un portale per la registrazione dei viaggiatori accessibile a questo link: <https://www.ats-valpadana.it/segnalazione-ingresso-in-italia>. Nel corso del 2022 gli operatori ATS hanno gestito 1537 registrazioni;
- **supporto green pass:** nell'estate del 2021 è stato attivato anche il portale per aiutare i cittadini a reperire le certificazioni verdi, tramite un'apposta pagina accessibile a questo link: https://sorveglianzacovid.ats-valpadana.it/?q=informativa_certificazione_verde_covid19. Complessivamente, nel 2022, gli operatori di ATS hanno evaso 8579 richieste di supporto (quasi raddoppiate rispetto alle 4852 richieste del 2021) per aiutare i cittadini vaccinati o guariti a ottenere il green pass;
- **genotipizzazioni:** dal gennaio 2021 la SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha monitorato gli esiti delle genotipizzazioni provenienti dai laboratori di riferimento lombardi e ha garantito il rispetto delle priorità di sequenziamento, secondo quanto stabilito dalle note di Regione Lombardia, per le reinfezioni, possibili fallimenti vaccinali, aumento di incidenza in alcune aree, soggetti ricoverati e rientri dall'estero. Dal gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 sono state monitorate 3994 genotipizzazioni di SARS-CoV2 nel territorio di Cremona e Mantova.

Per la distribuzione dei casi COVID che giornalmente sono emersi dall'attività di diagnostica o di screening, ATS Val Padana ha adottato un sistema gerarchico che prevede il coinvolgimento della S.C. ICT e Cybersecurity di ATS Val Padana e l'individuazione di gruppi di lavoro coordinati da un responsabile di gruppo. La suddivisione ed attribuzione della casistica viene effettuata secondo un criterio anagrafico: l'età dei soggetti positivi.

Sono stati così individuati 2 gruppi di lavoro con il relativo Referente – che rispondono funzionalmente alla Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

- Gruppo Scuole: incaricato dei casi in fascia d'età 1-19 anni (nati dal 2002 al 2003);
- Gruppo Adulti: incaricato dei casi in fascia d'età >20 anni (tutti gli altri casi).

I referenti dei Gruppi assegnano i casi agli operatori che afferiscono al proprio gruppo.

In vista di possibili picchi pandemici è stato formato personale afferente ad altre Strutture intra ed extra Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, che hanno assicurato un contributo importante nel corso del 2021 e in particolare durante il picco dovuto al diffondersi della variante omicron di SARSCoV2.



La sorveglianza COVID-19 è stata svolta 6 giorni su 7, con turnazione del personale sui giorni di sabato.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di monitoraggio nei gruppi di soggetti fragili e in ambito scolastico, al fine di identificare precocemente focolai.

PRESA IN CARICO DI PERSONE HIV POSITIVE O AFFETTE DA AIDS

Tra le attività svolte nel 2022 dal personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive si segnala la gestione degli accessi per alcuni pazienti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita presso le case alloggio e controlli dei requisiti di queste strutture, quando previsto.

In capo alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive vi è la presa in carico dei soggetti HIV positivi garantita attraverso l'inserimento e il monitoraggio degli accessi e delle presenze nelle case alloggio del territorio, tramite il Portale Regionale SOFIA.

La procedura che governa l'Inserimento in Comunità / Casa Alloggio di un soggetto - residente nel territorio afferente all'ATS Val Padana - prevede:

- a) una proposta di inserimento in comunità / Casa Alloggio, da parte di un medico specialista o di medico di medicina generale che di norma è inoltrata all'Ufficio Protocollo ATS Val Padana a mezzo PEC (all'indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it).

b) l'Ufficio protocollo protocolla la richiesta e la inoltra alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive. Quotidianamente la segreteria della SS Malattie Infettive consulta l'applicativo Archiflow (protocollo) e trasmette tempestivamente le nuove richieste al Dirigente Medico il quale, valutata la documentazione clinica, provvede ad autorizzare l'ingresso nella Casa alloggio.

Sul territorio ATS Val Padana sono presenti due Unità di offerta: la Casa della Speranza (sita in Cremona, via loreto,5) e la Struttura Sociosanitaria Alfa- Omega con sede a Curtatone (MN) in via dei Toscani, 8.

STRUTTURA	OSPITI PRESENTI AL 31/12/2022
CASA DELLA SPERANZA (CREMONA)	12
PICCOLO RIFUGIO DELL'INCORONATA (CURTATONE - MN)	10
PAPA GIOVANNI XXIII (CURTATONE - MN)	10

Al fine di verificare il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture, in collaborazione con il personale della SC ISP-SA, in data 31 gennaio 2022, è stata effettuata una visita ispettiva, presso la Casa Alloggio per malati di AIDS Casa della Speranza.

In data 08 febbraio 2022 il sopralluogo ha riguardato la Struttura Sociosanitaria Alfa-Omega preposta all'assistenza di soggetti HIV positivi.

Tale struttura gestisce due Case Alloggio: Piccolo Rifugio dell'Incoronata, ad alta integrazione sanitaria e Papa Giovanni XXIII, residenza a bassa intensità assistenziale. Entrambe hanno sede a Curtatone (MN) in via dei Toscani,8.

Con Decreto ATS 177 del 17/3/2022 avente per oggetto: Convenzioni per prestazioni sociosanitarie rivolte a persone affette da HIV è stata sottoscritta la convenzione con ALFAOMEGA – Associazione volontari, gestore delle Case Alloggio Piccolo Rifugio dell'Incoronata e San Giovanni XXIII di Curtatone (MN) per il Periodo 01/03/2022-28/02/2025.

Con decreto ATS 178 del 17/3/2022 è stata sottoscritta la convenzione con la Società Cooperativa sociale Servizi per l'Accoglienza Onlus, Gestore della Casa Alloggio per malati di AIDS Casa della Speranza, per il Periodo 01/03/2022 - 28/02/2025.

Le Unità di offerta – Case alloggio (ad alta integrazione sanitaria e a bassa intensità assistenziale) e il Centro Diurno - sono tenute a comunicare ad ATS quanto segue:

- chiusura/interruzione del percorso assistenziale dei pazienti ai fini della rendicontazione delle giornate di degenza;
- variazioni del personale ivi operante per il rispetto dei requisiti organizzativi e standard di personale;
- variazioni strutturali di particolare rilievo.

Afferente alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive infine è l'attività di autorizzazione delle prestazioni domiciliari per soggetti HIV positivi: durante l'anno 2022 tali prestazioni sono state erogate a tre pazienti sieropositivi per HIV.

SCREENING DELL'EPATITE C

Come da indicazioni contenute nella DGR n. 5832/2021 e nella DGR n. 5830/2021, al fine di organizzare la campagna di screening HCV, l'ATS Val Padana nel gennaio 2022 ha effettuato un'analisi preliminare della popolazione eleggibile allo screening - coorti dei nati tra il 1969 e il 1989 - nelle due provincie di Cremona e di Mantova con i seguenti risultati:

- 102.447 soggetti nella provincia di Cremona;
- 121.789 soggetti nella provincia di Mantova.

Il target potenziale risultava pertanto pari a 224.236 soggetti, nella fascia d'età compresa tra 33-53 anni che corrispondono al 7,5% della popolazione lombarda per questo range di età.

In una fase iniziale lo screening per la coorte dei nati tra il 1969 e il 1989 è stato offerto quasi esclusivamente sfruttando setting opportunistici, in occasione di ricoveri o di accessi ai punti prelievo per sottoporsi ad analisi di laboratorio.

Nel mese di giugno, è stata diffusa a tutte le ASST e alle Strutture Private Accreditate contrattualizzate, la nota di Regione Lombardia del 13 giugno 2022 avente oggetto "screening HCV - aggiornamento indicazioni operative" che chiariva che oltre all'arruolamento su base opportunistica, era possibile accettare ai punti prelievo i soggetti eleggibili senza ricetta medica con accesso libero, erogando la prestazione gratuitamente.

ATS Val Padana ha coordinato le attività collegate allo screening, interfacciandosi con le tre ASST per favorirne l'adesione, la scelta di tipologia del loro centro nonché la data di avvio della campagna.

Le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno quindi chiesto alla DGW di essere individuate quali centri di I e II livello, inviandone richiesta formale nei tempi stabiliti, e definendo la data di inizio della campagna come sotto indicato:

- ASST Crema: 1 giugno 2022;
- ASST Cremona: 1 giugno 2022;
- ASST Mantova: 6 giugno 2022.

Inoltre, nel rispetto delle indicazioni regionali del 12 maggio 2022, in raccordo con il Direttore del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), il 19 maggio 2022 sono state contattate tramite PEC le seguenti strutture private accreditate contrattualizzate:

- Centro Medico e Residenziale San Lorenzo di Crema (CR);
- Fondazione Opera San Camillo – Casa di Cura San Camillo di Cremona (CR);
- Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona di San Giovanni in Croce;
- Ospedale di Suzzara (MN);
- Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere (MN);
- Bionalisi S.p.A con centro a Suzzara (MN);
- Figlie di San Camillo di Cremona (CR);
- Fondazione Teresa Camplani con sedi a Cremona e Mantova (CR e MN).

Tutte le strutture, tranne la Fondazione Camplani, hanno aderito, confermando la loro adesione come centro di I livello e comunicando anche il nominativo del referente individuato per seguire la campagna di screening.

A partire dal 24 maggio 2022, ATS Val Padana, ha allestito sul proprio sito aziendale una pagina web dedicata alla campagna di screening HCV in cui sono contenute informazioni relative a: malattia provocata dall'epatite C, modalità di adesione allo screening (in allegato consenso informato e dichiarazione della privacy), centri di I e II livello aderenti alla campagna e data di avvio. È stata pubblicata anche la modulistica multilingue (arabo, cinese, francese, inglese e spagnolo) per agevolare l'accesso al test.

Per aumentare l'adesione della popolazione della Provincia di Cremona e di Mantova è stata effettuata una campagna informativa relativa allo screening HCV coinvolgendo:

- quotidiani locali;
- medici delle cure primarie;
- farmacie;
- amministratori locali;
- istituti scolastici;
- aziende appartenenti alla rete WHP.

Anche grazie a tali azioni sul territorio dell'ATS Val Padana sono stati effettuati 17.241 test anticorpali di primo livello, collocando la nostra ATS Val Padana terza per numero assoluto di test effettuati (ATS Milano 27.689 test e ATS Brescia 17.363).

Dall'effettuazione di 17.241 test anticorpali sui 119.707 test effettuati in tutta la Regione si evince che nel territorio di ATS Val Padana sono stati effettuati il 14,4% dei test di tutta la Lombardia a fronte di una popolazione target corrispondente al 7,5% della popolazione regionale.

Un altro aspetto da sottolineare è che ASST di Mantova risulta la prima azienda in Regione in termini di numero assoluto di test effettuati: 9.337 – seguita dagli Spedali Civili di Brescia 8.580.

Numero di test anticorpali effettuati per ogni azienda aderente allo screening HCV in ATS Val Padana

030327	17241
ASST DI CREMA	2315
ASST DI CREMONA	2298
ASST DI MANTOVA	9337
BIANALISI SUZZARA	90
CASA DI CURA FIGLIE DI SAN CAMILLO	619
CASA DI CURA SAN CAMILLO	628
CENTRO MED. DIAGN. S. LORENZO	910
FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA DI SAN GIOVANNI IN CROCE	52
OSP. SAN PELLEGRINO - CASTIGLIONE D/S	894
OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A.	30
P.O. - CASTIGLIONE STIVIERE - VOLTA MANTOVANA	68

Al 31 dicembre 2022, sono state riscontrate 128 positività al test di primo livello (anticorpale) e sono state confermate 19 positività all'HCV-RNA (test di secondo livello).

PRESA IN CARICO DI MIGRANTI E/O RICHIEDENTI ASILO

Un altro filone di attività che ha impegnato il personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei migranti/richiedenti asilo.

Sono attivi, infatti, percorsi per assicurare test Mantoux (o quantiferon laddove necessario) per lo screening della TB tra i migranti e/o richiedenti asilo:

- attraverso convenzioni con le pneumologie di ASST Crema e ASST Cremona;
- tramite un ambulatorio gestito direttamente dalla SS Prevenzione delle Malattie Infettive a Mantova.

Viene, inoltre, garantito supporto per le vaccinazioni, indirizzando homeless e migranti ai servizi vaccinali delle ASST.

Dal febbraio 2022 la SS Prevenzione delle Malattie Infettive, congiuntamente alla Direzione Strategica, alla S.C. ICT e Cybersecurity, ai Dipartimenti DIPS, delle Cure Primarie e PIPSS e alle ASST di Crema, Cremona e Mantova ha elaborato un protocollo e un percorso per la presa in carico dei cittadini Ucraini arrivati nelle province di Cremona e di Mantova a causa del conflitto iniziato il 24 febbraio 2022.

Al fine di garantire una completa presa in carico dei cittadini provenienti dall'Ucraina la SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha individuato tempestivamente una rete di traduttori e mediatori culturali per facilitare la comunicazione con gli operatori sanitari.

Nelle prime settimane, grazie a risorse interne al Dipartimento DIPS, è stato sviluppato un portale interno per la gestione e la rendicontazione delle prestazioni effettuate ai cittadini ucraini. Tale portale interno è stato poi sostituito da un software messo a disposizione da Regione Lombardia.

Come evidenziato nella tabella sottostante, sono stati presi in carico 2.647 cittadini ucraini.

ETÀ	0 - 6 ANNI		07- 17 ANNI		18 - 44 ANNI		45 - 64 ANNI		OVER 65		TUTTE ETÀ
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F + M
CREMONA	62	69	123	119	291	54	71	11	27	5	832
MANTOVA	151	130	268	267	608	89	170	25	79	26	1.813
TOTALE	213	199	391	386	900	143	242	36	106	31	2.647

A tutte le persone provenienti dall'Ucraina è stata assicurata la sorveglianza sanitaria relativa al COVID-19 e alle altre patologie infettive (HIV, tubercolosi ecc....).

Inoltre, sono state offerte attivamente e gratuitamente le vaccinazioni COVID-19 e le altre vaccinazioni previste dal PNPV 2017-2019.

Infine, è stata garantita la presa in carico di:

- donne in gravidanza;
- pazienti affetti da patologie croniche;
- eventuali problematiche di altra natura (psicologiche, violenza ecc....).

Infine, dal mese di settembre 2022, in collaborazione con il Comune di Cremona, l'associazione Articolo 32 e ASST Cremona, gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana stanno effettuando un monitoraggio settimanale in una struttura alberghiera ubicata a Cremona (Hermes Hotel) in cui sono ospitati decine di minori stranieri non accompagnati provenienti da Egitto, Tunisia, Kosovo, Somalia, Bangladesh.

RISULTATI DELLA SS PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE -VACCINAZIONI

In merito alle vaccinazioni ATS Val Padana ha una funzione di *governance* nei confronti dei centri vaccinali delle ASST Cremona, Cremona e Mantova, che si traduce in un monitoraggio delle coperture vaccinali e in una stretta collaborazione nel recupero delle coperture e in azioni di controllo relative alla qualità delle prestazioni erogate e alla programmazione.

È importante sottolineare come la campagna vaccinale anti-covid19 sia entrata a pieno regime nel corso del 2021 e pertanto le coperture vaccinali delle patologie extra covid19 possono essere diminuite a causa degli sforzi profusi dai servizi vaccinali per questa campagna vaccinale massiva.

Nella tabella sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS.

INDICATORI (AUDIT)	COORTE	ASST CREMONA	ASST CREMA	ASST MANTOVA	TOTALE ATS VAL PADANA
Esavalente (tetano) 3 dosi -24 mesi	2020	95,43%	98,84%	96,68%	96,79%
MPR 1 dose - 24 mesi	2020	95,57%	98,94%	96,05%	96,51%
VARICELLA 1 dose - 24 mesi	2020	95,50%	98,75%	95,61%	96,22%
MPR 2 dosi - 7 anni	2015	93,99%	97,84%	94,04%	94,86%
HPV 2 dosi - 12 anni (femmine)	2010	65,67%	93,41%	34,58%	54,50%
TETANO 5 dosi - 17 anni	2005	85,61%	98,64%	88,88%	90,24%
ALTRI INDICATORI					
Rotavirus 2 dosi – 24 mesi	2020	84,40%	89,11%	84,91%	85,54%
MEN C 1 dose - 24 mesi	2020	92,71%	96,62%	93,54%	93,95%
PCV 3 dosi - 24 mesi	2020	92,65%	97,21%	94,57%	94,60%
HPV 2 dosi - 12 anni (femmine e maschi)	2010	61,89%	91,37%	33,92%	52,78%
HPV 2 dosi - 12 anni (maschi)	2010	58,47%	89,56%	33,10%	51,13%
MenACWY 1 dose	2006	77,05%	94,24%	83,11%	84,11%
MenACWY 1 dose	2004	83,78%	95,36	83,42%	86,05%
dTpaIPV 5 dosi	2006	77,37%	97,73%	85,49%	86,26%
dTpaIPV 5 dosi	2004	85,47%	97,29%	84,65%	87,55%

Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST di Crema nel 2022 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni obbligatorie e buoni livelli di copertura vaccinale per le vaccinazioni raccomandate.

Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Cremona rispetto all'anno 2020 in cui non si erano evidenziate coperture vaccinali superiori al 95%, nel 2022 si è registrato il raggiungimento del target di copertura per la vaccinazione esavalente a 24 mesi (3 dosi) e per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi (1 dose). Non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (93,99%). Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro Meningococco C 1 dose a 24 mesi (92,71%) e contro Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (92,65%), mentre le altre coperture registrano percentuali <90%.

Nel territorio afferente al distretto di Mantova nel 2020 si era evidenziata una sola copertura vaccinale superiore al 95% (vaccino esavalente). Nel 2022 il target del 95% è stato raggiunto sia per il vaccino esavalente che per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi 1 dose. Non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (94,04%). Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro Meningococco C 1 dose a 24 mesi (93,54%) e contro Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (94,57%) mentre le altre coperture registrano percentuali <90%.

Come da DECRETO N. 7222 Del 22/05/2019 della DIREZIONE GENERALE WELFARE di RL, avente ad oggetto: "AUDIT SULL'ATTIVITA' DI VACCINAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA" si è provveduto ad organizzare gli audit presso il Servizio vaccinazioni di ASST Mantova e Crema a Dicembre 2022, il cui obiettivo prioritario è stata la verifica della corretta applicazione presso i poli vaccinali degli indirizzi normativi di riferimento, eventuali criticità e/o buone prassi applicate, mentre per ASST Cremona è stato rimandato di un mese per motivi organizzativi del Servizio Vaccinazioni, impegnato per un trasloco.

9.1.2 **Vaccinazione anti COVID-19**

Anche nel corso del 2022 ATS della Val Padana ha proseguito la propria attività di partecipazione alla Campagna vaccinale anti-Sars-Cov 2/Anti Covid 19, iniziata a dicembre 2020 (27/12/2020), intraprendendo tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi target stabiliti da Regione per ATS della Val Padana.

La SS Prevenzione Malattie Infettive è stata fortemente impegnata anche in questo importantissimo fronte, che costituisce l'intervento prioritario al contrasto dell'epidemia. La campagna vaccinale ha richiesto una costante integrazione con altri servizi dell'Agenzia, quali le Cure Primarie, Il Dipartimento PAAPSS ed il Servizio Farmaceutico, oltre alla strettissima e continua collaborazione e progettazione con le ASST del territorio, gli enti erogatori sanitari privati accreditati, i medici di medicina generale e pediatri di famiglia e i Sindaci del territorio.

Al fine di raggiungere i target e gli obiettivi assegnati dall'Unità di Crisi, ATS ha monitorato costantemente le capacità produttive giornaliere e settimanali di ogni Centro Vaccinale oltre allo stato dell'arte di slot allocati e disponibili. Quotidianamente, infatti, è stato effettuato un monitoraggio estraendo i dati dai portali messi a disposizione dalla Regione ed elaborandoli attraverso strumenti creati da ATS.

Tra le azioni di *governance* adottate per favorire l'adesione alla vaccinazione da parte della popolazione, in linea con le indicazioni dell'Unità di Crisi, sono stati sensibilizzati i Centri Vaccinali (CV) rispetto alla necessità di rimodulare gli orari in una logica di maggiore flessibilità e di offrire l'accesso libero negli orari di apertura dei centri.

Tutte le iniziative sono sempre state divulgate attraverso gli organi di stampa locali, i canali social e i siti web di ATS e delle ASST per il tramite dei rispettivi Uffici Comunicazione; sono stati prodotti comunicati e locandine specifiche per ogni evento. Inoltre, ad ulteriore rinforzo sul piano comunicativo sono state rilasciate interviste e comunicati ad hoc da Direttori di ATS ed ASST, così come da specialisti ed opinion leader sul territorio, rivolti alla popolazione non ancora vaccinata per coinvolgere i soggetti maggiormente a rischio e la fascia pediatrica ed incentivarne l'adesione, in una strategia di comunicazione sempre concertata tra ATS e ASST.

EVOLUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE

Le Circolari emanate dal Ministero della Salute nel corso del 2022 hanno comportato via via l'estensione della platea eleggibile alla vaccinazione, unitamente all'introduzione delle dosi booster. In coerenza con le relative indicazioni ricevute dalla DG Welfare di Regione Lombardia, ATS della Val Padana ha coordinato le azioni per l'aggiornamento della campagna vaccinale anti Sars-CoV-2.

Dal mese di febbraio 2022 il contributo delle farmacie del territorio a vaccinare ha favorito l'allargamento della rete d'offerta in una logica di prossimità.

Per quanto riguarda l'obiettivo del mantenimento ed incremento del numero di farmacie coinvolte nell'attività vaccinale sul territorio, ATS ha organizzato in data 23 febbraio un incontro con tutte le Associazioni di categoria e gli Ordini dei Farmacisti di Cremona e Mantova.

Nel mese di aprile 2022 è stato predisposto con nota Prot. 36181/22 del 20/04/2022 il Piano di riorganizzazione dell'offerta vaccinale, per essere preparati ad incrementare la capacità produttiva dei CCVV, Farmacie e MMG/PDF secondo gli scenari 2 e 3, come da indicazioni regionali.

Tra le azioni di governance, sempre sul piano della comunicazione, è stata attuata una campagna informativa riguardo all'avvio delle prenotazioni e delle successive somministrazioni della quarta dose, anche in farmacia, rivolta ai cittadini ultraottantenni, soggetti fragili dai 60 –79 anni e agli ospiti delle RSA. Tutto il materiale informativo (es. Comunicati stampa, locandine, ecc.) è stato condiviso e divulgato attraverso gli organi di stampa locali, i social media, o siti web di ATS e delle ASST per il tramite dei rispettivi uffici comunicazione, in coerenza con le indicazioni regionali. I materiali sono stati inviati anche ai Comuni, alle farmacie e ai MMG, per una maggiore sensibilizzazione della popolazione target.

Facendo seguito alla circolare N.0021209-08/04/2022-DGPRES-DGPRES-P riguardo la somministrazione della seconda dose di richiamo nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2 e alle indicazioni della DG Welfare di Regione Lombardia, è stata concordata, con le ASST e le RSA del territorio, l'avvio dell'offerta vaccinale per gli ospiti delle RSA; in collaborazione con i coordinatori dei Centri di Riferimento Territoriale (CRT) dei MMG, ASST ed erogatori ADI, sono state predisposte le azioni necessarie all'organizzazione dell'offerta domiciliare dei soggetti eleggibili.

A seguito della Circolare Ministeriale 0032264-11/07/2022-DGPRES-DGPRES-P ad oggetto "estensione della platea vaccinale destinataria della seconda dose di richiamo (second booster) nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19", e della nota Regionale avente ad oggetto "indicazioni somministrazione quarta dose-luglio 2022" del 12/07/2022, sono state aggiornate, coinvolgendo attivamente le ASST del territorio, i MMG/PLS, il privato accreditato, le farmacie, le ASST, le RSA e i MMG, le modalità operative per il raggiungimento della massima copertura vaccinale nella popolazione.

COINVOLGIMENTO DELLE FARMACIE PER DOSE BOOSTER

In data 07/09/2022, con Circolare Ministeriale 0038309, è stato approvato l'utilizzo dei vaccini a mRNA nella formulazione bivalente Original/Omicron BA.1 nell'ambito campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2/COVID-19.

Con nota di Regione Lombardia numero 36746 del 16/09/2022, oltre agli HUB, anche le farmacie aperte al pubblico sono state coinvolte per la vaccinazione (dose booster) con il vaccino Comirnaty anti COVID-19 bivalente, per cui il Servizio Farmaceutico ha provveduto ad inoltrare le istruzioni operative alle farmacie aderenti alla campagna vaccinale anti Covid-19.

A seguito della emanazione della Circolare del Ministero n. 43189 del 17/10/2022 sono state fornite indicazioni ai Medici di Medicina Generale (MMG), alle RSA e alle farmacie circa la possibilità di proporre a tutti i soggetti ultrasessantenni, già vaccinati con la dose booster, un'ulteriore dose di vaccino a mRNA bivalente dopo 120 giorni dall'ultimo richiamo/infezione.

COINVOLGIMENTO MMG

Con nota DG Welfare prot. n. 45121 del 9/11/2022, viene identificato il Medico di Medicina Generale, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che lo lega ai propri assistiti, come attore della promozione di una maggiore partecipazione dei cittadini al programma vaccinale anti-Covid19. Pertanto, ATS della Val Padana, tramite il Dipartimento Cure Primarie (DCP), ha coordinato l'attività vaccinale antiCovid presso l'ambulatorio degli MMG in coerenza con le indicazioni fornite da DG Welfare Regione Lombardia nella nota ad oggetto "indicazioni operative vaccinazioni anti-Covid19 presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale". Hanno confermato la loro adesione 99 medici, ai quali — ad integrazione dell'evento formativo regionale del 7 novembre — sono stati inviati due tutorial, predisposti dal DCP, al fine di dare suggerimenti circa le modalità di registrazione delle vaccinazioni e la risoluzione delle criticità che si sarebbero potute verificare. Il DCP ha assicurato ed assicura ancora, il supporto a tutti i medici aderenti alla campagna vaccinale per favorirne l'attività ambulatoriale e domiciliare.

Facendo seguito alla circolare del Ministero della Salute n. 0049730-09/12/2022-DGPRES-DGPRES-P "Estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età 6 mesi - 4 anni (compresi)", ATS ha fornito alle ASST le indicazioni al fine di poter procedere con la somministrazione e la prenotazione di tali vaccini e vista la presenza di due agende dedicate a questa platea ("Agenda Bambini 6-18 mesi" e "Agenda Bambini 19-59 mesi"), necessaria per prevedere i diversi setting di tali somministrazioni, coinvolgendo anche i Pediatri di Libera Scelta a fare da leva.

Nel complesso le vaccinazioni rivolte alla popolazione si sono svolte:

- nei Centri Vaccinali Massivi individuati da ATS della Val Padana e ASST e in stretta sinergia con l'Unità di Crisi;
- al domicilio di soggetti non trasportabili attraverso l'attivazione di un percorso che coinvolge MMG, USCA, ASST, ATS ed erogatori privati ADI;
- nelle RSA, per la vaccinazione degli ospiti e degli operatori, sia per il ciclo vaccinale primario che per le successive dosi booster;
- nei centri vaccinali non gestiti dalle ASST (erogatori privati e RSA) che hanno dato la disponibilità attraverso manifestazione di interesse per la somministrazione delle vaccinazioni alla popolazione (fase 1 bis e somministrazione III dose);
- nelle farmacie aderenti, che al 31/12/2022 le farmacie aderenti sono risultate 65.

Negli ambulatori medici dal 15/11/2022, con una adesione di 99 professionisti.

Alla data del 31.12.2022, dall'inizio della campagna vaccinale, sono state complessivamente somministrate 1.677.024 dosi, di cui 631.395 nel 2022, così distinte:

DISTRETTO	3rd Booster	2nd Booster	1st Booster	Ciclo completo	Prima dose	Non vaccinati	Tot vaccinazioni	Popolazione	Dato %
CREMA	1.209	23.013	90.103	22.345	1.935	19.090	138.605	156.846	88,37%
CREMONA	1.582	25.291	104.517	25.812	2.348	25.954	159.550	183.922	86,75%
MANTOVA	2.169	44.989	223.339	56.361	6.382	58.693	333.240	389.764	85,50%
TOTALE ATS	4.960	93.293	417.959	104.518	10.665	103.737	631.395	730.532	86,43%

FOCUS 4° E 5° DOSE C/O RSA E VACCINAZIONI DOMICILIARI

Al 31 dicembre nelle RSA sono state complessivamente somministrate 620 5° dosi, su una platea di 5.056 eleggibili, con una copertura del 12,3%; contemporaneamente è proseguita l'attività di supporto alla somministrazione delle 4° dosi, sempre con la modalità operativa precedente, delle 4° dosi, raggiungendo una copertura del 98% degli eleggibili, per un totale di 7.288 ospiti vaccinati.

Per quanto riguarda l'attività vaccinale domiciliare, le azioni sinergiche col Dipartimento Cure Primarie nei confronti di MMG e con le 3 ASST hanno consentito, al 31 dicembre, di raggiungere la copertura del 71 % della platea degli eleggibili relativamente alla 4° dose, mentre per le 5° dosi si è il 10% degli eleggibili.

9.1.3 Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2023

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale SMI, di recente introduzione e che, per tale motivo, è ancora in fase di implementazione, nonché l'adeguamento al sistema di segnalazione nazionale PREMAL, che modifica in parte, le modalità di segnalazione e gestione delle malattie infettive, diffuse o sospette di esserlo. La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana garantisce la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica viene segnalata ad ATS che si attiva per la gestione del caso, l'individuazione di un eventuale focolaio e, nei casi previsti, attua la profilassi dei contatti.

Si precisa a riguardo, infatti, che le malattie infettive devono essere segnalate secondo le seguenti tempistiche:

- Per le segnalazioni di malattie infettive che generano allerta: il medico dovrà segnalare entro 12 ore il caso sospetto all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 24 ore, alimentando il sistema PREMAL;
- Per le segnalazioni delle restanti malattie infettive: il medico dovrà segnalare entro 48 ore all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 7 giorni, alimentando il sistema PREMAL.

Queste nuove modalità operative comporteranno necessariamente una modifica dell'attuale assetto organizzativo del Servizio.

A tal riguardo la SS Prevenzione delle Malattie Infettive è tenuta a redigere una specifica procedura necessaria alla verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza della gestione delle segnalazioni di Malattie Infettive, nei modi e nei tempi dettati dal decreto PREMAL.

Proseguirà nel corso del 2023 l'attività di sorveglianza Covid, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali che via via si susseguiranno.

Anche per l'anno 2023 si prosegue con l'attività di screening HCV nelle province di Cremona e di Mantova, in coerenza con gli obiettivi individuati lo scorso anno, di concerto con le 3 ASST afferenti ad ATS Val Padana.

Proseguirà e si completerà nel 2023 il percorso, iniziato nel 2022, di aggiornamento del modello di offerta delle case alloggio per pazienti HIV, che prevede anche per il 2023 i sopralluoghi di verifica da parte degli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive nelle sopraccitate strutture, al fine di adeguare il neo nato modello di offerta alle nuove esigenze di salute dei pazienti target.

È prevista la partecipazione ad un tavolo regionale che verrà attivato, dedicato alle malattie infettive gravi correlate alle condizioni di vita, da cui emergeranno azioni da porre in essere da parte degli operatori della SS.

Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive saranno altresì impegnati nella lotta alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e all'antimicrobico resistenza, poiché coinvolti direttamente nella verifica della corretta rendicontazione delle sopraccitate sorveglianze da parte delle strutture, nonché della qualità dei dati inseriti da parte di tutte le strutture che devono aderire, attraverso il sistema di sorveglianza in uso MICROBIO, previa formazione ed abilitazione all'utilizzo di detto portale.

Ulteriore attività prevista per la SS sarà la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori (es Legionella e West Nile) anche attraverso l'utilizzo del portale dedicato GEOSA, si prevede, pertanto l'aggiornamento della procedura dedicata, in collaborazione con gli altri servizi di ATS impegnati su questo argomento. Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive saranno anche coinvolti nella campagna di sensibilizzazione per la prevenzione delle arbovirosi, sempre in collaborazione con i servizi di ATS dedicati.

Considerate le novità introdotte dalle Regole di Sistema, anche l'attività formativa sarà di primaria importanza e verterà, in particolar modo, sull'utilizzo dei nuovi portali, sull'applicazione in toto del decreto PREMAL, nonché sul BLSA, sempre necessario, considerando che tutti gli operatori della SS sono tenuti a somministrare profilassi post esposizione o ad eseguire intradermoreazioni di Mantoux, che potrebbero seppur rarissimamente, portare a shock anafilattico.

9.1.4 **Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive anno 2023 – Vaccinazioni**

Durante gli ultimi 2 anni l'attenzione vaccinale era prioritariamente rivolta alla vaccinazione anticovid, a discapito purtroppo, come avvenuto su tutto il territorio nazionale, di altre vaccinazioni. In particolare, si è registrato un calo di copertura negli adolescenti (HPV, Antimeningococcica ACWY e DTPP).

In merito alle vaccinazioni ATS Val Padana agisce un ruolo di *governance* nei confronti delle tre ASST di Cremona, Crema e Mantova: ciò si concretizza in una stretta collaborazione per favorire il raggiungimento e il recupero, quando necessario, delle coperture vaccinali, ma anche un'azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio, avendo la responsabilità di raggiungimento di copertura del territorio.

I principali obiettivi di copertura per il 2023, rispetto ai quali ATS Val Padana – nell'ambito delle proprie funzioni – deve governare e spingere al loro raggiungimento, con copertura $> / =$ a 95%, sono:

- Coorte 2021 per: esavalente. MPRV. Men C, Men B, PNC, Rotavirus;
- Coorte 2016 per: 4°dTPaIPVe MPR;
- Coorte 2011 per: HPV (2 dosi), 5° dTpaIPV, Men ACWY;
- Coorte 2007 per 5°dTPaIPV, Men ACWY

Inoltre, in merito alla vaccinazione anti HPV:

- proposta a tutte le donne con diagnosi di lesioni cervicali CIN 2+, senza limiti di età, in stretta collaborazione anche con il servizio screening;
- proposta attiva e gratuita alle donne 18 – 24 anni, non vaccinate, in occasione del pap test, sempre anche in collaborazione col servizio screening.

Ulteriori interventi prioritari verteranno sull'implementazione delle vaccinazioni nei confronti degli adulti, con particolare riguardo ai fragili e ai cronici e ad altre categorie a rischio, in stretta collaborazione non solo con gli specialisti ospedalieri, ma anche con il Dipartimento Cure Primarie e con i MMG:

- Antipneumococcica e anti Zoster;
- Alla donna in età fertile MPRV, e MPR comunque a tutti gli adulti che non abbiano effettuato 2 dosi;
- Alla donna in gravidanza dTPa, antiinfluenzale ed anticovid;

Infine, prosegue, nel rispetto delle indicazioni Ministeriali, in continua evoluzione, l'attività rivolta alle campagne vaccinali:

- Antinfluenzale e anticovid, sempre in stretta collaborazione con ASST, Dipartimento Cure Primarie, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, RSA/RSD e altre UDO.

9.2 Programmi di Screening di Popolazione

9.2.1 Risultati dell'SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2022

I programmi di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, anche per il 2022 hanno risentito della pandemia, nella misura in cui è stata necessaria una importante azione di recupero nel reclutamento agli screening della popolazione target.

Per quanto riguarda lo screening mammografico, la popolazione target 45-74 anni di ATS Val Padana è di 163.000 donne, per cui da reclutare nell'anno risultavano essere 81.500. A fine anno risultano invitate complessivamente 99.119 donne (comprendendo anche solleciti) e le mammografie eseguite sono 46.504 (tasso di adesione grezzo complessivo 47%). L'estensione degli inviti, calcolata sommando le ultime tre annualità (comprendendo quindi anche l'anno dell'emergenza sanitaria Covid) risulta soddisfacente, come emerge dalla tabella seguente:

DONNE ETA' 50-74	Popolazione Bersaglio	Popolazione invitata	% Estensione (2020-2022)
ASST CREMA	27.954	27.296	98%
ASST CREMONA	32.922	31.964	97%
ASST MANTOVA	69.271	66.680	96%
ATS Val Padana	130.147	125.940	97%

Nel rispetto delle raccomandazioni da impartire per accedere alle prestazioni di screening, durante l'attività di ascolto del Numero Verde dedicato allo screening sono state quotidianamente rammentate raccomandazioni per un corretto utilizzo delle mascherine e del distanziamento in occasione dell'accesso alle strutture per effettuare i test.

Relativamente allo screening per la diagnosi precoce e prevenzione del cervicocarcinoma uterino, ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal pap-test al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato già nel 2021: la fascia d'età a cui è stato offerto il nuovo test HPV è stata quella tra 40-64 anni ed è stata completata.

Complessivamente, la popolazione target 25-64 anni di ATS Val Padana è di 200.000 donne, per cui erano da reclutare all'anno 66.600 donne. A fine anno 2022 nella fascia target dello screening, risultano invitate 38.229 donne e i test effettuati sono stati 21.467 (13.531 pap-test e 7.936 test HPV) con un tasso grezzo di adesione del 56%. Si evidenzia come la priorità di invito sia stata data alle donne a cui scadeva l'invito, mentre una quota di popolazione non aderente è rimasta da invitare e sollecitare per il 2023. Si è tuttavia curata in particolare la fascia in uscita dallo screening e in questo ambito l'estensione degli inviti (donne 63-64 anni) è stata del 95,8%. Di seguito il dettaglio della popolazione invitata in questa fascia d'età stratificata per ASST di competenza:

Donne coorti 1958-1959	Popolazione Bersaglio	Popolazione invitata	% Estensione
ASST CREMA	2.146	1.962	91,4%
ASST CREMONA	2.436	2.396	98,3%
ASST MANTOVA	5.089	4.911	96,5%
Totale ATS Val Padana	9.671	9.269	95,8%

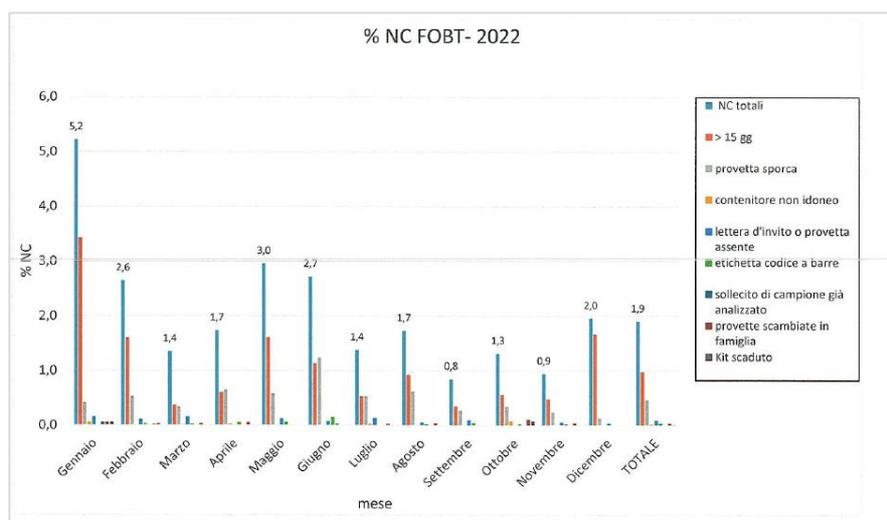
Nel corso del 2022 si sono anche individuate 1.888 donne venticinquenni già coperte da vaccinazione per HPV: le stesse sono state riprogrammate per test di screening nel 2027, come da regola di sistema 2022. Le invitabili allo screening, in questa fascia d'età, a questo punto risultavano essere 1.501 e al 31/12/2022, secondo quanto si desume dal gestionale di screening, 1.493 risultano invitate: il dato di estensione secondo le evidenze del gestionale di ATS è pertanto così calcolato: $1.493 / (3.389 - 1.888) = 99,4\%$.

Per quanto riguarda lo screening coloretale, la popolazione target 50-74 anni di ATS Val Padana è di 263.000 soggetti, per cui da reclutare risultavano 131.500 individui all'anno. Alla fine dell'anno risultano invitate 153.912 persone (l'eccedenza rispetto all'atteso annuo è legata al recupero di inviti non spediti durante la pandemia) e i test eseguiti sono 39.846 (tasso di adesione grezzo complessivo 27%); l'adesione risente dei molti inviti inoltrati a popolazione non aderente e a solleciti riguardanti inviti prodotti nel 2021.

Nella tabella seguente, l'estensione degli inviti che risulta nel triennio, tenendo conto anche dell'anno della pandemia:

DONNE E UOMINI ETA' 50-74 ANNI	Popolazione Bersaglio per ASST	Popolazione invitata	% Estensione (2020-2022)
ASST CREMA	56.904	55.967	98%
ASST CREMONA	67.403	66.336	98%
ASST MANTOVA	140.919	134.127	95%
Totale ATS Val Padana	265.226	256.430	97%

Prosegue il progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) e con esso il monitoraggio e rendicontazione dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening. Si è registrata, complessivamente, una diminuzione della quota degli inadeguati totali, così come riportati dal dirigente responsabile del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia di ATS: dal 5,2% si è giunti all'1,9% annuo: la principale causa di non conformità resta comunque la data di accettazione al laboratorio >15gg e questo argomento sarà particolarmente sviluppato con Federfarma per migliorare i tempi di conferimento dei campioni da parte dei vettori.



SCREENING ONCOLOGICI: PERCORSI PERSONALIZZATI E AGEVOLATI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE DELLA RETE WHP

È in corso l'offerta degli screening, come da protocollo di intervento già descritto nella sezione dedicata allo screening mammografico. Nello specifico, per lo screening coloretale era stata organizzata la consegna direttamente in azienda del kit già registrato ed abbinato al PID dell'assistito, essendo questo l'unico screening che non necessita accesso in struttura sanitaria per l'esecuzione del test. Alla luce degli accordi tra Regione Lombardia e Federfarma Lombardia, il ritiro del kit deve essere effettuato presso le farmacie, per garantire il tracciamento ed il monitoraggio del percorso e ridurre la percentuale degli inadeguati; pertanto, ne è stata dismessa la consegna nelle aziende della rete WHP, rimanendo in atto tutto quanto previsto per l'ingaggio dei soggetti in età di screening. Il modello organizzativo di ATS Val Padana è stato di riferimento per Regione Lombardia, che nel 2023 intende mettere a sistema la formalizzazione di una buona pratica a cui tutte le ATS dovranno attenersi.

9.2.2 Piano dell'SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2023

Nel 2022 per gli Erogatori è stato molto critico poter rispettare tempi di attesa adeguati alle prestazioni di secondo livello di screening, tenuto conto del grosso sforzo di reclutamento che è stato effettuato al primo livello ed essendo il secondo livello dipendente, nella misura del 5-6%, dal totale degli aderenti ai test di screening.

Gli indicatori di riferimento per le attività di approfondimento, per il 2022 erano i seguenti:

- 2° livello-seduta approfondimento entro 28 gg di calendario da test 1° livello - mammografico = 90%
- 2° livello-seduta approfondimento entro 30 gg di calendario da data referto 1° livello -colon retto = 50%.

Nel Piano dei Controlli 2022 la scelta era stata selettivamente individuata la linea di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma, che rappresenta da tempo una criticità:

Screening oncologici - ASST Cremona, Crema e Mantova	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO: Restituzione dei referti di secondo livello dalla data di esecuzione della colposcopia e di eventuale prelievo cito-istologico	INDICATORE DEL CONTROLLO: tempo di restituzione esiti colposcopia < 45 giorni
Screening oncologici - Tempi di attesa ASST Mantova, Cremona e Crema	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO Offerta di screening citologico-secondo livello: prenotazione entro 40 giorni dalla positività del test di screening	INDICATORE DEL CONTROLLO: Erogazione della prestazione di colposcopia di secondo livello entro 40 giorni lavorativi dalla positività del test

Di seguito vengono rappresentati i valore percentuali di rispetto dei tempi di attesa per la presa in carico al secondo livello colposcopico: come si evince dalla tabella sopra riportata nessuna delle ASST ha potuto mantenere la percentuale di riferimento:

EROGATORE	SCREENING CERVICE UTERINA Approfondimento entro 45gg (gold std 90%)
ASST MANTOVA	64%
ASST CREMONA	76%
ASST CREMA	20%

Pertanto, pur avendo registrato, nel corso dell'anno, un maggior impegno per migliorare le tempistiche erogative degli approfondimenti, si ritiene necessario riprogrammare anche per il 2023 un Piano di Controllo che tenga monitorato l'andamento di questo indicatore e si propone di estendere il controllo a tutte le tre linee di screening.

Il dirigente responsabile della SS Programmi di Screening di Popolazione dovrà compilare la tabella per la valutazione, con cadenza semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre 2023), indicando per ciascuna ASST le seguenti informazioni:

- SCREENING MAMMOGRAFICO: Approfondimento entro 28 gg - Gold std 90%;
- SCREENING COLORETTALE: Approfondimento entro 30 gg - Gold std 50%;
- SCREENING CERVICE UTERINA: Approfondimento entro 45gg - Gold std 90%.

10 PROMOZIONE DELLA SALUTE

10.1 Risultati dell'SSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti nell'anno 2022

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2022 (PIL 2022), redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. XI/2395 "Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021" in data 15 febbraio e con la Deliberazione n. XI/4508 dell'01.04.2021 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021", si è sviluppato con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009".

La realizzazione delle azioni di promozione della salute è stata in parte riorientata verso progettualità rivolte alla prevenzione e al contrasto del virus Sars-Cov-2 nei vari setting.

In particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro": avviate nuove buone pratiche orientate a mitigare le infezioni da Covid – 19 nei luoghi di lavoro.
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici": i programmi regionali e lo sviluppo della Rete SPS sono stati caratterizzati da azioni di mitigazione al fine di garantire tutte attività scolastiche in presenza.
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali": le attività realizzate nei territori delle province di Cremona e Mantova sono state riattivate dopo un periodo di interruzione dovuto alla pandemia. La collaborazione con gli EE.LL, i Gruppi di Cammino, i Baby Pit Stop, il Terzo Settore e tutti gli altri stakeholder interessata è stata riattivata tenendo conto delle misure di sicurezza per evitare possibili assembramenti. Pertanto, è stato possibile incontrare nuovamente la popolazione pur nel rispetto del distanziamento fisico e delle norme igienico sanitarie a tutela della sicurezza delle persone.
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita": l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno raggiunto nei primi mesi dell'anno la qualificazione della Fase 1 del programma Comunità Amica dei Bambini di Unicef Italia. La prosecuzione del progetto è in fase di pianificazione.
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori": sono state stipulate, anche per l'anno 2022, convenzioni in tema di promozione della salute con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; sono stati inoltre consolidati il Tavolo Tecnico Interaziendale e i Tavoli Operativi Tematici, strumenti di governance e di programmazione dell'Agenzia. Particolare impegno è stato inoltre profuso nella collaborazione con gli Uffici di Piano, gli Ambiti ed il Terzo Settore in particolare per lo sviluppo del Piano GAP.

Il PIL 2022 ha ricompreso un capitolo dedicato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, strutturato secondo le azioni previste dalla DGR XI/585 dell'1/10/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 del 11/04/ 2017" ed in coerenza con i seguenti tre Obiettivi Generali previsti dal "Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d'Azzardo":

1. Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target (Obiettivo Generale 1);
2. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità locali (Obiettivo Generale 2);
3. Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo in linea con l'assetto organizzativo previsto dalla L. R. 23/15 e in ottemperanza ai LEA 2017, anche attraverso sperimentazioni di residenzialità (Obiettivo Generale 3).

L'aggiornamento del documento "Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2019-2022 - aggiornamento quarta annualità" ha incluso progetti in continuità con le indicazioni fornite dalla DGR XI/1114 del 19/12/2018 "*Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli Enti Locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8*", dalla DGR XI/2609 del 09/12/2019 "*Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico*" e dalla DGR XI/4057 del 14.12.2020 "*Rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico per la prevenzione e il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo ex DGR n. XI/2609/2019*". A tale proposito si sottolinea che le varie progettualità sono confluite in un unico assetto programmatico e organizzativo locale capace di fare "sistema" rispetto all'esistente.

Con Decreto n. 543 del 08/09/2022 è stata approvata la quarta annualità del Piano locale GAP ed in particolare sono state avviate azioni specifiche, in continuità con le annualità precedenti.

Per la realizzazione delle attività programmate dal PIL 2022 e dal Piano GAP sono state utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia. Le attività sono state regolarmente rendicontate come da indicazioni regionali. In particolare si segnala che durante tutto il 2022 la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali, ha rendicontato mensilmente a Regione Lombardia – DG Welfare i seguenti indicatori:

- Numero di Aziende aderenti alla rete WHP;
- Numero di eventi territoriali svolti nell'ambito dei Piani Locali GAP;
- Numero di Scuole (plessi scolastici) che implementano i Programmi Preventivi Regionali LST Lombardia, Unplugged e Peer Education.

Si segnala inoltre che Regione Lombardia ha attivato nuove piattaforme, in fase di implementazione, per la rendicontazione degli obiettivi.

Il PIL 2022 è stato approvato dall'ATS della Val Padana con Decreto n. 158 del 10.03.2022 e pubblicato sul sito aziendale.

10.2 Piano dell'SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2023

Le attività di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di cronicità realizzate dall'Agenzia – di competenza della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali – saranno a breve declinate nel Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana 2023, che riassumerà le azioni in fase di programmazioni per l'anno in corso, nel rispetto delle indicazioni regionali e sulla base del contesto epidemiologico di riferimento.

Per l'anno di esercizio 2023, il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute si svilupperà con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009" e con gli indirizzi di programmazione regionali.

La pianificazione locale sarà presumibilmente strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro";
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici";
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali";
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La ripresa da pandemia da SARS-CoV-2, che ha impattato duramente anche sul territorio dell'ATS della Val Padana dal mese di febbraio 2020, ha reso necessaria la definizione di nuove priorità, obiettivi di salute di comunità e la repentina riorganizzazione delle attività degli operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali che hanno agito da subito in supporto all'U.O.C. Malattie Infettive nell'attività di sorveglianza sanitaria e contact tracing nei vari setting, con particolare riferimento all'ambito scolastico.

Il PIL 2023 pertanto sarà redatto alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, secondo un approccio interaziendale e intersettoriale.

Le azioni saranno focalizzate su programmi e progetti orientati sia alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali che all'attivazione di policy anche tenendo conto delle nuove funzioni attribuite ai Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e ai Distretti delle ASST territoriali. Particolare rilevanza sarà dedicata, in un'ottica di equità, ai percorsi rivolti ai soggetti "fragili", affinché risultino prioritari concreti interventi focalizzati sui nuovi bisogni delle famiglie.

Per la realizzazione delle attività programmate per il PIL 2023 e per il Piano GAP verranno utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia.

Per le azioni di dettaglio previste da ogni linea di programma, si rimanda al Piano Integrato di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2023) pubblicato sul sito web di Agenzia ([Aree Tematiche > Promozione Della Salute > Piano Integrato Locale](#)).

SINERGIE DI RETE

La programmazione delle attività sarà strutturata nel contesto del nuovo scenario organizzativo previsto dalla Legge Regionale 22/2021, dalla D.G.R. XI/7592 del 15.12.2022, che ridefinisce la programmazione e l'organizzazione dell'assistenza territoriale, e dalla D.G.R. XI/7758 del 28.12.2022 "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 (Regole 2023)".

La nota regionale protocollo G1.2023.0004288 del 3/2/2023 ad oggetto "DGR XI / 7758 del 28/12/2022 – Area promozione della salute/ stili di vita - Indirizzi di dettaglio e tempistiche" ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla programmazione e alla rendicontazione delle specifiche attività.

La redazione del PIL 2023, pertanto, sarà effettuata in stretta collaborazione con tutte le Strutture afferenti al DIPS e all'Agenzia, garantendo così una programmazione multisettoriale e multiprofessionale delle attività nei vari setting.

Sarà inoltre fondamentale il contributo ed il raccordo con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione e i Distretti delle ASST territoriali nonché con i vari stakeholder territoriali.

11 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

11.1 Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance

La realizzazione delle attività di cui al presente piano viene monitorata nell'ambito del Ciclo delle Performance dell'Agenzia, secondo modalità e periodicità stabilite nel piano stesso (cui si rimanda).

L'attività di monitoraggio, finalizzata a verificare il regolare andamento dell'attività e/o eventuali scostamenti, consentirà nel corso dell'anno di valutare la necessità di eventuali rimodulazioni in base all'andamento della pandemia.

Le attività sono oggetto di rendicontazione periodica, attraverso appositi strumenti aziendali, e di una rendicontazione finale che scaturisce nel "Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione, controllo e promozione della salute del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS della Val Padana".

11.2 Trasparenza

Il presente piano e il relativo report sono oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholder dell'azione svolta e dell'efficacia degli interventi realizzati.